QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
15 Giugno 1952
Anno VIII - N. 141
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il calderone del diavolo

Si è chiuso ier l'altro alla Camera dei Comuni uno dei più accesi dibattiti che abbiano rimescolato quest'anno l'opinione britannica: quello sulla rinnovazione del monopolio radiofonico alla B.B.C. Il dibattito non fu naturalmente seguito tra noi che avevamo in questi mesi le nostre gatte da pelare, benchè ci fossero aspetti generali del problema capaci di interessare tutti, specie in connessione a quell'immanente conflitto tra ideali liberisti e esigenze dirigiste che è l'interna tragedia del nostro tempo.

Qui la teologia conservatrice mal tollerando il principio del monopolio pubblico, e non potendosi d'altronde chiudere gli occhi davanti agli splendidi servigi che la B.B.C. aveva reso al Paese, si ricorse a un confuso compromesso, per cui il monopolio venne sì rinnovato alla B.B.C. per altri dieci anni, ma introducendo una eccezione per la televisione, la quale teoricamente viene aperta alla libera concorrenza, così da poter fare essa da cavallo di Troia all'iniziativa privata. In conseguenza di queste novità, e dei rimaneggiamenti introdotti nel consiglio di amministrazione, il direttore generale della B.B.C., sir William Haley, si ritirò, e siccome è uno degli uomini più intelligenti di tutto l'Impero britannico, subito se lo prese come direttore il *Times*.

Fu proprio nell'ultima giornata di discussione che venne fuori la piccola curiosa statistica che riferirò, e che nel suo candore burocratico mi pare terrificante. Uno dei punti più controversi della discussione era se si dovesse o no ammettere, anche nella televisione inglese, quel tipo di programma che gli americani chiamano *sponsored* (*sponsor* è il padrino), un po' quel che nella nostra radio è il programma «offerto»: solo che là l'ingerenza pubblicitaria è totale, e la ditta che acquista alla televisione un'ora, due ore, talvolta la durata di un intero spettacolo serale, ha pieno diritto di formarsi il programma nel modo che crede più profittevole ai suoi affari.

Ebbene, la conseguenza è un formidabile aumento di percentuale «gialla» nei programmi. Si è scoperto che il *crimeshow*, lo spettacolo cioè a base criminale e poliziesca, è quello che ha più presa sui clienti della televisione, così ogni ditta fa a gara di scavalcare l'altra rincarando la dose. Un oratore laburista che si opponeva al progetto citò in proposito un rapporto della «Federal Communications Division» di Washington secondo il quale in quattro ore di uno spettacolo televisivo per ragazzi si registrarono esattamente tredici omicidi, sei rapimenti, cinque aggressioni a mano armata, tre esplosioni, tre ricatti, due rapine, due incendi dolosi, un linciaggio, un disastro automobilistico provocato, e una scena di tortura. Le scene di tortura dal vero sono ormai diventate abitudine. Un giornale londinese riportò in quei giorni alcune foto di spettacoli televisivi trasmessi in America: la più blanda mostrava il corpo di una giovane donna seminuda la quale si torceva legata da grosse funi a un carrello che stava avanzando lentamente verso la bocca spalancata di una caldaia rovente.

— E con questo? Cosa ci interessano a noi queste cose? — obietterà più di un lettore in cuor suo, riflettendo che, anche con la migliore volontà, nessuno in Italia sarebbe in grado di captare un programma televisivo americano. Eppure avrebbe torto. Prenda quelle cifre come termine estremo, e faccia poi ognuno per suo conto una sua statistica personale degli «orrori» che gli sono offerti ogni giorno a portata di mano. Faccia questa statistica al cinema, sulle cantonate, davanti alle edicole dei giornali. La faccia sfogliando i fumetti dei suoi figlioli, quei fumetti dove da un po' di tempo non paghi delle ordinarie avventure, imperversano per così dire i racconti supersonici e marziani, così aggiungendo agli ammazzamenti terrestri anche gli ammazzamenti interplanetari. Aggiunga infine l'assortimento degli «orrori» reali e di tutti i giorni, la quotidiana strage familiare, il quotidiano stupro di minorenni, la quotidiana guerra, la quotidiana Koje, il quotidiano napalm, e poi vedrà che più o meno siamo ormai tutti nel calderone del diavolo.

Il moralizzare, già lo sappiamo, a nulla serve, anche perchè con la piega che ha preso, ho paura che questa materia, da moralista, diventi a poco a poco materia da medico. Però di fronte a questo fenomeno, che mostra proporzioni sempre più gravi, non possiamo neanche starcene con le mani in mano. Cosa fa l'UNESCO, cosa fanno quelle centinaia di istituzioni internazionali, piccole e grandi, cosiddette di cultura, di cooperazione, di riarmo morale e simili, tutti quei solenni enti e organizzazioni e comitati e congressi, benemeriti macinatori di stipendi e di trasferte, i quali si dicono creati a salvare la libertà e instaurare la fratellanza umana? Perchè, visto che come risultato l'uomo diventa sempre meno libero e l'umanità sempre più divisa, non si mettono tutti d'accordo a studiare una vera e propria forma di legislazione internazionale, da applicare d'accordo coi Parlamenti e i Governi, contro questa macabra intossicazione, una specie di Interpol del morboso e dell'orripilante? Non si può? Perchè non si può? Perchè l'uomo non può ammettere ordine in se stesso se ha la ragione?

Altrimenti diventerà vera la tetra diagnosi di Camus che «oggi ogni azione sbocca nell'omicidio, diretto o indiretto». E vuol dire che questa civiltà sventata e autolesionista avrà la fine che merita.

Filippo Sacchi

Un libro di De Gasperi sulla campagna elettorale

Roma, 14 giugno.

Uscirà in questi giorni, edito dall'organo della D. C. *Il Popolo*, un volume del Presidente del Consiglio on. De Gasperi sull'ultima campagna elettorale amministrativa. Il libro è intitolato *Polemiche della campagna per le elezioni amministrative del 1952* e contiene il testo integrale dei discorsi pronunciati in varie città italiane del Centro-Sud (a Palermo, Reggio Calabria, Foggia, Napoli e Roma) dall'on. De Gasperi durante il periodo della campagna elettorale.

DOMANI A ROMA IL NUOVO COMANDANTE ATLANTICO

La visita del gen. Ridgway e la politica mediterranea

Incontri con Einaudi, De Gasperi, Pacciardi, le autorità militari italiane e l'amm. Carney - Ispezioni a Napoli e ad Udine - Il gen. Frattini chiamato dal Consiglio dei Ministri a succedere al gen. De Castiglioni

Roma, 14 giugno.

La visita di Ridgway non darà luogo a Roma, a Napoli ed a Udine ad alcun turbamento dell'opinione pubblica: se da un lato il Governo è fermamente deciso ad impedire manifestazioni ostili contro il comandante delle forze occidentali in Europa, anche i partiti di sinistra, a prescindere dalle vivaci proteste orchestrate sulla loro stampa a scopo dimostrativo, sembrano credere miglior consiglio quello di limitarsi ad una discussione parlamentare. E' più legittimo — ogni dibattito essendo un diritto loro riconosciuto dal buon costume delle democrazie parlamentari dell'Occidente — ed è, tra l'altro, anche più dignitoso.

Si può pertanto prevedere che, oltre alla cronaca degli incontri che il generale Ridgway avrà con Einaudi, con De Gasperi, con Pacciardi, con le autorità militari italiane e con l'amm. Carney nelle giornate di lunedì e martedì durante il soggiorno romano e le ispezioni che sono in programma a Napoli ed a Udine, non ci saranno da registrare spiacevoli eventi del genere di quelli parigini: e, nell'insieme, avremo tutti da guadagnare, sia i governanti, sia gli oppositori, sia i cittadini tutti di un Paese che avrà dimostrato di saper astenersi dall'affidare a vociferazioni e disordini di piazza la asserzione delle proprie idee politiche, quali che siano.



Il generale Ridgway

Lo sviluppo dell'esercito

Per questo appunto, fuori dai clamori polemici sarà possibile esaminare pacatamente il significato e gli scopi della visita del nuovo Comandante atlantico. Egli arriva nel momento in cui il già noto programma di organico incremento delle nostre forze armate è in pieno sviluppo: il 1° luglio la brigata corazzata «Ariete» sarà trasformata in divisione, e la «Centauro» lo sarà entro settembre. Avremo quindi in totale dodici divisioni, due delle quali corazzate, le rimanenti di fanteria, ma largamente motorizzate. Le tre brigate alpine sono destinate a divenire cinque, e in pari tempo anche le truppe ed i servizi di Corpo d'armata e d'armata sono in fase di avanzato potenziamento, specie per quanto riguarda le artiglierie, i collegamenti, e le specialità del Genio come pionieri, pionieri d'arresto e minatori.

Tutti gli studi sono compiuti non solo in vista del programmatico incremento delle Forze Armate, ma anche dell'adeguamento effettivo e potenziale ai presumibili sviluppi di organizzazioni quale l'esercito europeo, sì da disporre di uno strumento che sia realmente efficace ai fini della collaborazione internazionale per la difesa della pace: e ciò nel senso — gioverà ricordarlo — del messaggio rivolto dal Capo di Stato alle Forze Armate in occasione del sesto anniversario della fondazione della Repubblica.

Mentre così l'Italia adempie lealmente agli impegni assunti verso la NATO, negli ambienti militari e politici italiani ci si attende che la visita di Ridgway fornirà l'occasione per affrontare la soluzione di un problema che, non per colpa nostra, è rimasto in sospeso: cioè l'organizzazione su base definitiva, permanente e unitaria del comando in capo del settore sud-Europa. Si ricorderà che lo Shape, considerando l'importanza del Mediterraneo, aveva istituito tale comando a Napoli: successivamente però, come osserva la rivista *Esteri* nel suo fascicolo di prossima pubblicazione, «si sono manifestate delle forze periferiche e centrifughe che, ispirandosi a concezioni, interessi ed anche talvolta pregiudizi ormai superati e comunque extra-europei, tenderebbero a spezzare tale unità e a spostarne il centro di gravità».

Sarebbe dannoso, nell'interesse comune, che tali forze avessero a prevalere, poichè nell'attuale situazione non è più possibile e neppure concepibile che un qualche singolo Paese europeo — l'Inghilterra ad esempio — svolga nel Mediterraneo una politica di potenza: vi è solo posto per una politica di collaborazione fra tutte le Potenze:

«Ci attendiamo quindi — conclude la rivista ispirata da palazzo Chigi — che il generale Ridgway mantenga in questo campo l'indirizzo del suo predecessore e realizzi anzi una maggiore unitarietà in seno allo stesso comando in capo del settore sud-Europa. Quale sia il posto e la funzione dell'Italia in un'Europa mediterranea unita, e quindi anche nell'organizzazione militare di questa, è fin troppo evidente».

Il nuovo comandante

Questa mattina il Consiglio dei Ministri ha provveduto a nominare il generale Enrico Frattini a succedere al generale De Castiglioni, colpito dai limiti di età, quale comandante delle Forze terrestri alleate nel sud-Europa. Si tratta precisamente del comando che è in discussione, ma non è da vedere nella sostituzione del titolare alcun significato politico o qualche motivazione diversa da quella già accennata, e cioè la legge ferrea dei limiti di età, alla quale è buona norma non si deroghi in nessun caso. Tutto al più è da rilevare con soddisfazione che la scelta del generale Frattini è stata particolarmente bene ispirata.

Valoroso ufficiale, di competenza tecnica largamente riconosciuta ed apprezzata, egli è da diciotto mesi a capo della delegazione militare italiana presso lo *Standing Group* di Washington, che è l'organo permanente di collegamento e di organizzazione fra i Paesi della NATO. La fruttuosa esperienza da lui così compiuta in sede internazionale gli sarà certamente preziosa per l'assolvimento dei nuovi compiti che gli sono affidati, e costituisce un elemento destinato indubbiamente a favorire la miglior comprensione fra i comandi italiani e i comandi alleati.

Con ciò, naturalmente, non si intende esprimere riserve di sorta su quello che è stato l'operato del suo predecessore, generale De Castiglioni, alla cui competenza e al cui prestigio «universalmente riconosciuti» il Consiglio dei Ministri ha tributato stamane doveroso omaggio: vale soltanto a sottolineare la particolare delicatezza di incarichi di questo genere, che è quindi tanto più particolarmente meritorio assolvere con onore.

V. g.

La seduta del Consiglio dei Ministri

Nuovo progetto-legge sulla disciplina della stampa

Eliminata la responsabilità obiettiva del direttore - Previsto il sequestro per pubblicazioni contro la Costituzione - Più ampio esercizio del diritto di cronaca

Roma, 14 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, con la partecipazione del sottosegretario on. Tupini, chiamato per fornire chiarimenti, ha approvato stamane un disegno di legge con il quale viene integrato e perfezionato il sistema di norme vigenti in materia di stampa, particolarmente per quanto riguarda la disciplina dei periodici, la responsabilità per i reati commessi con il mezzo della stampa, il sequestro delle pubblicazioni e la regolamentazione dei giornali murali.

Le nuove norme accordano espressamente la facoltà di impugnazione contro i provvedimenti del Presidente del Tribunale in materia di registrazione dei periodici ed innovano l'attuale disciplina della responsabilità del direttore, secondo i più autorevoli orientamenti della dottrina e dei voti ripetutamente espressi dalla classe giornalistica.

Viene completamente eliminata la responsabilità obbiettiva del direttore, prevista dall'art. 57 del C. P., e si prevede solo una responsabilità a titolo colposo per l'omissione della diligenza nel conoscere il contenuto dello scritto incriminato e nell'impedirne la pubblicazione: con conseguente notevole attenuazione della pena rispetto alle sanzioni applicabili all'autore dello scritto.

In tema di sequestro le nuove norme si ispirano all'art. 21 della Costituzione, indicando i delitti per i quali tale misura può essere disposta dalla competente autorità giudiziaria. Come è noto, le norme attualmente vigenti già ammettono il sequestro per la stampa oscena ed immorale, mentre la imminente legge di attuazione della disposizione 12ª della Costituzione prevede la applicazione del sequestro per la propaganda e l'apologia del fascismo. Con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, la disciplina del sequestro viene estesa alle più gravi forme di delitto contro la personalità dello Stato e l'ordine democratico delle istituzioni costituzionali, l'offesa al Capo dello Stato e al Sommo Pontefice, la rivelazione di segreti di Stato, l'istigazione a delinquere.

La legge detta nuove norme anche per la disciplina dei giornali murali e delle cronache di contenuto particolarmente impressionante o raccapricciante, delineando più chiaramente l'esercizio del diritto di cronaca in modo da garantirne la più ampia esplicazione, col solo divieto di non trascendere a forme pericolose per l'ordine morale e sociale.

Le sanzioni penali per i reati di stampa sono state inasprite per ciò che riguarda le pene pecuniarie in caso di recidiva nei delitti di pubblicazioni oscene ed ipotesi assimilate. Il progetto prevede infine il conferimento al Governo della delega ad emanare un testo unico destinato a raccogliere e coordinare tutte le disposizioni vigenti in materia di stampa, sì da agevolarne la consultazione e l'applicazione.

A chiarimento del progetto — che per il momento è stato reso noto soltanto nelle sue linee generali, ma che per altro non ha mancato di provocare già delle riserve — il Sottosegretario Tupini ha fatto alcune dichiarazioni insistendo particolarmente sulla parte relativa al sequestro.

«Abbiamo ribadito — ha osservato il Sottosegretario — la procedura rigorosamente dettata dalla Costituzione, la quale vuole che il sequestro debba essere disposto dalla competente autorità giudiziaria. Come è noto, l'art. 21 fissava al legislatore il compito di prescegliere le ipotesi di delitti nei quali il sequestro sia applicabile. In questo senso la legge è una legge di attuazione costituzionale. In base alla legislazione in vigore il sequestro può essere applicato per le offese alla morale e al buon costume, secondo il D. L. del 31 maggio 1946 o per la violazione delle norme per l'identificazione dei responsabili. La legge di attuazione alla disposizione 12ª, che attende l'approvazione della Camera, introduce il sequestro per l'apologia del fascismo commessa col mezzo della stampa. La nuova legge, sulla base dell'art. 21, completa la disciplina del sequestro».

E' stato ancora chiesto al Sottosegretario se «la disciplina del sequestro diverrà così «polivalente». E Tupini ha risposto: «Sì, se vogliamo accogliere una espressione ormai in voga». Infine Tupini ha affermato che la libertà di stampa deve trovare un limite unicamente nella necessità di tutelare la sicurezza e l'ordine costituzionale dello Stato.

La legge dovrà infine essere coordinata nel corso della discussione parlamentare con la «polivalente», specie per quanto riguarda la propaganda e l'apologia antidemocratiche.

La nuova presidenza dell'Accademia dei Lincei

Roma, 14 giugno.

L'Accademia nazionale dei Lincei ha proceduto oggi alla elezione della nuova Presidenza. A presidente dell'Accademia è stato eletto il prof. Vincenzo Arangio-Ruiz, ordinario nell'Università di Roma, a vice-presidente il prof. Francesco Giordani, ordinario di chimica generale nell'Università di Napoli. Sono stati confermati nelle cariche di accademico amministratore e accademico amministratore aggiunto rispettivamente i professori Giuseppe Cardinali, rettore dell'Università di Roma, e Mauro Picone, professore ordinario di analisi matematica nell'Università di Roma, nonchè direttore dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

Le basi dell'accordo per i lavoratori dell'industria

Tre milioni e 500 mila persone interessate - L'aumento decorrerà dal 16 giugno per gli operai e per gl'impiegati forse dal 1° giugno - L'applicazione dell'accordo alle altre categorie

Roma, 14 giugno.

I tre milioni e cinquecentomila lavoratori dell'industria trarranno un non indifferente beneficio economico dall'accordo interconfederale firmato quest'oggi al Ministero del Lavoro. L'accordo rappresenta indubbiamente un elemento fondamentale per la distensione in campo sindacale, tanto che il Ministro del Lavoro, sen. Leopoldo Rubinacci, alla cui tenace e paziente azione mediatrice l'accordo stesso è in buona parte dovuto, ha potuto dichiarare all'atto della firma: «Anche in questo caso abbiamo lavorato per la pace: la pace sociale».

L'accordo si articola in tre punti: rivalutazione degli assegni familiari; «conglobamento» delle varie voci della retribuzione; orientamenti per il rinnovo dei contratti collettivi scaduti. Per quanto riguarda l'aumento giornaliero degli assegni familiari ripetiamo che esso è fissato in L. 38 e in L. 33 rispettivamente per ciascun figlio di operaio o di impiegato dell'industria; di L. 32 e di L. 30 per il coniuge; di L. 6 e L. 4.50 per i genitori. L'onere annuo degli industriali per siffatti aumenti è di L. 48 miliardi.

Il livello giornaliero degli assegni familiari per gli operai e gli impiegati dell'industria in seguito agli aumenti — come già comunicato — è il seguente:

— per i figli: L. 153;
— per il coniuge: L. 100;
— per i genitori: L. [illegible]

Nell'accordo è detto che «tali aumenti decorreranno dal periodo di paga in corso nella settimana successiva alla data di stipulazione». Per gli operai, dunque, l'aumento decorrerà dal 16 giugno. E per gli impiegati? Negli ambienti sindacali si afferma che la decorrenza dovrebbe essere quella del 1° giugno.

Circa il secondo punto contemplato dall'accordo, e cioè la composizione della retribuzione e dei rapporti tra le diverse parti di essa (cosiddetto problema del conglobamento delle voci della retribuzione) va detto che l'accordo è intervenuto su due questioni che importano oneri per i datori di lavoro, e cioè sugli aumenti periodici di anzianità per gli impiegati ed intermedi (gli scatti di anzianità), e sul computo della retribuzione ai fini della indennità di liquidazione.

Circa quest'ultima questione, l'accordo prevede che, a decorrere da oggi, 14 giugno, la indennità di anzianità o di liquidazione, anche per il servizio prestato prima del 1° gennaio 1945, sia liquidata sulla base della retribuzione in corso al momento della risoluzione del rapporto comprensiva della indennità di contingenza. In sostanza, come già anticipammo, si modifica l'art. 18 del concordato interconfederale del 27 ottobre 1946.

Per ciò che si riferisce agli aumenti periodici di anzianità per gli impiegati ed intermedi, per i settori merceologici che applicano (quanto alla misura ed al numero degli aumenti) le norme interconfederali, gli aumenti che matureranno successivamente ad oggi, 14 giugno, saranno applicati sui minimi tabellari della retribuzione-base aumentata dell'indennità di contingenza in vigore al momento dello scatto.

Invece per i settori merceologici che abbiano regolati diversamente dagli accordi interconfederali la misura, la frequenza, la decorrenza o la sfera di applicazione degli aumenti periodici, la situazione verrà presa in esame nello spirito dell'indicata clausola, in sede di categoria, entro tre mesi. Qualora non si raggiunga un accordo nel termine indicato, si ricorrerà ad un intervento conciliativo in sede interconfederale.

Per l'anzianità maturata dal 1° gennaio 1937 fino ad oggi, una disposizione transitoria dell'accordo prevede che «l'importo degli aumenti già acquisiti sarà rivalutato con la concessione per ogni scatto biennale degli importi seguenti: impiegato di 1ª categoria lire 450; 2ª categoria L. 375; 3ª categoria A L. 325; 3ª categoria B L. 300; intermedi di 1ª L. 370; di 2ª L. 320. Per le donne e minori, sugli importi anzidetti verranno applicati gli scarti previsti per la contingenza».

Per ciò che si riferisce agli altri punti del «conglobamento» lo studio del problema è stato demandato ad una commissione interconfederale. Il lavoro della commissione non sarà di certo semplice giacchè il problema presenta aspetti delicati, quale, ad esempio, quello dei cottimi. La delegazione industriale ha tuttavia fatto verbalizzare che, «avendo esaurita ogni attuale possibilità di concessioni che comportino oneri, l'esame delle conclusioni cui perverrà la commissione non comporta fin d'ora per la Confindustria alcun impegno all'applicazione delle conclusioni stesse».

V. a.



William Martin Marshall radiotelegrafista al Foreign Office, arrestato ieri per spionaggio, nasconde il viso al fotografo mentre viene tradotto in carcere. (Telefoto)

DOPO UN INCARICO ALL'AMBASCIATA INGLESE A MOSCA

Un impiegato del Foreign Office è stato arrestato per spionaggio

Il fatto avviene mentre l'ambasciatore russo Zaroubin lascia la capitale inglese ed è sostituito da Gromyko - Sorpresa a Londra per questa nomina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 giugno.

Un giovane operatore del Servizio Radio del Foreign Office, la sezione per mezzo della quale il Ministero degli Esteri si tiene in contatto con le rappresentanze diplomatiche britanniche all'estero, è stato arrestato in un parco di Londra alle otto meno un quarto di ieri sera da due poliziotti del controspionaggio. Dopo la notte trascorsa in una stazione di polizia, egli è stato portato stamane dinanzi a un magistrato il quale ha autorizzato Scotland Yard a trattenerlo in prigione per sette giorni.

La grave accusa

Durante questo periodo, a meno di un secondo rinvio, la polizia dovrà sostanziare, con prove, la grave accusa che è stata formulata a suo riguardo. L'accusa è la seguente: «Avere comunicato in diverse date e luoghi diversi ad altra persona — certo Pavel Kuznetsov, secondo segretario della ambasciata sovietica — informazioni calcolate per essere (o che potrebbero essere, o che intendono essere) direttamente o indirettamente utili a un nemico, in violazione del comma primo della legge sui segreti ufficiali». In altre parole il giovane operatore radio — che secondo quanto pubblica un giornale sarebbe stato operatore radio presso l'ambasciata britannica di Mosca dal dicembre 1949 al dicembre 1951 — è accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

Il ventiquattrenne William Martin Marshall, ha negato la accusa. A capo delle indagini è l'ispettore capo Hughes, del servizio segreto, uno dei poliziotti che accompagnarono Churchill durante i suoi viaggi in tempo di guerra e che poi divenne poliziotto personale del Primo Ministro Attlee. Questo ispettore capo, che ha proceduto all'arresto dell'accusato, ha dichiarato stamane in Corte di avere visto il Marshall nel parco di San Giorgio, nel sobborgo londinese di Wandsworth (dove il tecnico vive con il padre e la madre; un fratello è soldato) alle 7,15 di ieri sera in compagnia di «un altro uomo». Durante la giornata di ieri Marshall era al lavoro al Foreign Office. Alle 7,50, ha continuato l'ispettore, mentre egli stava per uscire dal parco, i due gli si avvicinarono e gli dissero: «Noi siamo funzionari di polizia. Abbiamo ragione di credere che voi abbiate violato la legge sui segreti ufficiali. Siete in arresto».

La formalità di stamane dinanzi al magistrato della zona, è durata appena tre minuti: il tempo sufficiente per la polizia per chiedere al magistrato il permesso di trattenere l'accusato in prigione per sette giorni. Il pubblico però che aveva appreso la notizia dai giornali di stamane, aveva formato già una lunga coda dinanzi al tribunale. La seduta fu pubblica e la sala si riempì immediatamente. Prima a entrare è stata la madre dell'imputato accompagnata da una ragazza ventenne che fece al giovane Marshall un affettuoso cenno di saluto, cui però egli non rispose.

E' un giovane calmo e composto, che prestò già servizio radio nel Medio Oriente e tornò a Londra appena sette mesi fa, dopo anni di assenza. Il secondo segretario dell'ambasciata sovietica, Kuznetsov, non era stamane nel suo ufficio nè a casa propria nell'elegante distretto di Holland Park dove egli abita con la moglie e un figlio di 4 anni.

Dopo sei anni

Per una strana coincidenza questa accusa di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica viene formulata a Londra proprio lo stesso giorno in cui l'ambasciatore Zaroubin lascia la capitale britannica dopo sei anni di missione diretto a Mosca. Egli è partito a bordo di una piccola nave da carico, piena di legname, per un breve soggiorno nella capitale sovietica prima di recarsi a Washington, sua nuova destinazione. Non vi è dubbio che il processo intentato a Londra contro il giovane operatore radio del Foreign Office, contribuirà a creare intorno al nuovo ambasciatore sovietico a Washington una atmosfera di notevole sospetto. Il nome di Zaroubin fu già fatto molte volte durante un altro importantissimo processo di spionaggio: quello che si svolse nel Canadà nel 1945 dopo la trasmissione dei segreti atomici alla Russia.

A sostituire Zaroubin a Londra è stato destinato — dopo un gradimento chiesto soltanto questa settimana — Andrei Gromyko, una delle più alte personalità della diplomazia sovietica, secondo soltanto al ministro degli Esteri Viscinski. Andrei Gromyko che ha appena 44 anni, è membro dal 1946 del Soviet Supremo ed era fino a ieri il primo dei molti sottosegretari del Ministero degli Esteri sovietico. Egli fu consigliere di Litvinof all'ambasciata russa di Washington durante la seconda guerra mondiale e vi divenne, a soli 35 anni, ambasciatore: il più giovane ambasciatore che una grande potenza abbia mai avuto a Washington. Lasciò quel posto per divenire capo della delegazione sovietica all'UNO ove acquistò fama mondiale per la sua simpatia personale e la sbalorditiva ostinazione nell'uso del «veto» e la violenza della sua oratoria di attacco.

La sua nomina a Londra ha creato negli ambienti inglesi una sensazione vicina allo sbalordimento. Si osserva anzitutto che con quest'ultimo giro di posti diplomatici (l'ambasciatore russo a Washington va in Cina, quello a Londra va a Washington e Gromyko viene a Londra), Mosca ha mostrato di dare assai più peso alla capitale britannica che non a quella americana. Non vi è paragone fra la personalità grigia e chiusa di Zaroubin e quella brillante e instancabile di Gromyko.

Già i commentatori fanno osservare che la coincidenza dell'uomo e del momento deve avere importante significato. Ma quale sia esattamente questo significato, Londra ammette francamente di non averlo ancora capito. Si oscilla qui fra un certo ottimismo e un certo pessimismo senza grande base. Si osserva certamente che Gromyko è tanto colui che divenne famoso per i suoi «no», quanto il diplomatico che il Cremlino scelse per parlare all'Occidente della possibilità di una «pacifica convivenza». Quel che pare certo finora è che Mosca desidera avere nei prossimi mesi a Londra un uomo di prim'ordine.

Informazioni dagli ambienti diplomatici occidentali di Mosca, giunte qui, dicono che la nomina di Gromyko viene interpretata come un desiderio di migliorare le relazioni fra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna.

Riccardo Aragno

L'ex-re ha ricevuto il comandante Lauro

Lisbona, 14 giugno.

Una lunga conversazione ha avuto luogo oggi sulla spiaggia di Guincho a 16 km. da Cascais, tra l'ex re Umberto e esponenti del partito monarchico italiano tra cui il comandante Lauro. Oltre a Umberto di Savoia, era anche presente l'aiutante di campo dell'ex sovrano, capitano Castellani. Successivamente il comandante Lauro e gli altri monarchici hanno fatto colazione con Umberto in un ristorante all'aperto sulla spiaggia. (A. P.).

UN'ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI PARIGI

Duclos non potrà querelare i funzionari

Parigi, 14 giugno.

La polizia ha compiuto oggi una perquisizione al château Baillet, a Ecouen presso Parigi, dove è installata una casa di riposo del Sindacato Metallurgici. La polizia non ha rivelato i risultati della perquisizione.

A Tolone il deputato comunista locale Jean Bartolini è stato interrogato oggi dal magistrato inquirente sul caso del presunto complotto comunista di spionaggio a Tolone.

A Parigi il redattore capo dell'*Humanité*, André Stil, arrestato il 25 maggio sotto l'accusa di incitamento all'assembramento, è stato interrogato oggi dal magistrato inquirente. Parlando ai giornalisti presenti Stil ha protestato per essere stato trattenuto venti giorni prima di essere interrogato.

Sempre a Parigi la Corte di Appello ha reso un'ordinanza di non luogo a procedere in merito alla querela presentata dal segretario generale del partito comunista Duclos contro il commissario di polizia che ha partecipato al suo arresto, contro il procuratore generale della Repubblica, Bajdalot, e contro il giudice istruttore Jacquinot. La Corte ha ritenuto che allo stato attuale dell'istruttoria aperta contro Duclos non vi sia luogo per dar corso alla sua querela. Come è noto Duclos sostiene che il suo arresto è illegale e che la flagranza di reato, unico caso in cui non abbia luogo la immunità parlamentare, non esisteva nel suo caso.

Una modifica alla legge sulla riforma fondiaria

Il Governo chiederà al Parlamento l'esercizio provvisorio

Roma, 14 giugno.

Stamane nella sua seduta al Viminale, il Consiglio dei ministri ha approvato tra l'altro il disegno di legge del ministro Fanfani recante norme particolari in materia di riforma agraria. Esso si compendia in quattro brevi articoli.

Con il primo si risolve il problema della non applicabilità della legge stralcio alle Cooperative Ravennati nelle quali i soci normalmente lavorano la terra. Con il secondo si prevede l'esonero per le aziende modello ad indirizzo zootecnico, anche se non appoderate, purchè rispondano a requisiti consoni alla natura dell'azienda. Con il terzo articolo si riconosce ai proprietari espropriati che trasformino il «terzo residuo», di trattenere, oltre la metà prevista dalla legge stralcio di detto «terzo residuo» anche il 15 per cento in più per ogni figlio oltre il terzo nato. Infine, con il quarto articolo si prevede una agevolazione nelle permute a favore dei proprietari delle terre espropriate e alluvionate in sei Comuni del Polesine fino al 30 giugno 1952.

Si tratta ormai del terzo provvedimento di modifica (il primo sulle permute è legge dell'aprile, il secondo sulle indennità è stato approvato dal Governo l'altra settimana).

Il Ministro del Tesoro ha anche illustrato al Consiglio lo stato di approvazione dei bilanci nei due rami del Parlamento, per cui il Governo si trova in obbligo di chiedere al Parlamento l'esercizio provvisorio, che con disegno di legge in corso di presentazione, è fissato sino al 31 agosto del corrente anno.

Il conguaglio da pagare per la tassa di circolazione

Roma, 14 giugno.

Entro lunedì 30 c. m. gli utenti di autoveicoli, motocicli, rimorchi ed autoscafi che hanno corrisposto la tassa di circolazione per il corrente anno in base alle tariffe in vigore nel 1951 sono tenuti, per non incorrere nelle sanzioni previste dalle norme vigenti, a versare la differenza di tassa risultata dall'applicazione delle nuove tariffe entrate in vigore dal 1° gennaio c. a. per effetto della legge 9-2-1952, n. 52.

A tale proposito, il Ministero delle Finanze ha informato gli uffici esattoriali di procedere nel modo più rapido ed arrecando il minor disturbo possibile all'utente alla riscossione della differenza. Attraverso apposite tabelle sono state rese note le differenze da pagare: 10 HP, differenza da pagare L. 1904; 12 HP, L. 2856; 13 HP L. 3048; 14 HP 4285; 15 HP L. 2856; 16 HP L. 951; 17 HP L. 2381; 18 HP L. 4760; 19 HP L. 5712; 20 HP L. 6664; 21 HP L. 6189; 26 HP (2500 di cubatura) L. 2808.

Per i motocicli e motocarrozzette: Motocicli fino a 3 CV L. 1904; da 3 a 6 L. 2381; da 6 a 9 L. 3333; oltre 9 CV L. 2381. Motocarrozzette leggere L. 1329; motocicli leggeri L. 661; motofurgoncini leggeri L. 524. Motocarrozzette fino a 3 CV L. 1904; da 3 a 6 L. 2286; da 6 a 9 L. 3048; oltre 9 CV L. 1904.

CRONACA CITTADINA

STAMANE AL VALENTINO PER LA FESTA DELL'ARTIGLIERIA

Si radunano i superstiti pionieri dell'Aviazione

L'inaugurazione del busto dell'on. Montù, artigliere e pilota

In occasione della festa dell'Arma di Artiglieria che si celebra oggi, viene inaugurato stamane alle ore 10, al Valentino, presso il monumento all'Artigliere, un busto, opera dello scultore Campi, in memoria di Carlo Montù, generale d'Artiglieria e pioniere dell'Aeronautica.

Alla festa dell'Arma ed all'inaugurazione del busto parteciperanno, con il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Cappa, le massime autorità militari e civili, rappresentanze dell'Artiglieria ed il gruppo «Pionieri dell'Aviazione». Sono una quarantina che giungeranno nella nostra città da ogni parte d'Italia. Torino — che per la sua attività intensa svolta già fin dagli albori dell'Aeronautica sia nel campo industriale che in quello delle manifestazioni aviatorie fu considerata «culla dell'Aviazione» — accoglierà festosamente questi vecchi piloti, questi «intrepidi dell'ala» che quarant'anni fa — quando volare «con il più pesante dell'aria» era effettivamente una impresa ardimentosa — mandarono in visibilio le folle con le loro esibizioni.

Chi assistè ai primi voli effettuati da Delagrange a Torino l'8 e il 9 luglio 1908, sorriderà forse al ricordo di quel curioso apparecchio che correva veloce in piazza d'Armi levandosi in alto, di tanto in tanto, non più di un paio di spanne. L'enorme folla accorsa non stava in piedi ai bordi del campo: gli spettatori si erano sdraiati a terra per poter meglio vedere quando l'aeroplano staccava le ruote dal suolo. E quando ciò avveniva, la folla urlava come impazzita per l'entusiasmo. Chi assistè a quello spettacolo potrà, dunque sorridere paragonando quel «Voisin» a 8 cilindri con i moderni potenti aeroplani. Eppure si deve proprio a quegli uomini coraggiosi l'affermazione dell'aeronautica. Tre anni dopo il velivolo dava già prova delle sue possibilità di impiego militare: l'Arma giovanissima compiva infatti nei cieli della Libia i primi voli di guerra nel mondo. Carlo Montù vi partecipò insieme a Giuseppe Rossi; l'aeroplano con cui effettuarono i bombardamenti era un «Farman» le cui varie parti sembrava già miracoloso potessero rimanere unite insieme. Della flottiglia di aviatori volontari in Cirenaica sono ancora vivi i noti torinesi Umberto Re, Giuseppe Rossi, Alessandro Cagno; fra essi vi era anche Manissero morto lo scorso anno.

Quarantun'anni sono passati: quanto cammino percorso, quante mète raggiunte attraverso sacrifici continui. Ed è ai «pionieri», oltre che ai tecnici, al loro coraggio consapevole ed alla loro fede nell'avvenire dell'Aeronautica che si deve l'eccezionale rapido sviluppo del mezzo aereo, una delle conquiste che caratterizzano il nostro secolo.

In occasione del raduno dei pionieri, presieduto dal generale D'Alfonso, avranno luogo alcune cerimonie di carattere aviatorio fra cui: una conferenza con proiezioni di films (oggi alle ore 17,30 all'Aero Club), la commemorazione del quarantesimo anniversario della costituzione del 1° Battaglione Aviatori (domani alle 9 presso la caserma del Presidio Aeronautico); seguiranno una Messa in suffragio degli aviatori Caduti e lo scoprimento della lapide a ricordo della fondazione del Battaglione Aviatori in Torino; alle 18, a Palazzo Chiablese, l'ammiraglio Attilio Frigerio commemorerà Giulio Douhet, precursore dell'Aeronautica. A tutte queste cerimonie parteciperà anche l'Associazione Arma Aeronautica il cui presidente è il col. Brach Papa, noto pioniere. Gli ospiti in questi due giorni compiranno visite agli stabilimenti aeronautici della Fiat e al campo d'aviazione di Caselle.

Conclusi i «Seminari» per capi d'azienda

Un centinaio di industriali piemontesi, che in questi ultimi giorni hanno preso parte a Torino ai «Seminari per capi d'azienda», sono intervenuti ieri pomeriggio alla seduta plenaria conclusiva. Erano presenti il sen. Corbellini, presidente della Giunta esecutiva del Comitato Nazionale per la Produttività; mr. Lederer, capo del National Management Council degli Stati Uniti; mr. Simmons, della Missione M.S.A. in Italia; i cinque esperti americani signori Taylor, Percy, Ellsworth, Lauder e Nielsen; i cinque esperti italiani, signori A. D. Derossi, De Regibus, Mazzucchelli, Pinaza, V. Bona.

I cinque esperti italiani hanno preso tutti la parola rilevando — ognuno per il rispettivo settore (produzione, direzione, amministrazione, «marketing», relazioni umane) — l'importanza dei contatti avuti con gli esponenti del progresso tecnico americano, pur non trascurando al tempo stesso di indicare le rilevanti differenze fra il nostro ambiente e il loro. A nome dei suoi colleghi, mr. Taylor ha ringraziato (in particolare l'ing. Derossi) per le accoglienze cordiali e la perfetta organizzazione dei «Seminari».

Per mangiare e bere a sazietà la moglie si rifugiava in cantina

Il marito la voleva obbligare ad un regime di astinenza

Verso le 17 di ieri una vigorosa bruna 30enne si presentava al commissariato Borgo Po comprimendosi con la mano un occhio gonfio: dietro seguiva il marito, magro, rachitico, con la faccia gialla, di mezz'età.

— Basta! — gridava la giovane donna — non resisto più, me ne vado da casa! Mi picchia, persino!

— Ma perchè ha tirato un pugno a sua moglie? — chiedeva il funzionario di servizio al signore giallognolo.

— Capirà, è un'indecenza — rispondeva costui — mangia troppo!

Veniva così a galla una curiosissima storia. Il signore è un fanatico di certe bizzarre teorie, secondo cui la felicità suprema e la salute perfetta si ottengono soltanto eliminando la carne, le uova, l'alcool, i dolci e cibandosi esclusivamente di pane secco, insalata, pesce in bianco e acqua di pura fonte. Egli da circa un anno seguiva con feroce scrupolo questo regime. E l'imponeva anche alla moglie, la quale, dopo le prime vivaci proteste, s'era apparentemente rassegnata. E pareva che la dieta la favorisse: infatti, specie negli ultimi due o tre mesi, era notevolmente ingrassata.

Ieri il marito rincasava verso le 16, inaspettato. La moglie non era nell'alloggio. La portinaia l'aveva vista scendere in cantina. «Strano» pensava l'uomo «noi in cantina non teniamo nulla... cosa sarà andata a fare?». Scendeva pian piano e s'accostava alla porta del sotterraneo. Metteva un occhio al buco della serratura e allibiva. La cantina era illuminata dal bagliore di tre candele poste su di un tavolo. E il tavolo era imbandito, vi si vedevano piatti di carne, di prosciutto, di pollo in gelatina e montagne di pagnottelle e una torta di crema e nel mezzo troneggiava gloriosamente un fiasco di barbera. In un angolo un fornelletto a petrolio reggeva un pentolino e il pentolino borbottava lasciando sfuggire grati aromi. Al tavolo era seduta la moglie e stava ingoiando un salame.

Il signore, stravolto dalla collera, piombava nella cantina, urlando: «Miserabile, m'hai tradito!». La cantina era piena di ogni provvista. La giovane donna confessava di rifornirsi sistematicamente di generi alimentari, comperandoli con i suoi risparmi e in negozi posti in altra zona, perchè il marito non lo venisse a sapere. E ogni giorno, quando il marito era in ufficio, scendeva in cantina e mangiava e beveva a quattro palmenti; era giunta ad un punto tale di organizzazione che riusciva a cuocersi gli agnolotti e a preparare cibi raffinati e complicati. Su di uno scaffale dodici o quindici fiaschi vuoti testimoniavano inoppugnabilmente che i gustosi pranzetti erano sempre stati innaffiati con generosità. La rivelazione mandava in bestia il marito, ne nasceva una furibonda lite e volavano pugni e schiaffi.

Il funzionario, trascorso il primo istante di sbalordimento, esortava alla ragione il marito e lo convinceva a lasciar libera la moglie a mangiare quel che le garbasse: egli poteva pur continuare nel suo magro regime. «Ma son sicuro» diceva il funzionario «che sua moglie la convertirà. A sentirla parlar di cibi, è venuto appetito anche a me».

Gli auguri di De Gasperi all'on. Gioachino Quarello

Il miglioramento delle condizioni dell'on. Quarello è continuato anche nella giornata di ieri. I medici ancora non hanno dichiarato l'infermo fuori pericolo, tuttavia c'è buona speranza che la prognosi tra un giorno o due non sia più riservata. Il sintomo più rassicurante è dato dal polso che nelle ultime ventiquattro ore si è ulteriormente stabilizzato.

Ieri mattina si è recato presso il capezzale del parlamentare il prefetto di Cuneo per porgere gli auguri del Presidente del Consiglio on. De Gasperi.

Avvinghiati in un mortale abbraccio due ragazzi annegano nell'Orco

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Chivasso - Vani gli scandagli dei pompieri per il ricupero delle salme - In pietosissime condizioni le famiglie dei due scomparsi

La gente di Chivasso e di Brandizzo era tutta addossata alle siepi che accompagnano le rive dell'Orco. Erano da poco suonate le 19: un quarto d'ora prima il fiume aveva inghiottito due ragazzi, li aveva annegati, e non sembrava disposto a restituire i loro cadaveri. Fra quella gente un uomo impietrito, sbalordito, con gli occhi fissati sui ramponi dei vigili del fuoco di Torino che scandagliavano inutilmente le acque. Quell'uomo era il padre di una delle vittime. Accanto a lui, anch'egli in silenzio e con un dolore stupefatto stampato sul volto, vi era un ragazzo, Mario Basiai, di 12 anni: il testimone, l'unico, della spaventosa sciagura.

E' stato il Basiai a raccontarci i tremendi particolari. Ieri, verso le 18, si era trovato con due amici, Felice Guglielmino di 16 anni, che abitava a Chivasso in via Caduti della Libertà 1, apprendista alla locale centrale idroelettrica della SIP ed il quindicenne Luciano Riva Governanda, meccanico presso un'autorimessa del luogo, che occupa da pochi mesi una casetta in via Torino, costruita con enormi sacrifici dal padre. I tre ragazzi che non sapevano nuotare, avevano un piano: sguazzare fino all'ora di cena nell'acqua.

Quasi ogni giorno ci andavano, di soppiatto: avevano il timore che i genitori scoprissero le loro scappate. Talvolta il padre del Riva, aveva dato dure lezioni al figlio, che sapeva inesperto del nuoto. Anche venerdì, appena rincasato, il ragazzo era stato severamente diffidato: «Tu al fiume non ci andrai più».

Dunque verso le 18 i tre si incamminarono verso l'Orco. Oltrepassarono la strada ferrata, si inoltrarono nel fitto groviglio di siepi e cespugli, indossarono i pantaloncini e scesero vicino ad un'insenatura, presso alcuni promontori sassosi. Avanzarono lungo una spiaggetta. Il Riva era il primo della piccola comitiva; mise un piede in acqua, si volse verso i compagni. «E' freddo — disse ridendo — è gelata come ghiaccio». Poi fece un brusco movimento, che gli costò la vita. Scivolò su un grosso e levigato sasso e precipitò nel fiume. Il Guglielmino, che gli stava accanto, si lanciò in suo soccorso. Lo afferrò, anzi, per una mano. E scomparve in un mulinello.

Il Basiai, terrorizzato, osservava a breve distanza. Scorse i due amici lottare per qualche secondo con l'acqua, li vide riaffiorare avvinghiati l'uno all'altro, stretti in un abbraccio di ferro. Poi non li vide più. L'acqua si era chiusa sulle loro teste. Stette impietrito per un poco, quindi si scosse: comprese che la morte li aveva ghermiti. Di corsa si precipitò verso il vicino casello ferroviario. Si attaccò al telefono e chiamò d'urgenza Torino: la Croce Rossa, e poi i Vigili del Fuoco.

Intanto, nei pressi del ponte, si andava ammassando una quantità incredibile di gente. Fra di essa il padre del Riva, che aveva lasciato a casa la figlia di soli 24 mesi, costretta al letto da una incurabile paralisi. I pompieri non tardarono a giungere. Calarono le loro barche in acqua, percorsero il fiume per ogni verso fino a che le tenebre non li costrinse a desistere dai tentativi. Ma inutilmente. Certo i corpi degli infelici erano impigliati in qualche buca, prodotta dalle bombe lanciate nel 1944, contro il ponte della ferrovia.

I familiari del Guglielmino hanno appreso verso le 20 della sciagura toccata a Felice: la madre, che è vedova da un anno, ed i quattro fratellini, tutti più giovani di lui, si sono abbandonati ad una indescrivibile scena di lacrime e di dolore.

L'ultima giornata di scuola

Il maestro si alzò e disse: — Ragazzi, questa è l'ultima volta che ci troviamo riuniti. Siamo stati insieme un anno e ora ci lasciamo buoni amici. Mi rincresce di separarmi da voi, cari figlioli. Se qualche volta, senza volerlo, sono stato ingiusto o troppo severo, scusatemi.

— No, no — dissero parecchi e molti scolari — no, signor maestro, mai...

Questa è una notizia di cronaca che va aggiornata. E' nel «Cuore» di De Amicis, ultimo capitolo, titolo «Addio». E' di sessant'anni fa, quindi altri tempi, altri maestri, altri scolari.

Questa scenetta che fece piacere alla passata generazione, non si ha più in nessuna scuola elementare d'oggidì. Gli scolari hanno fretta di allontanarsi e l'insegnante più di loro. Ieri i nostri ragazzi se ne sono scappati come volo di rondini a mezzogiorno e, dopo un po' di chiasso e qualche colluttazione per gioco fuori della scuola, si sono avviati a casa come nei giorni consueti. I maestri non hanno chiesto scusa nè a scolari nè a parenti. Questi poi, col tempo che corrono, non accompagnano più a scuola i loro ragazzi, nè vanno a riprenderli. I padri hanno l'ufficio con l'orario continuato e ben altri grattacapi; le mamme devono preparare a mezzogiorno il pranzo. Comunque, giornata d'allegria per chi non ha da dare esami, di passione per chi dovrà darli nei venturi giorni. Sono 33.279 gli alunni di città durante la stagione e 45.921 in provincia. A questa cifra si deve aggiungere circa 10 mila alunni di scuole parificate.

Gli alunni delle scuole secondarie statali quest'anno sono stati 26 mila, 15 mila maschi e 11 mila femmine. Aggiungere 24 mila alunni di cui 11.895 maschi e [illegible] femmine di scuole non statali. Anche questa armata di scolari è in vacanza da stamane, però mercoledì cominceranno anche per loro gli esami che si prolungheranno per tutto il mese.

Saranno allora dolenti note e guai, perchè lo studio nella giovine età, checchè si dica o si dica bene per invogliarlo, è una pena. Lasciatelo confessare a me che nella giovinezza ebbi il morbillo, la scarlattina, la tosse asinina e tutti gli anni qualche esame a ottobre. I ragazzi, salvo le solite eccezioni, accettano lo studio come un duro dovere. E' soltanto nell'età matura che lo studio diventa piacere. Ma allora è già tardi.

Dicevano in scienza: è una brutta frase. E' proprio assodato che l'unico tonico digestivo della scienza sia lo studio? Fra gli studenti rimandati si pensa che siano i professori i quali provocano gli imbarazzi gastrici...

Nel pomeriggio di ieri ho avuto l'intenzione di cercare un po' di cronaca di questa giornata campale. Mi sono fermato a un sol edificio scolastico, poichè ho saputo che tutti gli altri erano deserti. Una gentile maestrina mi ha dato qualche informazione eppoi si è parlato di temi, di compiti di scuola, di cose diverse. Un giorno fu dato questo tema in classe: «Supponete d'essere una strada e narrate i vostri ricordi». Un'alunna cominciò così: «Una volta ero sassosa, ma ora sono ben tenuta». E un'altra scolara, dovendo descrivere il ritorno del padre dal lavoro, raccontò: «Il babbo quando è di malumore ruggisce sempre». Osservò la maestra: «Ma perchè, bimba, ruggisce, non è mica un leone». E la bimbetta: «Sì, e ride sempre con la mamma».

Ma la storia dei compiti di scuola è inutile ricordarla quando le scuole si chiudono.

emme

Come si valuta un compito scolastico

Domani sera, lunedì, alle ore 21, nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio (piazza Arbarello 8) il prof. Diego de Castro terrà una conferenza sul tema: «Come si valuta un compito scolastico». Il prof. De Castro che ha già trattato ampiamente l'argomento sulle nostre colonne suscitando il più vivo interesse, particolarmente nella classe degli insegnanti, apre così una pubblica discussione alla quale ognuno potrà portare un prezioso contributo. L'ingresso è libero.

Le accuse agli ex-amministratori della Savigliano

Come è stato motivato il mandato di cattura

Il testo del mandato di cattura, spiccato dal Sostituto Procuratore Generale dott. Ottello contro i sette ex-componenti il Consiglio di amministrazione delle Officine Savigliano, è stato reso noto ieri sera. Si tratta di un dettagliato elenco di imputazioni raccolte in cinque pagine dattiloscritte. I punti principali sono quattro. Si addebita innanzi tutto all'ing. re Virginio Tedeschi, al comm. Ernesto Ferro, all'ing. Piero Anfossi, all'avv. Vittorio Ferreri, all'ing. Corrado Lignana, all'ing. Mario Loria e al banchiere Fernando Pellegrini di aver commesso, negli anni dal 1947 al 1950, ripetute azioni volte ad un medesimo disegno criminoso.

In particolare essi, concorrendo nei medesimi reati, avrebbero ispirato la gestione sociale della Savigliano a criteri di dissipazione e di utilità particolaristica, tralasciando di provvedere alla necessaria riduzione del capitale sociale e sottraendo contabilità essenziali in modo da rendere difficile, anzi «impossibile», la ricostruzione del movimento economico, finanziario e patrimoniale.

La seconda accusa contro gli ex-amministratori riguarda la malversazione del patrimonio sociale, attuata con la cessione, tra l'altro, alla società Ceat, di cui il Tedeschi è presidente, a prezzo inferiore al costo, circa 450 tonnellate di rame importato dall'America per l'impiego diretto e dalla Russia in conto forniture. Il risultato di tale operazione fu di privare la Savigliano di una materia prima indispensabile e difficilmente reperibile in Italia.

La terza imputazione è di falso contenuto nelle relazioni alle assemblee, nelle comunicazioni agli azionisti e nei bilanci del 1947, 1948, 1949, 1950. Gli ex-amministratori avrebbero impostato all'attivo, sotto la voce «materie prime», la somma di 1 miliardo superiore al vero; avrebbero omesso di registrare al passivo debiti d'imposta concordati e definitivi. Sempre in tema di malversazioni gli imputati avrebbero artificiosamente calcolato, come creditrice, la ditta Umberto Pezzullo di Roma per oltre 70 milioni.

Infine — nel quarto punto — il magistrato accusa gli ex-amministratori di aver distribuito dividendi in base a bilanci falsi e di aver percepito per tre anni il compenso del 4 per cento su utili inesistenti per il complessivo importo di oltre 180 milioni di lire. In questo modo, nonostante che la SNOS avesse perduto tutto il capitale sociale e le riserve per complessivi 2 miliardi e 870 milioni, sarebbero state carpite sottoscrizioni di nuovi capitali per 1 miliardo e mezzo di lire.

Gli attuali imputati avrebbero commesso tali azioni per salvare i propri capitali investiti nella società, i maggiori azionisti vengono indicati nelle persone dell'ingegnere Tedeschi, del comm. Ferro e del banchiere Pellegrini.

Domani l'assemblea dei creditori «Nebiolo»

Domani, nell'adunanza dei creditori della Nebiolo che avrà luogo alla presenza del giudice delegato dott. Carlo Martino, verrà letta la relazione del commissario giudiziale prof. Ignazio Cerri. Nel lungo documento la situazione della società viene esposta anche all'infuori del meccanismo puramente finanziario per il concordato preventivo. Il relatore afferma infatti che occorre un'impostazione organizzativa sufficiente a far riprendere all'azienda la sua capacità produttiva industriale.

Circa il finanziamento e l'esecuzione del concordato, il prof. Cerri ritiene che il passivo privilegiato (4 miliardi e 244 milioni) e quello chirografario (2 miliardi e 737 milioni) abbisognano di una cifra complessiva di 8 miliardi e 476 milioni. Tale somma viene ricuperata soprattutto con il residuo finanziamento I.M.I. di 1150 milioni (850 milioni sono già stati versati alla Nebiolo come prefinanziamento) che serve a pagare le due prime rate del concordato, 300 milioni di arretrati stipendi e salari, 350 milioni di acconti ai privilegiati. Nella sua relazione, il prof. Cerri conclude che la situazione patrimoniale dell'azienda non consente che la percentuale massima del 46 per cento.

Il cadaverino d'un neonato nascosto sotto la paglia nella stalla

Il fermo della madre e dell'ex sindaco di Monastero di Lanzo

Profonda impressione ha suscitato, nella zona di Lanzo, il fermo del trentenne Francesco Calderari di Pietro, già sindaco di Monastero di Lanzo, e di Caterina Tagliatto di Tommaso, di anni 27, essa pure di Monastero. L'uomo è stato denunciato come sospetto autore di furto e la donna per occultamento di cadavere, e precisamente d'un cadaverino di neonato di sesso maschile, di circa 7-8 mesi.

Le vicende che hanno portato ai capi d'accusa, pur sembrando estranee, sono apparse collegate in seguito alle indagini svolte. Esse sono state condotte dal maresciallo dei carabinieri Strada. In seguito al furto di oltre un milione, patito dal vecchio mugnaio Costantino Barra, in località Molino di Monastero, i sospetti del maresciallo si erano appuntati sul Calderari. Ma le ricerche in casa di quest'ultimo non avendo portato ad alcun positivo accertamento, il funzionario aveva pensato di perquisire l'abitazione della Tagliatto, conoscente del Calderari. Qui una macabra scoperta attendeva i militi: perquisendo nella stalla essi trovavano infatti sotto un mucchio di paglia il cadaverino decomposto. La Tagliatto, interrogata, finiva per dichiarare che il bimbo era suo, ma era nato morto. Ella aveva deposto i poveri resti in quel luogo in attesa di portarlo a seppellire nel cimitero.

Cacciatori a Stupinigi per la festa di S. Uberto

Stamane a Stupinigi, nella chiesa parrocchiale, i soci dell'«Unione Cacciatori di Torino e provincia, La Selva» si riuniranno per celebrare la festa di Sant'Uberto. Centinaia di cacciatori sfileranno in processione, nei loro costumi e con i loro cani. Un'apposita giuria distribuirà tra gli intervenuti numerosi premi. Giochi campestri e balli concluderanno la giornata.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE «DAMONTE» inizia il 16 giugno un Corso straordinario diurno e serale per signore. Retta L. 10.000. Facilitaz. pagamento. Via Po 37. Telefono 86-212.

SCUOLA DI TAGLIO I. BIANCIOTTO. Nuove iscrizioni corsi estivi. Lezioni dimostrative gratuite. Vendita modelli in carta. Via Garibaldi 7, telefono 45-752.

SAPPA, Taglio perfetto, Sappa. Confezione perfetta: Sappa. Modelli perfetti 40 anni di successi! Lecriveteci. P. Micca 5, tel. 4.12.12.

TAGLIO CONFEZIONE MAZZA. Corsi lenti e accelerati. Modelli su misura. Piazza Lagrange, 2.

GALLERIA D'ARTE C. CODEBO' & C., via Po 4. Telef. 49.116. Una precisazione della Direzione. Voci infondate e totalmente errate, a base di false informazioni, hanno messo in circolazione da qualche tempo la notizia che la Galleria Codebò & C. svolge la sua attività e rimane aperta esclusivamente nel periodo delle vendite all'asta. Ben differente è la cosa, poichè i titolari della Galleria sono sempre presenti nella sede di via Po 4, piano 1°, ed a disposizione della clientela che in ogni occasione le riserva la sua preferenza. L'orario di vendita è il solito di tutte le aziende commerciali, così è sempre stato e così è: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30.

LA GALLERIA «CASTORE», via Stampatori 4, ha allestito una nuova interessante esposizione di oggetti d'arte e d'arredamento, affidati da privati per l'immediato realizzo, i quali verranno posti all'asta a principiare da martedì 17 giugno, alle ore 21,15. Mobili d'epoca e in stile, specchiere, lampadari, dipinti antichi dell'800, porcellane, ceramiche, servizi da tavola, tappeti persiani, ecc. saranno esitati a maggior offerente in una grandiosa liquidazione di fine stagione, per la quale la Galleria si è assicurata da parte di chi le ha affidato la merce la massima libertà di prezzi. L'esposizione rimane aperta oggi e domani con or. 10-12; 15-19,30; 21-23.

UN CLIENTE AVVERTE L'ALTRO e il Mobilificio E. Domenico, via S. Domenico 2 ang. v. Milano è lieto di poter soddisfare tutti sempre con questi prezzi: camere letto da L. 75.000; noce L. 145.000; mogano L. 100.000; sale L. 56.000; tinelli da L. 35.000; salotti da lire 35.000, cucine-tinelli in linoleum da L. 50.000 in più, ecc. Vendita anche a rate.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via C. Battisti, telef. 553-487; 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

I MOBILI DEI «MILLE» ultimi arrivi sono ammirati ogni giorno dal pubblico che affolla le grandiose esposizioni di Via Pomba 15 e Via dei Mille 10. Facilitaz.

MOBILIFICIO ORAP, 20 rate, migliori mobili di qualità, prezzi imbattibili. V. Garibaldi 9 (cortile).

LA MOBILIARE via Belfiore 19, tel. 520-513. I migliori mobili ai prezzi migliori. Facilitazioni.

TAILLEURS abiti estivi per signora 10-12.000. Giacche soprabiti lana 10-16.000. Roggero, Sacchi 54.

VENDITA AL COSTO costumi bagno, maglieria, biancheria. Bertolotti, via XX Settembre 22.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 5. Tel. 521-107.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Musica leggera - 13,15: Album musicale - 14,15: L'oblò - 14,30: Canzoni - 15: Giovani narratori italiani - 15,30: Varietà musicale - 16,15: Musica operistica - 17: Orchestra - 17,30: Partita di calcio - 19,30: Concerto sinfonico - 20: Ritmi - 21: Musica leggera - 21,45: Voci dal mondo - 22,15: Concerto del pianista E. Fischer - 23,15: Questo campionato di calcio - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,45: Conferenze sportive - 13: Otto strumenti - 13,30: Debussy - 14: Appuntamento con il Inglese - 15: Orchestra - 15,30: «L'ippocampo» tre atti di G. Gherardi - 17: Orchestra - 17,30: Balli - 18,45: Che tempo! - 19: Tutti bianchi e neri - 19,15: Notizie sportive - 19,30: Ricordate? - 20,30: Bis! Bis! Bis! - 21,15: Club - 21,30: Canzoni d'amore - 22,30: Domenica sport - 23: A tempo di swing.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: La Sicilia - 18,35: Clavicembalo - 18,10: Dante - 18,40: Concerto - 20,30: Orchestra sinfonica - 21,15: «Wozzeck» opera di Alban Berg.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 24,2; min. + 15,2; media + 19,2. Umidità 72%. Pressione 732,5. Calma di vento, nuvoloso il cielo. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Lucina Domenico fu Giov. Battista, a. 79, c. Vercelli Case Sola; Francesco Angelo fu Carlo, a. 81, v. Rivalta 32; Dostellieri Giola in Bottaro, a. 53, via A. Vespucci 51; Graja Ida fu Giuseppe, a. 56, v. Ric. Sineo 3; Bruno Antonio fu Michele, a. 74, v. Princ. d'Acaja 14; Padrini Maria in Olivieri, a. 55, c. Vitt. Emanuele 102; Roberto Maria ved. Galliene, a. 76, Cottolengo; Rissolino Pietro fu Giuseppe, a. 63, S. Vito; Chiarella Vittorio fu Tommaso, a. 68, Molinette; Capraccia Giovanni di Adriano, giorni 28, Maria Vittoria; Beltrame Argentina de in Garrone, a. 76, Medicina Legale; Modasi Emilio di Giuseppe, a. 40, Medicina Legale; Montanari Fausto di Antonio, a. 46, S. Giovanni.

Farmacie aperte oggi: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 101; v. ai Ronchi 8 (Cavoretto); v. Roma 4; c. Vittorio Emanuele 121; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; v. Mille 48; p. Vittoria 7; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 8; v. Cernaia 14; v. Madama Cristina 39; c. Sommeiller 31; v. S. Paolo 76; strada di Settimo 89; c. Giulio Cesare 118; v. Po 36; v. Nizza 109; v. San Donato 85.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 14-6-1952)

Torino	1	25	46	52	20
Bari	70	39	4	62	47
Cagliari	26	18	87	5	50
Firenze	8	50	22	72	5
Genova	19	32	79	12	37
Milano	9	8	90	16	37
Napoli	56	54	53	83	70
Palermo	9	68	15	40	87
Roma	37	65	28	63	13
Venezia	21	41	61	76	64

SPETTACOLI

Circolo degli Artisti

Nel cortile d'un bel palazzo antico, in via Maria Vittoria, s'è svolto ieri sera un concerto orchestrale e vocale per iniziativa del Circolo degli Artisti. Musiche di Händel, Bach e Vivaldi furono dirette dal maestro Giulio Gedda, e vi partecipavano la pianista Teresa Smagasni Polmoni, il violinista Virgilio Brun e il flautista Domenico Ciliberti. Molti applausi al direttore, ai solisti e all'orchestra d'archi.

ALFIERI — Oggi, negli spettacoli del pomeriggio e della sera, ultime due repliche di «Madonna di Tebe» di Lombardo, una delle operette che è stata accolta con maggior favore dal pubblico. Domani «Il fiore delle Hawai» di Abraham.

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: 15,30-21 Madonna di Tebe. **Gay estivo** 21 Rivista gettonat. musicale. Terrazzo coperto. **Il Teatro** v. Sacchi Comp. Casaleggio ore 21 «Fon e fame». **Reposi:** ore 15,15 18,15 21,30 Varietà con le Peters Sisters.

Mostra del Centenario 1842-1942. Promotrice, Valentino 10-12, 15-19.

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21 Orch. Edgler-Andreotti, cant. J. Marengo-Corrosi. **Alhambra** 16-21 Orch. Bonetto. **Astra Giardino Danze:** 16 e 21. **Chalet,** 16 e 21 Zucchieri, c. Rossi. **Club Magenta** 11, ore 21 Anzalone. **Eden Danze:** 16,30-23 In Cortile. **Fassio** café chantant Medici 112. **Gay Danze Estivo** 21 Orch. Angelini, cut. Monti. Terrazzo coperto. **Garden Valsalice:** 16-21 Borzone. **Giardino Danze Moda:** Pal. Esposizioni, Val 21-1 Orch. Cassanotta. **Giardino Metzger** S. Donato Var. **Gran Mago Danze:** mattino e 21. **Hollywood** 21 Orch. Gabbiani, canta G. Capecchi. Dir. Mo Candido. **La Serenella** 21-1 Orch. Bondino. **Lutrario:** 19,45 vermut, 16, 21-1. **Marino's** ex Saletta Val. 16-21. **Mola Danze** 16-21 Dir. Marchetti. **Montecappuccini Danze** 16-19 21-24. **Pagoda Danze** 16,30-21 Orch. Ronaclet, cant. C. Mari, M. Carlesi. **Rinaldi** Scuola ballo, v. Volta 4 ore 21 danze e canto Orchestra. **Rotonda,** Valentino, ore 16-21 Orch. Raffo, Orch. Micheli, canta Negro. **Silvano** S. Martino 26: danze 16-21. **Smeraldo Club** Gotto 3, t. 682-470: 16,30-21-1 Orch. Bonetto, c. Lotti.

Cavallino Bianco Ristorante Dancing tel. 690-211 Orch. Balocco. **Gran Bella,** ore 22-3. Dancing. **Maffei:** Successo I diavoli rossi. **Ippodromo Mirafiori:** ore 15,30 Corse al galoppo. **Palazzo Esposizioni** Pattinaggio a rotelle 9-12; 15-19; 21-23,30. **Piscina del Sole** S. Mauro Cap. Tr. Santi Bertella, Danze Roy Ristor. **Piscina scoperta Stadio:** ore 9-12,30 e 13,30-19.

HOLLYWOOD

Nel più accogliente e moderno locale estivo di Torino, continua lo straordinario successo del Compl. **GABBIANI** col cantante G. Capecchi di Radio Firenze.

Martedì 17 saranno ospiti d'onore i giocatori della squadra di calcio **JUVENTUS** che ridiede lo scudetto di Campione d'Italia a Torino. Dir. Org. Mo Candido.

EDEN GIARDINO DANZE

Sempre maggior affluenza di pubblico per il magnifico repertorio della orchestra e delle belle serate allestite. Martedì: selezione per la «Stradetta d'Argento» con premi. Mercoledì doni di stoffe, dischi e calze. Venerdì dono di profumi e fiori.

S. GIORGIO RISTOR. CAFFE' Valentino. Orch. Cormani, canta Livio Giorgi, ore 21 alle ore 3. Ristor. notturno. Terrazzo e salone.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo. **Astor:** «La fiaba meravigliosa» techn. Walt Disney, Terry Toons, ore 10 mattina, a L. 150. **Corso:** «Salerno ora X» Dana Andrews, Richard Conte, G. Tyne. **Doria:** «Gli avventurieri» Noel Noel, Bernard Blier, J. Tissier. **Lux:** «Avventuriero di Macao», Robert Mitchum, Jane Russell. **Maffei:** «Tragica passione» Viviane Romance. Vietato minori anni 16. **Metro-Cristallo:** «Via col vento» technicolor. Spettacoli continuati ore 12,15, 16,15, 20,30. **Reposi:** «Abracadabra» Billi-Riva. Var. Peters Sisters 15,15 18,15 21,30. **Torino:** «Angeli della notte» Carole Landard, Brian Aherne. A 14. **Vittoria:** «Terra nera» John Wayne e Martha Scott.

Alexandra: «Torna con me» techn. B. Hutton, F. Astaire. Loc. refrig. **Alpi:** «Vittoria sulle tenebre». **Ariston:** «Miniere di re Salomone» techn. Stewart Granger, D. Kerr. **Augustus:** «Valle delle aquile», Nadia Gray, J. Mc Callum. **Capitol:** Stringimi forte fra le tue braccia. W. Holden, N. Olson.

Faro: «Impero dei gangsters» C. Trevor, L. Adler, B. Donlevy. **Gianduja:** «Lupo della frontiera» M. Frau, Tamara Lees, P. Lulli. **Hollywood:** «Sogno di Zorro» con Walter Chiari, Delia Scala. **Ideal:** «Lancieri del Dakota» e Riv. Colombo-Fieri 15 18 21,10. **Massimo:** «Ultimatum alla terra» Michael Rennie, Patricia Neal. **Nazionale:** «La città del terrore» Evelyn Keyes, Charles Korvin. **Principe:** «Il sogno di Zorro», Walter Chiari, Delia Scala. **Statuto:** Il lupo della frontiera.

Asti: «Roma ore 11». **Cer:** Scrigno delle 7 perle, techn. **Mignon:** «Vendetta del corsaro» Maria Montez, J. Pierre Aumont. **Milano:** «Querela dei giganti» in techn. «Sia na rompicollo» A. 10. **Olimpia:** «Spia del lago» A. Ladd. **Po:** «Terra di giganti». **P. Nuova:** Romantico avventuriero. **Regina:** «Marchio di sangue». Var. **Romano:** «Nata ieri», Holliday, e Riv. Bataclan 1952: 15,15 18 21,15. **S. Felice:** «L'ereditiera» Olivia De Havilland, M. Clift. A. 14,30. **S. Secondo** Santa cittadina, 18,30.

Esperia: «Non ci [illegible] domani». **Imperiale:** «Fortuna si diverte» Stewart Rec. Bacni-Ciabotto. **Italmon.** «In nome di Dio» techn. **Mirafiori:** «Uomo Nevada» techn. **Vinzaglio** «Regina Cristina» Garbo. Posteggio biciclette e moto.

Eliseo. «Rivolta» C. Grant. **Frejus:** «Sono tua» tech. Dailey. Rivista «Fantasie in blu». **Nuovo:** «Il bivio» Raf Vallone. **S. Paolo:** «Grande avventuriero» Riv. La Canasta 15,15 18 21,15.

Belgio: «Moschettieri dell'aria». **Corallo:** «Nuvole passeggere» in techn. Van Johnson, J. Allyson. **Eridano:** «Fanciulla Passaguai». **Michelotti** 17,24 Milano miliardaria. **Orapa:** Un giorno a New York, ter. **Radium:** «Rio Bravo». Ap. 14. **V. Veneto:** Vendetta aquila nera. Rossano Brazzi, G.M. Canale.

Astra: Vaste del deserto. Garson. **Bernini:** Cielo tempestoso, Simmons. **Cibraria:** 721-529 «Isola pigmei» Tarzan e «Treno dei pazzi» Succ. **Excelsior:** «Marchio del rinnegato» Ricardo Montalban, Cyd Charisse. **Manzoni:** «Maschera di Zorro». **Odeon:** «Bastogne» Van Johnson. **Star.** «I 5 segreti del deserto».

Adua: «Guerra Meschino». **Aurora:** «Ai vostri ordini signora» techn. Bob Hope, Lucille Ball. **Brescia:** «Incredibile avventura di Mr. Holland» Alec Guinness. **Fortino:** «Jack il ricattatore» e Riv. Sergio Paoli 15,15 18 21,15. **Nord:** «Cerchio di fuoco» A. Ladd. **Palermo** Voglio essere tua, R. Mitchum, A. Gardner. Vietato minori.

R. Parco: Noi che ci amiamo, Top. **Sociale:** «Kon Tiki» e i «cacciatori di teste» technicolor.

Cabiria: «Bill sei grande». **Colosseo:** Due soldi di speranza. **Italia:** «Margie» techn. e Comp. Ferrero-Spinelli nella nuova Riv. «Notte a Shangay» 15,15 18 21,15. **Moderno:** «Capitan Cina» e «Pelle di bronzo» techn. 2 films. **Nizza:** «La matadora» techn. **Piemonte** Incr. avvent. Holland. **S. Carlo** Nichel, Totò terzo uomo. **Spezia:** Verso coste Tripoli, tech.

Alba: «Vedi Napoli e poi muori», G. M. Canale, R. Baldini, F. Marzi. **Apollo:** «I 5 segreti del deserto», Ann Baxter, F. Tone. **Diana:** Anima e core, Tagliavini. **Dora** Fanciulla Passaguai fa fortuna. **Edera:** «Papà diventa nonno» S. Tracy, E. Taylor, J. Bennett. **Lucento:** Squalo tonante, Wayne. **Lutrario:** «Nancy va a Rio» tech. Jane Powell, A. Sothern. **Roma** Divertiamoci stanotte, tech.



La carriera di Bel-Ami

Un romanziere fotografico inglese e un romanziere fotografico francese della seconda metà del secolo scorso dinanzi allo stesso soggetto: l'ascesa sociale d'un bell'uomo di modeste origini grazie al suo successo con le donne: *Phineas Finn* (1869) e *Phineas Redux* (1873) di Anthony Trollope, che leggiamo ora nella bella edizione illustrata della Oxford University Press (1949 e 1951), e *Bel-Ami* (1885) di Maupassant, che tiriamo giù da un alto scaffale in cui eravamo stati persuasi a relegarlo dalla brillante smontatura del caro e compianto Savinio (che nel '44, introducendo i racconti fantastici scritti dal romanziere francese già in preda allo squilibrio mentale, li esaltava a scapito di quelli condotti con rigorosa osservazione del vero). Il confronto ci tenta, non tanto per paragonare l'arte dei due narratori, quanto per renderci conto della diversità di costume tra i loro due paesi. Ridotte a riassunti scheletrici, le due vicende potrebbero sembrare simili.

Un bel giovanotto irlandese, Phineas Finn, figlio d'un medico di provincia, è assistito nei primi passi della carriera politica da lady Laura Standish e se ne innamora, ma Laura, sebbene lo ami, preferisce fare un matrimonio d'interesse con Robert Kennedy per pagare i debiti del fratello lord Chiltern. Finn dimentica presto il disappunto e s'invaghisce di Violet Effingham, per la quale si batte in duello con Chiltern. La ricca vedova di un banchiere viennese, Madame Goesler (probabilmente d'origine ebraica), s'innamora di Finn e gli offre denaro per poter continuare la carriera parlamentare, ma Finn rifiuta e per un certo tempo s'eclissa in un modesto impiego in Irlanda, sposandosi una incantevole provincialetta, Mary Flood Jones. La parentesi domestica però dura poco; la sposa muore, e Finn si lascia convincere dagli amici a ritentare la politica. Violet, divenuta lady Chiltern, e lady Glencora Palliser lo proteggono, Laura, che frattanto ha abbandonato l'avaro e maniaco marito, è più che mai innamorata di Finn, e i loro rapporti, che pure rimangono platonici perchè Finn non sente oramai per lei altro che amicizia (in tutto il romanzo è evitata la «passione colpevole», la «tenerezza criminale» definita *disgraceful*), esasperano Kennedy che tenta di uccidere il giovane parlamentare. Rivalità politica e certe imprudenti dichiarazioni sembran dar corpo al sospetto che sia stato Finn ad assassinare il deputato Bonteen, ma gareggiano per venire in suo soccorso con la loro influenza e il loro denaro lady Laura (a cui frattanto è morto il marito), lady Chiltern e Madame Goesler: questa riesce ad ottenere le prove della sua innocenza, e finalmente lo sposa. Lady Laura, precocemente invecchiata, si sente spezzare il cuore al pensiero che sarà col denaro di Madame Goesler e non col suo che l'adorato Finn farà una brillante carriera politica.

Georges Duroy, figlio di contadini normanni, già militare in Africa, vivacchia a Parigi come impiegato delle Ferrovie del Nord, quando incontra un excommilitone, il giornalista Charles Forestier, che gli procura un posto alla *Vie française*. La moglie di Forestier, la scaltra intrigante Madeleine, lo aiuta a fare il primo articolo; un'amica di lei, Clotilde de Marelle, ne diviene l'amante; anche Laurine, la giovinetta figlia di costei, lo idolatra e lo battezza Bel-Ami. Per futili motivi Duroy ha un duello con un altro giornalista, e se la cava con molta paura, abilmente dissimulata. Dagli echi di cronaca Duroy, che incontra le simpatie dell'ebreo Walter, direttore del giornale, passa agli articoli politici, quando, morto Forestier, ha sposato, col nome annobilito in Du Roy de Cantel, Madeleine. Con la collaborazione di lei conduce una campagna giornalistica che porta al potere un nuovo Gabinetto, con Laroche-Mathieu agli esteri. Pur seguitando ad avere rapporti con Clotilde, Du Roy corteggia e seduce la virtuosa e attempata signora Walter, che è presa per lui da una passione ossessionante. Walter e Laroche, con una spregiudicata operazione finanziaria collegata con la conquista del Marocco, lucrano milioni; Du Roy ambisce a sposare Suzanne, figlia di Walter, e si prenota presso di lei pel caso che resti libero (come già s'era prenotato presso Madame Forestier pel caso che ella restasse vedova); a tal fine coglie in flagrante sua moglie con Laroche, si divorzia, persuade Suzanne a fuggire di casa e ottiene il consenso di Walter, mentre la signora Walter diviene quasi folle di geloso odio contro la figlia. Alleatosi così coi «padroni della terra», Du Roy andrà lontano nella sua carriera politica.

In entrambi i casi un bell'uomo ambizioso, alto, ben fatto, biondo rossiccio, occhiceruleo, sente che il gran mondo è il suo mondo, e s'avvia ai successi politici grazie al favore delle donne che sentono il suo fascino: in un caso è chiamato Bel-Ami, nell'altro «l'amico di tutte», «il cocco delle signore»; in entrambi i casi una donna matura si consuma di disperato amore, e il denaro che garantirà il successo del bell'uomo è di provenienza ebraica. Ma, a parte queste curiose e casuali somiglianze, come son diversi lo sfondo e il centro di gravità dei due romanzi! Non una sola scena in Trollope leggendo la quale una giovinetta (non dico necessariamente della nostra epoca) potrebbe arrossire, mentre in Maupassant il più sfrenato godimento dei sensi domina dalla prima all'ultima pagina. Nelle parole di Duroy la sola cosa buona della vita è tener tra le braccia la donna amata, «ecco il limite dell'umana felicità». E la vita politica? Quella inglese ha le sue ombre e i suoi intrighi (certo giornalismo politico ricattatorio è satireggiato dal Trollope con non minore asprezza che da Maupassant), ma nel suo complesso possiede una certa dignità che giustifica le parole che il Trollope mette in bocca ad alcuni dei suoi personaggi: «Essere il rappresentante indipendente d'un collegio veramente democratico è il più alto oggetto che possa proporsi l'ambizione d'un inglese»; e: «La miglior cosa che un uomo può essere, è di diventare un grand'uomo di stato, a meno che non gli sia dato d'essere un santo o un martire». E Finn si sforza di accettare il mondo della politica com'è, e di essere un po' più onesto degli altri.

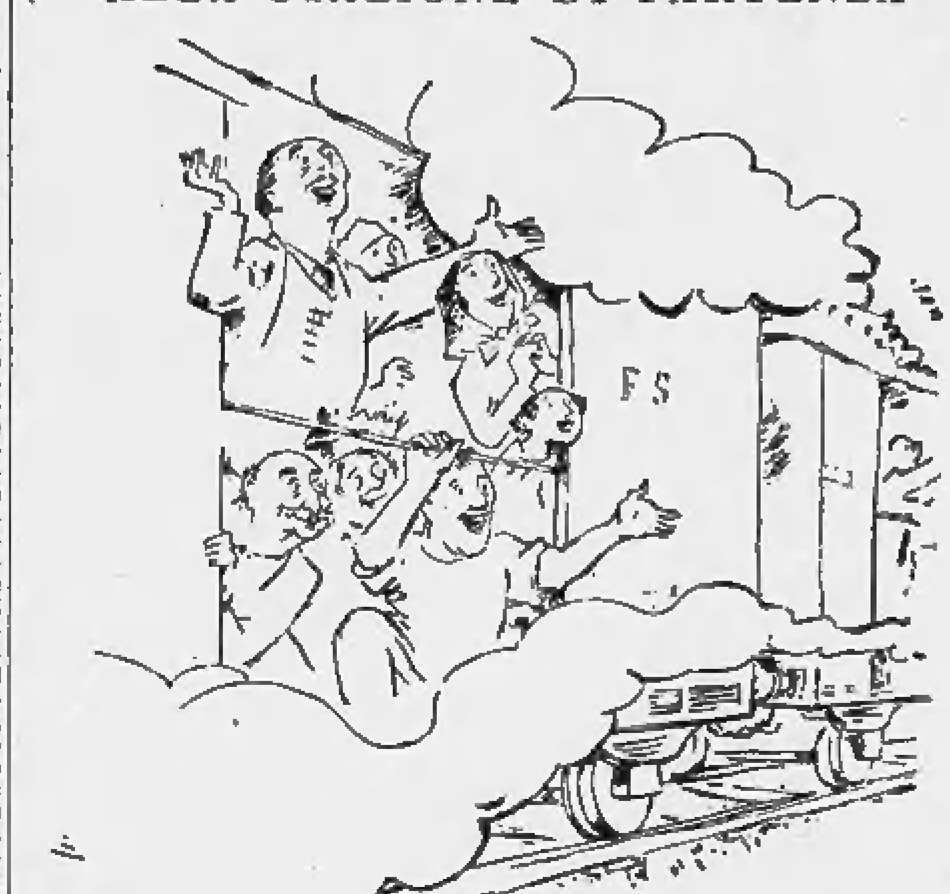
Ma il quadro della vita politica presentatoci da Maupassant è un lampante atto d'accusa contro il capitalismo: la finanza sfrutta il sentimento patriottico, gli affaristi s'impinguano col sacrificio degli umili. S'ha da dire che il costume nell'Inghilterra dell'Ottocento era infinitamente più puro di quello della Francia, o che l'uno o l'altro dei due fotografi dà una versione truccata della scena? O alterano forse tutt'e due, il Trollope attenuando, il Maupassant caricando le tinte? E, se è così, che dire dell'epiteto «fotografico» liberalmente largito ai due scrittori dai critici? In verità quando il Thackeray, e il Trollope in parte sulle sue orme, vollero dipingere gli uomini come erano, lo fecero con quelle precauzioni di tatto che la società vittoriana imponeva; potè passare per un cinico il Thackeray, che pure dichiarava a proposito di Becky Sharp: «Nel descrivere la sirena che canta e sorride, lusinga e adesca, l'autore, con modesto orgoglio, si volge intorno ai lettori e chiede se egli abbia mai dimenticato le leggi della cortesia, e svelato la brutta coda del mostro al di sopra dell'acqua. No! Chi vuole, può penetrare con lo sguardo sotto le onde che sono abbastanza trasparenti, e vederla dimenarsi e divincolarsi, diabolicamente turpe e melmosa, sbattere tra le ossa e attorcersi intorno ai cadaveri; ma al di sopra del pelo dell'acqua, io chiedo, forse che tutto non è stato decente, gradevole e decoroso?». E quando in *Pendennis* Thackeray volle descrivere la vita d'un giovanotto com'era realmente, giunse a una franchezza che parve audace ai contemporanei, mentre sembra timida a noi se la confrontiamo con quella dell'*Education sentimentale* del Flaubert.

Nella storia dei successi di Phineas Finn l'accento batte in verità sulla politica più che sulle faccende del cuore, non dico poi su quelle dei sensi, che, al modo della coda della sirena del Thackeray, son tenute molto al di sotto del pelo dell'acqua. E' dunque più vicino al vero il Maupassant? Nel cui mondo, osservato con ironia e scherno, non si salva nessuno, neppure un'Amelia come in *Vanity Fair*, creatura stupida sì, ma dotata d'una «qualità che i più non hanno», l'amore: l'amore nel senso più alto e cristiano, s'intende. Ammettiamo dunque che la visione amara, disincantata della società in Maupassant incupisca le ombre, dia alla fotografia un'aria arida, bruciata, laddove il Trollope ammorbidisce e smorza, ammettiamo che sia l'uno che l'altro diano il genere di fotografia che postulava il clima sociale in cui scrivevano; che siano perciò veri e falsi al tempo stesso; ma, con tutto questo, ricordiamo che entrambi miravano a uno studio minuto, preciso della realtà, non deformata dall'intervento d'una fantasia prestigiatrice. Questa loro fondamentale fedeltà ai dati dell'osservazione è stata come un sale che ha conservato vive e fresche le loro pagine (checchè abbia scritto Savinio di un Maupassant che «ha perduto il lustro e si è imborsato a somiglianza del suo frac»): in Trollope e in Maupassant non ci offendono mai quelle improbabilità che rendon caduca tanta parte dell'opera di un Dickens e di un Hugo.

Ma, per tornare al tema del bell'uomo fortunato, dopo *Phineas Finn*, *Phineas Redux* e *Bel-Ami*, ci si provi a leggere *Il Piacere* di D'Annunzio: quelle si leggono come opere d'ogni tempo, la vicenda umana prescindendo da ogni color locale e moda; in D'Annunzio tutto è in funzione d'una formula estetica, tutto risale a un gusto preciso, a una data incancellabile, e se leggiamo ora il suo romanzo, lo leggiamo come una curiosità, quello che gl'inglesi chiamano *a period piece*. In gergo d'antiquario, *Il Piacere* è solo un mobile «divertente», mentre i romanzi di Trollope e di Maupassant sono mobili nel pieno senso della parola, e magari mobili di classe. Per condizionato che sia il naturalismo (e, come s'è visto, non può non essere condizionato), l'aderenza alla realtà osservata è sempre, come l'onestà, la miglior politica, quella che garantisce a un romanzo la sopravvivenza in epoche lontane. Leggiamo ancora con diletto il *Satiricon* di Petronio, la *Storia del principe Genji* scritta da Murasaki intorno all'anno mille, e *Moll Flanders* di De Foe; ma chi legge più i romanzi di D'Urfé, di La Calprenède, degli Scudéry, o gli un tempo famosi *Peregrinaggi dei tre giovani figli del re di Serendippo*?

Mario Praz

ALLA STAZIONE DI PARTENZA



Con questo volto si sarebbero messi in viaggio gli italiani del '45 se avessero potuto immaginare l'Italia del '52. *(dis. di Novello)*

LE FACEZIE CHE NASCONO DALL'AMBIGUITA'

Umanità della freddura

I giochi di parole - Ostilità e irritazione di quelli che non li afferrano - I dittatori li temono, ed hanno ragione - I fredduristi da strapazzo e quelli profetici - Nitti e la sua lista - Un bellissimo affresco di Guttuso definito: «picassata alla siciliana»

Roma, giugno.

Alcuni lettori mi hanno scritto a proposito di alcune mie osservazioni recenti sul gioco di parole; gli uni chiedendomi chi mai abbia detto che la freddura è filosofia estemporanea, e li contento subito, è un acuto giudizio di Alberto Savinio (quegli che per il fatto che usò per un certo tempo coprirsi il capo con un berretto basco, e per l'aria annoiata ed assorta che prendeva quando si trovava in mezzo alla gente, fu definito «il brutto addormentato nel basco»); altri rimproverandomi per avere definito il gioco di parole «misterioso strumento della fantasia e eccitatore di sovrumane visioni».

Diceva il Castiglione...

E per vero, gli indignati hanno torto, come spero di dimostrare; dissi una ventina di anni fa, e sono sempre più convinto di aver detto bene, che il gioco di parole, la freddura, il qui pro quo voluto ed acutamente cercato, la brevissima inopinata e lucidissima facezia mentale di cui un gran maestro nell'arte del conversare e dello stare in società, il conte Baldessar Castiglione lodava la lindura e l'acume («delle facezie quelle sono acutissime, che nascono dalla ambiguità»), questo esercizio è il naturale stimolo dell'intelligenza, l'alimento quotidiano di una mente sveglia, la necessaria ginnastica spirituale a cui dovrebbero dedicarsi ogni giorno scrittori e diplomatici e uomini politici.

(Manca purtroppo alla nostra lingua una parola come il francese calembour che definisce esattamente questo tipo di facezia; bisognerà accontentarsi della parola freddura, che nella lingua dei classici significa prima di tutto «cosa di poca importanza», poi prese il senso di motto stiracchiato e meschino; già Cicerone nel De Oratore chiamava frigida verba certe battute che si introducevano nell'orazione per rallegrare la gente grossa. Ed è parola irritante, perchè suggerisce ai novantanove per cento delle persone che odono un gioco di parole il frustissimo commento, «brrrrr, che freddo», o peggio ancora, il frustissimo gesto di tirar su il bavero della giacchetta).

L'atteggiamento di molte persone di fronte al gioco di parole, irritato od ostile, deriva quasi sempre dal fatto che non lo capiscono; non necessariamente per ottusità d'ingegno, o scarsa prontezza ad afferrare l'inattesa associazione di idee; ma perchè non si sono mai esercitati in quella scomposizione di sillabe, in quel fantastico accostamento di cose, che in altri è facile e intuitivo; o giudicano disdicevole alla serietà filata dei loro discorsi, ragionamenti, colloqui, quel guizzo improvviso, quella piroetta che interrompe bruscamente un bell'andare compassato e severo, quella trovata che spalanca un nuovo orizzonte di idee come a chi viaggia in treno fra altissimi argini la rapida visione di un vasto paesaggio traverso una breccia. A me che il gioco di parole coltivo ed apprezzo viene spesso naturale dare dei suoi più irriducibili nemici quella definizione che Shakespeare dà con minor fondamento dell'uomo che non sente la musica, dicendo pressapoco che è atto ai tradimenti e alle rapine, che i movimenti dell'anima sua sono neri come la notte, che nessuno deve fidarsi di lui.

Pensate ai dittatori del nostro tempo, che non amavano il gioco di parole, non lo capivano, e ne avevano più paura che di una critica motivata; e quei pochi che hanno cercato di contrabbandare nei loro scritti sono merce di accatto, goffi e grevi. (Avevano ragione ad averne paura; ponete mente a quella feroce definizione fredduristica del partito: «par Tito, ed è Vespasiano»; o a quel motto che ho già citato nel mio Roma 1943, «quando il partito sarà veramente partito, e Benito veramente ben ito, le cose andranno meglio»).

Ma avviene spesso che taluno, costretto a frequentare un cultore del gioco di parole, e vituperandolo agli inizi per questo suo vezzo, e chiudendosi a lungo in un atteggiamento di polemica e di difesa, adagio adagio e senza accorgersene, comincia a prenderci gusto, finchè tenta anche lui la costruzione di qualche giochetto elementare e se ne compiace. Così successe a Riccardo Bacchelli quando frequentava la trattoria Bagutta; dopo mesi di aperta ostilità, di sdegnose proteste alle nostre battute, ci sbalordì una sera uscendo in una freddura così ingenua, così elementare, che se ne sarebbe vergognato uno scolaretto; lui invece era come il folgorato sulla via di Damasco, era orgogliosissimo di quella sua trovatina, ce la ripetè all'infinito.

Colpevole e tagliabile

E credo che così succederà a Giovanni Ansaldo, che ha preso l'abitudine, per «sfottermi», pensa lui, di ritagliare da questo o quel giornale una freddura ed incollarla su una cartolina e spedirmela; sulla cartolina non c'è che il ritaglio e la data e la firma; eppure io leggo fra le righe il compiacimento, il diletto, la gioia della scoperta. (L'ultima che mi ha mandata l'ha presa da un giornale francese, ed è la storia del condannato alla ghigliottina che il boia non riesce a decapitare, perchè due volte il coltello — che in francese si chiama couperet, da couper, tagliare — cade sul collo del condannato e rimbalza; finchè dice sorridendo il condannato: «je vous l'avais bien dit que je n'étais pas coupable»: equivoco, com'è chiaro, fra coupable, «colpevole», e coupable, «tagliabile»).

Ma un altro motivo, e legittimo, di quella ostilità di tanti al gioco di parole è la esistenza di troppi fredduristi da strapazzo, che sono sempre in caccia di parole da deformare, accontentandosi di una rudimentale deformazione meccanica, e di mettere in rilievo soltanto la somiglianza di suono fra parole di significato diverso, senza che alcun motivo giustifichi il gioco, una polemica, una critica, una visione poetica, un'associazione di idee grottesca imprevedibile; o peggio ripappagalleggiano bisticci e frizzi che corrono da troppo tempo ed hanno perduto novità ed acutezza; insopportabili persone che veramente farebbero desiderare che quest'arte non fosse mai stata ritrovata; e quando mi avviene di gettare una mia freddura nuovissima a costoro, e di esserne ripagato dall'improvviso aprirsi di una cataratta che erutta l'un dopo l'altro quei motti vetusti, sciupati, frusti, mi pento dentro di me con le parole del Libro, margaritas ante porcos.

Ripeto che il gioco di parole è valido, e merita lode e ammirazione, solo quando rivela rapporti fra le idee a cui nessuno prima aveva pensato, riassume concettosamente un avvenimento, atteggia in una nuova luce un personaggio o una cosa; riuscendo spesso ad essere una acutissima satira, un brevissimo e succoso epigramma. Critica e profezia, rivelazione ed intuizione filosofica vengono a concentrarsi in una sola battuta. E' noto che i popoli primitivi facevano parlare per giochi di parole i sacerdoti e le sibille. Sta nei testi sacri la divina freddura: «Tu sei Cefa (Petrus) e su questa cefa (petram) edificherò la mia chiesa». Inutile ricordare che il gioco di parole è l'unica forma di arguzia a cui ricorrono Shakespeare e Dante.

Bisticcio ed epigramma

Ho detto del valore profetico che può avere l'interpretazione fredduristica di una parola. Vittorio Emanuele Orlando non potè essere eletto primo presidente della neonata Repubblica italiana perchè il suo nome è un gerundio e con un gerundio, dicono i grammatici, non si può cominciare alcun periodo (nemmeno storico). Quando Nitti dette il suo nome alla lista cittadina a Roma non potè illudersi che i romani non vedessero dietro la sua persona le agguerrite schiere del partito comunista; perchè quella lista fu subito definita dei comunitti.

Del gioco di parole vi sono diversi generi. C'è quello purissimo, che non offre altro piacere che l'equivoco che nasce da un semplice mutamento di vocale o di consonante, o dall'accostare in nuovo modo i diversi significati della stessa parola. Questo genere che può definirsi più esattamente bisticcio piace quasi soltanto agli iniziati; per salvarsi, per non andar confuso con le meccaniche deformazioni di cui si compiacciono quei fredduristi dozzinali, dev'essere tecnicamente perfetto. Di questo genere è il motto che si diceva di Starace, che la sera cambiava nome, e di Achille diventava Nando; infatti «starà cenando». Questo gioco che direi metafisico riesce ancor meglio se apre misteriosi orizzonti e fa uscir dal buio vasti panorami, come è il caso di quella fanciulla che non osando chiamar le mutandine col loro nome le chiamava «piccole taciturne montagne dell'America meridionale» (le Ande, cioè).

Più accettato è il gioco di parole che con il trasporto o l'alterazione delle sillabe crea un epigramma, una giustificata critica, una esatta interpretazione della realtà, come quando al tempo dell'Etiopia si disse del cittadino italiano che «prima era regnicolo, ed ora impericolo» (profezia paurosamente avveratasi). Chi a proposito dell'opera di Moravia parlò di «sessi in piccionaia», mise forse una pulce nell'orecchio ai padri del Santo Uffizio. Quando un affresco di Guttuso, bellissimo, in un nuovo negozio di Roma, fu definito «picassata alla siciliana», la bontà dell'epigramma sta in quelle numerose allusioni, all'origine siciliana del pittore, all'influenza che Picasso ha avuto sopra di lui, ecc. Quella definizione di Savinio che vi ho citato in principio ha forse un difetto, chè la bruttezza non era qualità evidente sua; ma chi alterò il cognome di suo fratello De Chirico in De Chicchirichì colpì argutamente quella sua amabile vanità per cui si proclama da sè pictor optimus. I seguaci di Lutero riassunsero felicemente tutti gli argomenti di cui erano capaci contro i gesuiti col celebre distico, «O vos qui cum Jesu itis, - non ite cum jesuitis».

Una terza forma di gioco di parole, consiste nella sostituzione di una parola o di un concetto a quello che logicamente si attenderebbe; esemplare di questo genere è il motto di Amerigo Bartoli incontrando dopo lunga assenza un amico che le recenti vicende politiche hanno avvilito e intristito: «guarda chi si vede! Ti credevo vivo».

Mi sono accorto di avere riempito tutto lo spazio assegnato a questo articolo senza avere ancora detto tutto quello che in questo argomento ci sarebbe da dire e da proclamare. Avrei dovuto ricordare i giochi di parole eroici, pronunciati ai piedi della ghigliottina, davanti al plotone di esecuzione; la freddura di quell'alpino durante la sanguinosissima battaglia dell'Ortigara, «or ti garantisco che ne ho abbastanza». O quelli inconsci che si sono rivoltati contro il loro inconsapevole autore; come quel professore calvo che intitolò una sua antologia di motti latini, «L'ape latina» (la pelatina). O quel titolo che io avrei voluto mettere ad una mia corrispondenza dalla Fiera di Milano, ove raccontavo che aveva dato appuntamento alla Fiera ad uno di quei dirigenti, e che il direttore di questo giornale mi bocciò: «Quell'uom della fiera aspetto». Ma mi manca lo spazio. Se vi siete divertiti sarà per un'altra volta.

Paolo Monelli

Sullo schermo

Gli scocciatori di Noël-Noël, al Doria

Nella corsa a staffette dello spettacolo il teatro ha «passato» al cinema, di cambio in cambio, di sezione in sezione, molte delle sue prerogative; doveva venire anche la volta del monologo. Un tempo, quando quello teatrale era lo spettacolo per eccellenza, non c'era serata d'onore d'un attore brillante che si rispettasse senza il fuori-programma, fra il secondo e il terzo atto, di una chiacchieratina predisposta, studiata, miniata. Uno degli ultimi fornitori di quei testi, se non erro, fu Gandolin; ma, con la sua firma fin troppo facile e feconda, quella risorsa e quella consuetudine decaddero, scomparvero. Per risorgere nel «numero» del comico di rivista, che è di solito un lungo monologare; e per riapparire, com'era inevitabile, sullo schermo.

Fu Sacha Guitry a fare il primo tentativo con parecchio impegno. *Le roman d'un tricheur* (1936) era un film-monologo di un'ora e mezzo, una conferenza abbastanza «brillante» detta da quel finissimo dicitore, e illustrata da parecchie trovatine cinematografiche che, con uno spirito vivace alla Guitry, ci divertivano narrandoci avventure e disavventure di un baro. Ora Noël-Noël, riallacciandosi addirittura a Molière, vuole ricordarci come il seccatore sia una piaga anche del tempo nostro, soprattutto perchè siamo sempre disposti a lamentarci di quanti ci scocciano, e non supponiamo neppure come noi, a nostra volta, si sia emeritissimi scocciatori del prossimo nostro. Il film (*Les casse-pieds*) ha avuto il Gran Premio del cinema francese. E' agile, brioso, divertente. Un conferenziere, armato di parecchi suoi... ingredienti (lavagna, fotografie, diagrammi, disegni, teatrino di marionette, cinema, televisione) ci offre per un'ora e mezzo una sua conferenza su *Les casse-pieds*, traduceteli come volete: scocciatori, seccatori, attaccabottoni, pestacalli; invadenti, asfissianti insopprimibili. La trattazione è organica, sistematica. I conosciuti, gli sconosciuti, per istrada, a domicilio. E per ogni tipo un episodietto, che spesso si risolve in aneddoto. Alla fine si ha un po' la sensazione che lasciano certe bevande molto frizzanti, che si proclamano dissetanti, e che non dissetano. Ma durante il film, che alla sua maniera è un piccolo *tour de force* di bravura, l'interesse di rado ristagna, le trovatine spassose sono frequenti, risate e sorrisi si richiamano. Se alcuni episodietti a pupazzi e a disegni animati sono di un gusto deteriore, in compenso alcuni «numeri» sono di un eccellente teatrino da camera, come ad esempio quello dedicato alla signora che non sa guidare, e costringe gli amici a salire sulla sua auto, naturalmente con lei al volante. Insomma uno spettacolino leggero e gradevole, come certi abiti estivi. Oltre a Noël-Noël, ideatore del film, e che è stato bene aiutato dalla regia di Dreville, sono simpatici interpreti Marguerite Deval, Bernard Blier e Jean Tissier.

m. g.

SALERNO ORA X, di L. Milestone (Corso) — Prodotto e diretto da Lewis Milestone, il regista di «Niente di nuovo all'Ovest» e «Arco di trionfo», «Salerno ora X» rievoca un episodio della guerra in Italia: lo sbarco delle prime truppe alleate sulla spiaggia di Salerno nel 1943. La vicenda è quella di un plotone di soldati americani il cui tenente, rimasto ferito prima dell'approdo, cede il comando al sergente maggiore, delle tremende difficoltà in cui esso viene a trovarsi, appena sbarcato, tra insidie che tardano a scovare, in un pauroso isolamento; e dei laboriosi tentativi, finalmente coronati da successo, di espugnare mediante aggiramento una casa colonica da cui il nemico li tiene in soggezione. Una vicenda scarna, rigorosamente guerresca, che importa assai meno del vigoroso tratteggio psicologico dei personaggi, e del netto spirito antimilitaristico che la pervade. Questi soldati di Milestone vivono la guerra come una stolida tragedia e arrivano all'eroismo per disperazione e paura, con una profonda ripugnanza per quello che fanno e una cocente nostalgia della casa lontana. Questo atteggiamento antiretorico, perchè troppo sottolineato, è un po' la debolezza del film, e si estrinseca in dialoghi e battute che, acute e giuste in sè, non s'accordano col tempo e col luogo; più da caffè che da trincea. E' il solito tono oratorio dei films di guerra, che peraltro non toglie a questo alcuni momenti di sincera commozione e poetica malinconia, oltre ai pregi d'una fotografia di prim'ordine e dell'ottima prestazione degli interpreti tra i quali spiccano Dana Andrews e Richard Conte. vice

PER GLI INTOSSICATI DELLA CITTÀ

La vita all'aria aperta

Il «lusso» delle vacanze deve estendersi sempre più - Ritorno alla natura, ossia l'uso della tenda - Un punto doloroso: in campagna, attenti ai proiettili inesplosi

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 14 giugno.

Due poeti — uno in marmo, uno in bronzo — guardano la 1ª *Mostra della vita all'aria aperta* nel parco dell'Acquasola a Genova. Quello in marmo è Nicolò Bacigalupo, l'altro è Martin Piaggio. Il primo è lietamente soddisfatto, il secondo pressochè corrucciato e sdegnoso. Nei due piedistalli, si può leggere che il «*verso*» del Bacigalupo era «*fluente come un'acqua di pura fonte*», e l'esaltazione dei liberi campi gli deve quindi essere ben cara; il Piaggio, invece, cantando i costumi e le glorie di Genova, la «incitò a conseguire maggiore *opulenza*», sicchè la vita di campagna può sembrargli un invito alla moderazione e alla rinuncia, fin quasi ad offenderlo. Se così è, il Piaggio ha torto. La *vita all'aria aperta* è tanto più diffusa quanto maggiore è l'opulenza del gruppo sociale.

Il tema trattato non riguarda infatti la vita normale del contadino, del montanaro, del piccolo proprietario che se ne sta in campagna, e di qualche filosofo che può permettersi questo lusso: esso considera il *cittadino* che prende le sue vacanze, sia di fine-settimana, sia di ferie annuali, e le trascorre all'aperto, senza che nulla (o quasi nulla) gli ricordi la città nelle sue afflizioni di poco spazio, di folla, di confusione, di nervi sottoposti ai lavori forzati. Un po' più di *opulenza*, ed ecco questa piccola meraviglia a portata di tutti. Nell'Italia settentrionale, il 40% degli operai e il 18% degli impiegati trascorrono le loro vacanze a casa propria, limitandosi a disintossicare lo organismo stanco soltanto alla superficie, mediante un po' di riposo. Gli operai americani, viceversa, possono andarsene in giro con i «*motels*», ossia abitazioni in legno su ruote, da agganciare in un'automobile, in gran numero. Raggiunto un sito di proprio gusto, la abitazione si sgancia e ci si nutre comodamente di aria pura. A parte il prezzo dell'automobile, un *motel* costa da 450 a 700 mila lire e, senza un'*opulenza* collettiva, sarebbe difficile estendere a molti questa gioia.

Ma ci si può arrangiare anche a mezzi minimi. Difatti, una ditta offre quell'*abitazione su ruote* in affitto. A due posti e anche più, essa dispone di una cucina a gas, riserva d'acqua sufficiente, camera da letto trasformabile in camera da pranzo, spazio per una piccola biblioteca (l'umanità par che legga sempre di meno, e l'aria libera non deve essere soltanto destinata a rifornire di ossigeno il sangue, anche il cervello ha bisogno di nuove semine e di un po' di ginnastica). Questo giocattolo piace molto e i curiosi son tanti che un cartello «prega di non salire» (*ve raccumandemmu de no montà*).

Inoltre, la vita all'aria aperta non è obbligatoriamente motorizzata. C'è l'escursione, c'è la tenda. L'escursione era molto raccomandata da Quintino Sella, come un'educazione alla vita e per la formazione di un carattere solido. La tenda è il più vicino ritorno alla natura consentito all'uomo moderno che la lunga civiltà ha viziato troppo e che non potrebbe osar di dormire completamente sotto un tetto di stelle o di nubi. La Mostra ne ha per tutti i gusti, compreso il tipo *isolatissimo*, dove la tenda (a proporzioni fatte) non supera lo involucro in cui dorme il baco da seta. E' stato scritto che i guai dell'umanità derivano dal non saper vivere in una sola stanza (Balzac), la tenda rimedia. Con la vita di tenda (campeggio) anche la cucina ritorna alla terra, qualche volta persino nella struttura delle pentole, usurpate dal metallo e contro la nostra salute; l'occhio si riposa con la luce della candela, il fuoco ritorna alla gioia diretta del legno («la fiamma è bella» del D'Annunzio non si riferisce al gas di carbone nè al metano) e infine si possono gustare quei cibi allo *spiedo*, come se farne lo spiedo naturale, malissimamente imitato, nelle città, dai gingilli elettrici.

Che altro? La vita all'aria aperta offre la distrazione della caccia, il piacere della pesca. E' vero che, nel 1951, l'Italia (Sicilia esclusa) contava [illegible] cacciatori in regola con le leggi ma qualche cosa si trova sempre. E la Mostra ci fa vedere quel che possiamo cogliere (dal fringuello al fagiano tenebroso, dal coniglio selvatico alla volpe), insieme con i mezzi più idonei allo scopo (dal fucile in agguato con uccelli-richiamo, alla rete). Noteremo in proposito che la civiltà si fa strada: una volta gli uccelli-richiamo erano accecati, oggi ci si limita a tenerli nel buio fitto, affinchè portati improvvisamente all'aperto, essi credano di trovarsi nella primavera, anche quando primavera non è, e cantino per invogliare gli uccelli liberi ad accostarsi. Ho veduto anche un altro progresso della civiltà, e concerne la gabbia. Niente più sbarre. Il prigioniero è legato con un lungo filo sottile ad una zampa, e l'altra estremità del filo termina con un anello che ha vasto giuoco in un semicerchio metallico.

La pesca è normalmente più redditizia e, da qualche tempo, si aiuta con il sistema sottomarino. L'amo è un'anticaglia, la rete è un difetto d'immaginazione. Nettuno deve smetterla con il suo tridente a mano. Il fucile gli servirebbe di più.

E basta. Non abbiam detto tutto ma parecchio. Resta una raccomandazione da fare per chi ama la vita all'aperta: attenti ai proiettili inesplosi. Essi sono oltremodo irritabili e uno *stand* apposito illustra le troppe disgrazie del dopoguerra: nel 1951, in Italia, si sono lamentati ben duemila e 100 morti (!) per l'imprudenza nell'accostarsi a residuati bellici. E ancora una piccola cosa: all'aperto, educatevi ad amare gli alberi. Essi non appartengono alla famiglia dei funghi. Questo piccolo fusticino di castanea nobilissima, non più alto di un geranio, ha tre anni di età.

a. a.

Il technicolor in Tribunale

La vedova dell'inventore chiede 11 miliardi di franchi

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 14 giugno.

Un processo, che mette in palio undici miliardi di franchi, si svolgerà martedì prossimo dinanzi alla XVII Sezione del Tribunale di Parigi fra la ditta americana Kodac e la vedova dell'inventore francese Keller-Dorian, che nel 1920 scoprì la prima pellicola a colori e cedette i suoi brevetti alla Kodac, concludendo contemporaneamente vari accordi in base ai quali la ditta si impegnava a fornirgli tutta la pellicola necessaria per continuare le ricerche. Poco dopo l'inventore moriva, e la vedova chiamò in giudizio la ditta Kodac assicurando che essa aveva fornito al marito soltanto pellicola scadente per sabotare le sue ricerche e far sì che in America si avesse il tempo di perfezionare la scoperta. La vedova chiese dunque un risarcimento di danni che oggi salgono a 11 miliardi di franchi, dati i milioni di chilometri di pellicola a colori che da molti anni vengono passati sugli schermi del mondo intero.

Un primo processo diede ragione alla Kodac, i cui avvocati riuscirono a far valere che l'invenzione del Keller-Dorian non avrebbe mai dato risultati straordinari senza i miglioramenti che vi furono apportati ulteriormente dagli ingegneri americani. Ma la vedova Keller-Dorian non accettò la sentenza e ricorse in appello. Ora ha saputo che alcuni ex-collaboratori di suo marito furono convocati da un avvocato americano, venuto a Parigi su richiesta del direttore generale della Kodac, per chiedere loro di fare certe deposizioni in un determinato senso. Afferrando la palla al balzo, la vedova Keller-Dorian accusò dunque la Kodac di voler subornare i testi. Ma la Kodac nega anche questo. Essa afferma che l'avvocato americano venuto a Parigi aveva soltanto il compito di preparare un processo che si deve svolgere a New York e che il sistema d'interrogare prima i testi è d'altronde corrente in America. I giudici francesi dovranno dire martedì prossimo se ritengono valide le spiegazioni. Il loro giudizio avrà sicuramente un certo peso nel processo successivo, che dovrà condannare o meno la Kodac a pagare gli 11 miliardi.

l. m.

Einaudi visiterà domani la «Fiera» forlivese

Forlì, 14 giugno.

Nella mattinata di lunedì il Capo dello Stato, giungerà a Forlì per visitare la Fiera dell'artigianato commerciale e agricoltura, la Mostra nazionale del disegno e dell'incisione contemporanei, nonchè le altre mostre allestite in questa città in occasione delle manifestazioni della «Primavera romagnola». S. E. Luigi Einaudi, che è la prima volta che si reca in Romagna, riceverà in Prefettura le autorità e i parlamentari della regione, e a mezzogiorno ripartirà alla volta della capitale.

CRONACHE DELLO SPORT

Le incognite e i pericoli di un accordo che non esiste

Dal punto di vista informativo, per tutto quanto concerne la formazione della squadra italiana da mandare al prossimo Giro di Francia, non c'è nulla di nuovo da aggiungere a ciò che è stato via via pubblicato dai giornali e dal nostro in particolare, che ha preceduto ogni altro con la notizia che nessuna convenzione scritta e dettagliata esiste, nè sarà stilata prima della partenza, per specificare diritti e doveri reciproci dei corridori affidati alla direzione del rappresentante dell'U.V.I. (Binda). I fatti sono troppo conosciuti e troppo recenti perchè si debbano qui ripetere o riassumere, sia pure per tenerli sott'occhio, in questa nostra conclusiva presentazione. Essi si sono così rapidamente succeduti e sono stati così discordanti fra di loro, che il pubblico ne è rimasto disorientato, talmente disorientato che anche all'indomani del generale abbraccio di Recanati, che secondo l'interpretazione degli ottimisti rappresenta «il trionfo dello sport» e mette una pietra su ogni diatriba o polemica precedente, esso si chiede quali ragioni, moventi o reazioni, hanno volta a volta mosso i fili dei personaggi che, piuttosto nascostamente a Bordighera il mercoledì 4 giugno, e più pubblicamente, direi teatralmente, a Milano, il martedì 10, e giovedì nella cittadina marchigiana, sono stati di scena nel prologo di quell'altro «dramma» o «commedia» in 20 quadri, che si chiama Tour e durerà 24 giorni, dal 25 corrente al 19 luglio. Più specificatamente il pubblico — ormai avvezzo a ridurre le questioni al loro essenziale dando alle conclusioni un aspetto di risultato sportivo — si chiede chi alla fine di questo pasticcio ha vinto e chi ha perduto.

Tre squadre in una

A nostro avviso, chi ha perduto è stato Coppi e chi ha vinto è stata la piazza. Dal secco e risoluto veto da lui posto martedì alla inclusione di Bartali nella squadra, alla ritirata generale di giovedì, al termine della quale non soltanto il «vecchio» entrava a far parte della formazione tricolore, ma vi porta due gregari a lui fedelissimi, lo smacco è talmente grande che rimarrà per sempre nella vita di un uomo come un ricordo dei meno piacevoli. Sulle cause che hanno indotto Coppi a questo voltafaccia, se ne sono dette tante e molte altre si diranno: non essendo possibile nè serio correr dietro a tutte le chiacchiere per identificare quali di esse sono plausibili e quali no, limitiamoci a constatare il risultato, che è quello noto. Siano state minacce, oppure lusinghe, a far cambiare idea a Coppi, non si sa, nè importa saperlo. Il fatto è che da una squadra completamente a sua disposizione (dieci gregari, più l'aiutante in prima Magni, più lui), adesso si è arrivati a tre squadre in una (Coppi con cinque gregari, Bartali con due gregari, Magni con due gregari). Stando alle dichiarazioni di ieri di Binda, Coppi, Bartali e Magni partiranno tutt'e tre a parità, con uguali diritti e uguali doveri. Evidentemente per il Commissario tecnico dell'U.V.I. il Giro d'Italia '52 è come la guerra di Troja per Giraudoux, che non è mai avvenuta.

Un'altra conseguenza, per nulla avvertibile nè ammessa al momento, ma della quale pur bisogna tener conto appena si ponga mente alla complessa psicologia di Coppi, si potrà delineare nel periodo che, in subita umiliazione possa, ad intervallo più o meno ritardato e nella forma più o meno pensabile, ripercuotersi sul rendimento di questo corridore. Dal punto di vista atletico, Coppi appartiene a quella categoria di «purisangue» ultrasensibili a sollecitazioni di questo genere.

Chi ha vinto è stata la piazza — con questo appellativo non intendendo tuttavia che possa sentire la suscettibilità dei moltissimi che hanno ritenuto un'offesa allo sport il veto posto da Coppi contro Bartali, immediatamente urlando in soccorso dell'anziano Gino. Questo non è il momento di chiedersi e forse una plausibile ragione perchè sugli asfalti e sui muri nel recente Giro d'Italia abbiamo visto molte scritte «Abbasso Coppi» e neppure una di «Abbasso Bartali», ma tuttavia pensiamo che la stessa sollevazione sarebbe avvenuta se le posizioni fossero state invertite e, a porre il dilemma «o io oppure lui», fosse stato il fiorentino nei riguardi del piemontese. In questi casi è l'opinione dominante, ovverossia l'opinione pubblica, che parla. In questa faccenda tanto più tale opinione era portata a prendere le parti di Bartali, non solo per i sentimenti che essa prova a suo riguardo e che ha immediatamente considerati offesi dall'atteggiamento di Coppi, quanto perchè riteneva, e ritiene tuttora, nel suo modo di ragionare, che l'assenza di Bartali dalla squadra, avrebbe diminuito le probabilità di vittoria italiana nel Tour.

Il compito di Binda

Rinunciando a concedere la ufficialità della partecipazione, l'U.V.I. non dico che si sia messa su questa stessa strada, giacchè vi è sempre stata da molti anni a questa parte, salvo nel '47, ma indirettamente, sebbene chiaramente, essa ha riaffermato il principio che soltanto con la presenza della «squadra più forte», tale perchè imperniata sui due campioni più popolari, essa avrebbe considerato il prestigio italiano impegnato nel Tour. Tale impegno la metteva come conseguenza nell'obbligo di controllarne la formazione e in seguito di dirigerne l'azione attraverso il suo rappresentante Binda (che contemporaneamente negava alla squadra, chiamandola così, privata di Coppi).

Questa tendenza che dopo quanto è successo si deve considerare ormai come una legge per cui la partecipazione di 12 corridori professionisti a una manifestazione privata quale il Tour, viene valutata come impegnativa al pari che per i campionati mondiali, non solo del buon nome del ciclismo italiano ma addirittura, a udire le vociferazioni nei Bar-sport e a leggere qualche cronaca, del prestigio nazionale, ci induce a ripetere quanto già detto varie volte sull'esagerata importanza che si vuol dare ad avvenimenti del genere ed a questo in particolare. Che non sia affatto indispensabile per la Federazione sportiva di un Paese concedere il crisma dell'ufficialità alla propria partecipazione, ad una manifestazione tipo-Tour è provato dal fatto che la stessa Federazione francese se ne disinteressa e la squadra rosso-bianco-blu risulta composta, attraverso trattative dirette fra l'organizzatore e i corridori. A tale riguardo noi personalmente siamo più vicini al signor Jaunard che al signor Rodoni. In Italia invece si batte l'altra strada, col risultato di creare ogni anno dei «casi» che la maggioranza degli sportivi fanno sorridere ma che certi giornali drammatizzano a tal punto da impensierire per le conseguenze cui possono giungere... col caldo di luglio.

Se l'U.V.I. ritiene suo inderogabile dovere di tutelare il buon nome del ciclismo italiano, così attivamente come sta facendo in questi giorni, per ciò che concerne il Tour, sarebbe desiderabile che una parte ridotta aliquota di tale attività essa spendesse per vederci chiaro — e prendere le doverose misure — su quanto di poco pulito, diciamo pure di poco onesto, sportivamente è accaduto nel Giro d'Italia. Corridori e giornalisti stranieri hanno lasciato il nostro Paese alquanto disgustati di ciò che hanno visto per metà almeno della nostra corsa a tappe. Ma vedrete che in sede di omologazione il 35° Giro si meriterà anche un elogio. Chi si contenta gode.

Altrettanto Coppi (e magari anche Bartali, o forse Magni, nell'ipotesi che a metà Tour uno dei due dovesse trovarsi in classifica dinanzi al «vinto» di Recanati), dovrà accontentarsi di partire privo dell'assicurazione di quelle garanzie o sanzioni che pur tanto solennemente il presidente Rodoni aveva annunciato a Bolzano ai giornalisti, e perciò evitare sempre possibili resistenze o trasgressioni nell'applicazione dell'impegno preso dai singoli corridori di dedicarsi, corpo e anima, al servizio di quel qualunque di essi che per la sua classe e la sua forma attuale, si confermerà il migliore. I nostri corridori partiranno senza precise clausole che preventivamente ne fissino i rapporti. Tutto è fluido, evanescente, lasciato all'autorità del direttore tecnico della squadra.

«Penserò io a dirigerla in corsa — ha dichiarato Binda al nostro giornale. — Sarò giusto ma inflessibile». Per quello poca esperienza che abbiamo in materia nessun dubbio circa mo sulla perfetta imparzialità e senso di giustizia dell'ex grande campione chiamato per la quinta volta a dirigere la squadra italiana al Giro di Francia. Qualche riserva tuttavia avanziamo con tutto rispetto sulla sua inflessibilità e prontezza nelle decisioni e coerenza nei momenti topici. Saint Gaudens è troppo recente per scordarne dimenticati e certune interviste giornalistiche anche. Auguriamoci di sbagliare, ma se a Recanati si fosse messo nero sul bianco, tutti quanti gli interessati (dai dirigenti ai corridori) avrebbero concluso un po' più dignitosamente una faccenda nella quale dignità e serietà sono state latitanti.

Vittorio Varale

Lo sfogo di Fausto Coppi e il silenzio di Bartali

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 14 giugno.

E' meglio vedere e presentare le cose chiare fin quando c'è tempo. E' meglio quindi ancor prima della partenza del Tour dichiarare che l'accordo fra i tre assi della squadra italiana praticamente non esiste. Nascondere la verità non serve a nessuno; la realtà, anzi, sarebbe un risveglio troppo brusco per chi eventualmente si cullasse ancora nel sogno di un'amicizia sbocciata all'improvviso tra Coppi e Bartali.

Stasera a Como Coppi era secco, sicuro, quasi violento: «L'ho detto e ripetuto fino a stancarmi. In tre le nostre possibilità di vittoria sono molto ridotte. Io parto come gli altri, non sono capitano, non sono niente. Sono stato obbligato ai ci. Spero solo di star bene e poi in Francia dimostrerò a tutti di che sono capace. Non parlatemi nemmeno di accordo. Binda ha voluto così; la responsabilità è sua. Certo è però che non sono soddisfatto, mi aspettavo un altro trattamento».

Le affermazioni di Fausto sono sintomatiche, non danno assolutamente la possibilità di essere fraintese. A Milano nel pomeriggio di oggi, ricevendo le visite dei giocatori della Sampdoria di passaggio diretta ad Udine e di quelli del Bologna impegnati domani contro l'Inter, a una domanda di Cappello: «Allora, campione, sei a posto ormai?», Coppi ha risposto: «Mi hanno messo a posto. Ecco la verità!». E ha proseguito diretto al comm. Zambrini: «Mi chiedono perchè ho accettato: ma è semplice! Per poter continuare a correre in Italia!».

Il comm. Zambrini era più conciliante: «Non è una novità in fin dei conti. Ci troviamo di fronte a due grandi campioni senza discussione. Perchè cercare inutili cattiverie? Hanno due caratteri differenti. A metterli insieme c'è da rischiare un matrimonio fallito».

Ogni dichiarazione nel clan di Coppi suona logicamente contraria all'attuale formazione italiana per il Tour. E Bartali? Il popolarista numero uno del ciclismo italiano ha in fin dei conti raggiunto lo scopo riuscendo perfino a far includere nella formazione del Giro il suo coequipier Bresci. Il fiorentino per l'occasione tace. Mormora solo: «Volevo correre e corro. Per il resto ho imparato a star zitto». Il che se non altro è un bel record. **g. b.**

Record e ritiro di Ascari a Le Mans

Le Mans, 14 giugno.

Alle ore 16 è stata data la partenza alle 57 macchine partecipanti alla corsa automobilistica delle «24 ore» sul circuito di Le Mans, lungo km. 13,492. Il pubblico che ha preso posto nei punti caratteristici del tracciato è calcolato a 200 mila spettatori. Temperatura afosa.

Dopo 20' di corsa Ascari aveva già battuto il record sul giro, che era di km. orari 169,422 portandolo a 4'43" 8/8 (media oraria: km. 171,145). Dopo due giri Ascari si fermava ai boxes per riparazioni. Passava in testa Simon, che alla prima ora di corsa era al comando alla media di chilometri 161,904. Ascari ripartiva dopo mezz'ora di sosta e nell'inseguimento migliorava ancora il record sul giro, in 4'40" 5/10 (media oraria: km. 173,150); ma poco dopo la seconda ora della corsa, Ascari — che avrebbe dovuto alternarsi con Villoresi nelle 24 ore della gara — si fermava ancora ai boxes e si ritirava per guasto.

Dopo 5 ore di gara la classifica era: 1. Behra-Manzon (Gordini) 60 giri; 2. Levegh-Marchand (Talbot) 60 giri; 3. Helfrich-Niedermayer (Mercedes) 60 giri; 4. Simon-Vincent (Ferrari) 59 giri; 5. Lang-Riess (Mercedes) 59 giri; 6. Chiritti-Lucas (Ferrari) 58 giri; 7. Peter-Maclean (Aston Martin) 58 giri; 8. Kling-Klenk (Mercedes) 57 giri. Si erano già ritirate 12 vetture, fra cui tutte le Jaguar.

Per la Coppa Davis a Bologna

Il «doppio» italiano battuto da Paish e Mottram

Bologna, 14 giugno.

Le previsioni ottimistiche sono durate poco, appena 24 ore. I tennisti della squadra «azzurra» già cantavano vittoria, dopo i due successi ottenuti ieri da Rolando Del Bello e da Gardini nella prima giornata dell'incontro Italia-Inghilterra, valido per l'ammissione alle semifinali della Coppa Davis. Oggi Mottram e Paisch, gli sconfitti di ieri, hanno facilmente superato il «doppio» Cucelli-Marcello Del Bello per 6-3, 6-1, 6-8, 6-2. Il risultato è conseguenza più dello sciatto comportamento dei battuti, che merito dei non «irresistibili» britannici.

Il «doppio» italiano è apparso falloso, indeciso, in netto regresso. Non erano certamente, quelli di oggi, il Cucelli e il Marcello Del Bello dei tempi migliori.

Nel primo «set» gli inglesi sono stati sempre in vantaggio, aggiudicandosi rapidamente il successo per 6-3. Nel secondo «set» gli italiani vincevano il primo gioco, poi ne perdevano sei di fila e perciò il «set», per merito specialmente del lungo e occhialuto Paisch, applaudito a più riprese.

Incitati a gran voce dal pubblico, Cucelli e M. Del Bello facevano appello a tutte le loro risorse nel terzo «set», si portavano in buon vantaggio per 5-3, venivano raggiunti, infine prevalevano per 8-6.

Il quarto «set» aveva brevissima durata. Paisch proseguiva nel suo gioco sbrigativo e preciso e, quasi da solo, liquidava i due impacciati antagonisti per 6-2.

Il punteggio dell'incontro è ora: Italia 2 punti; Inghilterra 1 punto. Domani si avrà la conclusione, con le partite Gardini-Mottram e Rolando Del Bello-Paisch. Le maggiori probabilità del successo finale sono ancora per gli italiani.

Rinviata la decisione sulla questione Parola

«Una decisione di tale importanza non poteva essere presa così di primo acchito. Il giocatore ha insistito per poter lasciare a fine stagione la società e noi non potevamo che promettere di interessarci per una decisione coordinante il più possibile gli interessi di Parola e quelli della Juventus». Questa la dichiarazione del presidente bianconero avv. Gianni Agnelli dopo l'annunciata riunione svoltasi ieri mattina alla sede di piazza San Carlo, riunione plenaria della presidenza sociale cui hanno partecipato, oltre all'avv. Agnelli, i tre vice presidenti geom. Monateri, avv. Craveri e dott. Cravetto.

La dichiarazione del presidente juventino fa il punto sulla questione Parola: anche se non accenna esplicitamente alla cessione dell'ancor valido giocatore, ne ammette la possibilità sempre che le insistenze dell'interessato non consentano un compromesso.

A Napoli, l'incontro di pallanuoto Italia-Germania si è concluso con la vittoria degli «azzurri» per 11-4 (primo tempo: 6-2).

Decisiva per il Como la partita con la Juventus

La partita d'oggi allo Stadio è importante sotto due aspetti: per quanto riguarda la Juventus che ha un conto in passivo con il Como e per la situazione determinatasi in queste ultime domeniche nel settore di coda della classifica. Il Como è l'unica compagine del girone che possa vantare, nei confronti della Juventus, un bilancio in attivo.

La situazione del Como pareva irrimediabilmente compromessa dopo l'ultima partita disputata sul proprio campo contro il Legnano. Non gli restavano da giocare che tre partite, tutte in campo avversario, contro Lucchese, Juventus e Bologna. Pareva logico che il Como dovesse rimanere a 31 punti e fosse quindi virtualmente già retrocesso. E' noto quello che invece è avvenuto. La vittoria, del tutto inattesa, a Lucca, ha di colpo rialzato le sorti della squadra lariana che è ora a 33 punti ed ha l'intenzione di non rimanervi. E' questa vittoria che ha ridato ali alle speranze del Como. Se riuscisse oggi a battere la Juventus la sua salvezza sarebbe un fatto compiuto.

Qui nasce l'interesse della partita. La Juventus, per quanto già sicura del titolo, non considera questo incontro un riempitivo. C'è una questione di prestigio che non può essere trascurata e di non trascurarla lo dimostra la Juventus che allinea la sua squadra migliore, compreso Ferrario che è ormai di fatto il numero uno dei centromediani. Si annuncia insomma una lotta a fondo.

JUVENTUS: Cavalli; Corradi, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Boniperti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

COMO: Cardani; Pedroni, Bonalardi; Bergamaschi, Quadri, Pinardi; Cattaneo, Turconi, Baldini, Giovetti, Rossi.



Turconi è l'attaccante più temuto del Como. Allo stadio ha segnato in una lontana partita quattro reti alla Juventus

La domenica calcistica

Serie A

Inter-Bologna	(4-3)
Juventus-Como	(0-2)
Fiorentina-Lazio	(0-1)
Napoli-Legnano	(4-2)
Palermo-Lucchese	(0-1)
Triestina-Milan	(0-2)
Spal-Padova	(3-2)
Novara-Pro Patria	(0-1)
Udinese-Sampdoria	(0-1)
Atalanta-Torino	(1-1)

Serie B

Modena-Fanfulla	(1-2)
Treviso-Marzotto	(0-0)
Messina-Monza	(1-1)
Genoa-Piombino	(1-2)
Salernitana-Pisa	(1-1)
Livorno-Reggiana	(1-1)
Roma-Siracusa	(0-0)
Catania-Venezia	(1-1)
Brescia-Verona	(3-3)

La partita Vicenza-Stabia non viene effettuata per rinuncia dello Stabia.

Fra parentesi i risultati del girone d'andata.

Inizio ore 16,30.

L'Atalanta attende l'urto col Torino

Bergamo, 14 giugno.

I giocatori atalantini hanno trascorso nel ritiro di Sarnico la vigilia della loro ultima partita casalinga che li vedrà opposti ai granata torinesi. Inutile dire che il loro morale, dopo la vendemmiata di reti di domenica scorsa colla Triestina — rivelatasi peraltro avversario più facile del previsto — è altissimo e che essi sono fiduciosi di riuscire a battere anche il Torino per allontanare definitivamente lo spettro della retrocessione. La squadra si è allenata giovedì a Palazzolo sul campo del Marzoli e in seguito alle indicazioni dell'allenamento, Ceresoli ha deciso di apportare alla formazione una sola variante: quella che riguarda il ruolo di interale sinistro che sarà nuovamente occupato da Angeleri dopo la squalifica di una giornata inflittagli dalla Lega. Per il resto formazione immutata.

Il Torino parte questa mattina in autocorriera speciale per Bergamo. Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta sulla composizione della squadra che giocherà contro l'Atalanta; sembra però che possa rientrare Amalfi. Ecco l'elenco dei partenti: Romano, Grava, Farina, Bersia, Giuliano, Nay, Pozzi, Cortelessi, Vicariotto, Amalfi, Florio, Hjalmarsson, Giammarinaro, Carapellese, Motta.

Si chiude oggi a Mirafiori la stagione di corse al galoppo

La fortunata riunione di corse al galoppo chiude oggi in bellezza con la disputa del Premio Royal Mares (L. 1.000.000, m. 2000) per femmine di 3 anni ed oltre di ogni paese. Sono date ai nastri: Terracina (50, F. Grilli) della Razza Torino, Villa Glori (56 1/2, A. Brunetti) della Scuderia Aquila, Morosena (49 1/2, Rossi) della Scuderia Mantova, Marcne (50, F. Brasenti) di Scuderia Montenero, Arcera (50, M. Grilli) di Razza La Poncia, Bianca di Savoia (50, L. Grassini) della Signora Gallina, Zorilla (52, Chiarelli) di Borgogna. Partita favorita dalla carta e dal betting Villa Glori, ma Arcera che è in grande progresso potrebbe renderle assai dura la corsa.

La giornata che comprende sette corse, s'inizia alle 15,30 con il Premio dei Fiori, dove al debuttante Tarrenzo, preferiamo Aletto. Nella corsa G. P. Casinoa indichiamo Pizzo Scale e Benaco. Nel Premio Assietta i migliori ci sembrano Fasana e Diamantino. Nel Premio Elvo si dovrebbe avere un arrivo contrastato fra Ma Rosette e Rosello che hanno vinto entrambe giovedì. Nella corsa totip, Premio Rivarolo, preferiamo la Scuderia Minoa davanti a Levanto. Chiude la riunione e la stagione il Premio Ticino dove Zagarolo e Scandicci ci sembrano da preferire.

Gli assi del pallone allo sferisterio Vanchiglia

Domani, allo Sferisterio di via Napione, avrà luogo una eccezionale partita a beneficio delle cure dei giovani in avviamento nelle Langhe. Le due squadre saranno composte unicamente di assi di la categoria e cioè: Manzo, Balestra, Rosso, Galliano, Sardi, Solferino, Bonino, Gioetti. La composizione delle due squadre sarà effettuata per estrazione a sorte.

La prima tappa del Giro della Svizzera

Keteleer vince a Basilea Conterno giunge secondo

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, 14 giugno.

La prima tappa del giro ciclistico della Svizzera, che ha condotto la carovana da Zurigo a Basilea, si è risolta con la vittoria del belga Keteleer il quale, foggito ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, è giunto da solo al traguardo, e così domattina indosserà la «maglia d'oro». Al secondo posto, a 1' e 05" dal vincitore, si è piazzato il torinese Conterno, protagonista di una eccellente gara.

Settantacinque corridori si erano presentati stamane al «via». Poco prima di Lucerna, a 100 chilometri dalla partenza, il francese Bonnaventure, vittima di una foratura, dopo un energico inseguimento ha ripreso il plotone. All'uscita dalla città è Kamber che tenta una fuga, e con un certo successo, poichè a Zofingen (km. 160) ha un vantaggio di 2' e 35" sul gruppo; ma alle porte di Aarau (km. 166) lo svizzero ha una crisi ed è raggiunto; tutto rientra nell'ordine.

Sulla salita dello Staffelegg l'italo-svizzero Zuretti e Lambertini riescono ad avvantaggiarsi leggermente. Sulla vetta del colle (m. 624), i passaggi per il primo traguardo del Gran premio della montagna avvengono nel seguente ordine: Zuretti; Lambertini a 4"; Schaer, Kubler, Conterno e Kamber a 22"; Goffredo Weilenmann, Koblet, Fornara e Cerami a 45".

Nella discesa il plotone si ricongiunge. E' nella località di Frick, ad una cinquantina di chilometri dall'arrivo, che si inizia la fuga decisiva: Clerici e Goldschmidt evadono dal gruppo e successivamente aumentano il loro vantaggio; Keteleer, Conterno e Close riescono a staccare a loro volta il plotone, raggiungendo in breve tempo la pattuglia di punta. A Liestal (a 12 km. dalla conclusione della tappa) i passaggi avvengono nel seguente ordine: 1. Keteleer; 2. Goldschmidt a 1'15"; 3. Clerici a 1'30"; 4. Conterno e Close. Il gruppo segue a circa 2 minuti e mezzo.

Negli ultimi dieci chilometri, Conterno con vigorose pedalate supera Clerici e raggiunge Goldschmidt. Nel frattempo Keteleer taglia il traguardo, lungamente applaudito da parecchie migliaia di spettatori.

Domani si correrà la tappa Basilea-Le Locle, di 220 chilometri, che comprende la scalata a tre ardui colli, fra cui quello di St. Croix (m. 1091).

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Zurigo-Basilea, di km. 249: 1. Keteleer (Belgio) in 6 ore 46' e 35", media oraria km. 37; 2. Conterno (Italia), a 1'05"; 3. Goldschmidt; 4. Close (Belgio) a 1' e 11"; 5. Clerici (Italia), a 2'26"; 6. Kubler (Svizzera) a 2'40"; 7. Schils (Belgio); 8. Koblet (Svizzera); 9. Cerami (Italia); 10. Jochums (Belgio); 11. Leo Weilenmann (Svizzera), tutti col tempo di Kubler. Seguono a pari merito 45 corridori, fra cui tutti gli altri italiani. **t. f.**

La Torino - Biella

Una trentina di concorrenti fra i quali sono gli extraregionali Cerati, Para, Scudellaro, Cattaneo, Buratti ed i piemontesi Messina, Russo, Vignono, Canavese, Coletto, Tosello, Montanaro, Rubiola, Provera, Storani risultano iscritti alla Torino-Biella ciclistica, che l'U. C. A. B. di Biella fa oggi disputare ai corridori indipendenti e dilettanti seniores su un percorso di km. 165, comprendente le salite di Sostegno, Coggiola, Trivero e Camandona, valevole per il G. P. della Montagna.

Il ritrovo è fissato per le ore 9,30, presso l'A. L. Paracchi, in via Nole 72; partenza volante alle 11,30 da corso Giulio Cesare.

La partenza dei piloti della Milano - Taranto

Milano, 14 giugno.

Quasi tutti i 275 iscritti alla corsa motociclistica Milano-Taranto hanno punzonato le loro macchine presso la sede del Moto Club Milano. Le partenze si sono iniziate a mezzanotte precisa da San Donato Milanese, poco dopo l'imbocco della via Emilia, proseguendo fino alle ore 4 e 8 minuti. Gli arrivi sul lungomare di Taranto sono previsti dalle 16 alla mezzanotte di domani.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	15,4	28	Perugia	16,8	28,8
Bolzano	15	28,4	Pescara	16,2	27,5
Torino	15,2	29,2	Roma	18,4	27,9
Milano	16,5	28,4	L'Aquila	15,5	28,4
Genova	20,6	25,2	Napoli	20	27
Firenze	19,2	29,6	Bari	19	28,4
Bologna	18	30	Palermo	21,8	29,3
Venezia	17,8	25,8	Messina	22,5	31,5
Trieste	19,7	26	Catania	19,4	32
Pisa	18	25,9	Cagliari	16,8	33,2
Ancona	19,6	25,4	Sassari	17	24,5

CONSERVATORI NON REAZIONARI

I ceti medi di Francia muovono alla riscossa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 giugno.

S'è aperto a Parigi il sesto congresso nazionale dei ceti medi. In qualunque altro Paese che non fosse la Francia un congresso di questo genere sarebbe un controsenso: impoveriti dalla guerra, presi in mezzo e schiacciati nel conflitto fra le due sole forze economiche organizzate dei tempi moderni, il capitale e il lavoro, i ceti medi hanno cessato quasi da per tutto di essere una realtà a sè e in ogni caso essi non sono più in grado di rappresentare quell'elemento determinante che dominò la vita della società europea nell'Ottocento.

Anche in Francia, che è il loro Paese classico, vaste categorie dei ceti medi hanno subito lo stesso processo di proletarizzazione ed oggi sarebbe senza dubbio difficile poter dire in che cosa consista, tranne l'uso della cravatta e del colletto, la differenza fra la famiglia d'un impiegato a 40 mila franchi al mese e quella d'un operaio. Ma in Francia esistono ancora altre categorie, e non meno vaste, di appartenenti ai ceti medi, che conservano la loro forza e che sono ancora in grado di portare nelle competizioni politiche nazionali un peso decisivo. Esse sono le categorie dei professionisti, dei piccoli commercianti, degli artigiani, degli agricoltori: la loro grande forza è il risparmio.

Espansione

Roger Millot, il loro presidente, ha affermato oggi che i ceti medi hanno ormai superato la fase dell'organizzazione per entrare in quella dell'azione. E' inutile dire in che senso si dirigerà l'azione dei ceti medi francesi: essi hanno in questo momento uno dei loro a capo del Governo e tutti i loro sforzi saranno per sostenerlo, ciò che costituirà per Antoine Pinay un appoggio formidabile. Roger Millot, che è un uomo di una cinquantina d'anni, basso e rotondo, estremamente vivace e sempre sorridente, lo ha dichiarato apertamente: «La politica del Governo — egli ha detto — è molto vicina alla nostra: i principi che ritornano in onore non sono un esperimento, come molti affermano, ma piuttosto il ritorno alla normalità. Essi sono quegli stessi difesi dal comitato nazionale dei ceti medi fin dalla sua fondazione: riduzione delle spese, ricorso al prestito, ossia alla fiducia per assicurare gli investimenti e le spese straordinarie, garanzie per il risparmio».

Per parte sua Pinay ha capito subito l'importanza di avere con sè l'organizzazione dei ceti medi, ciò che equivale al sostegno di un vero e proprio partito di massa, e ha inviato al congresso un messaggio in cui, dopo avere rilevato che «l'organizzazione dei ceti medi è in piena espansione», afferma che essa «è naturalmente portata a comprendere ciò che deve essere una azione governativa: azione di sintesi animata dalla volontà rigorosa di conciliare gli interessi divergenti al solo servizio dell'interesse nazionale. E' senza dubbio per ciò — conclude Pinay — che l'adesione alla politica del Governo è stata spontanea ed immediata».

In Francia l'organizzazione dei ceti medi è un'organizzazione elastica: il suo comitato dà di volta in volta le parole d'ordine e le direttive ai diversi organismi sindacali a seconda che se ne presenti l'occasione. Numerosissimi organi sindacali dipendono dal comitato centrale: i più importanti sono la Confederazione generale delle piccole e medie imprese, la Confederazione dell'artigianato, l'Associazione degli avvocati, quella dei notari, dei medici, dei farmacisti, delle levatrici, degli uscieri, degli architetti, dei chimici, dei ragionieri, degli agenti d'assicurazione, dei geometri, dei proprietari agricoli, ecc.

Il programma dei ceti medi, secondo la relazione che Roger Millot ha presentato oggi al congresso, è di «equilibrio e di progresso sociale», e l'appoggio che l'organizzazione offre al Governo «non è dato nè a un uomo nè a un partito, ma a un certo numero di principi e alla loro applicazione. Sarebbe stato illogico che il comitato, dopo avere reclamato per diversi anni alcune misure, rifiutasse il suo appoggio nel momento in cui si cerca di applicarle».

Caratteristiche tipiche

Questo appoggio, che il congresso sanzionerà certamente in forma ufficiale prima della sua chiusura, avrà forse anche il risultato di spostare alquanto l'asse del Governo Pinay più verso il centro che verso la destra. Perchè i ceti medi francesi sono conservatori ma non reazionari: «Non si tratta di salvaguardare dei privilegi, essi hanno affermato oggi, e neppure di un ritorno indietro a situazioni che gli avvenimenti hanno superato».

La caratteristica del piccolo borghese francese è infatti quella di essere molto cauto prima di accettare qualsiasi innovazione, ma di difendere poi, sia pure con un certo ritardo, le conquiste del progresso. Specie nel campo intellettuale questa tendenza è evidentissima: non si spiegherebbe la convenienza che hanno oggi gli editori francesi a pubblicare un numero enorme di magnifiche riproduzioni a colori di quadri cubisti di Picasso, Braque, Gris, oppure di Matisse, Chagall Rouolt, ecc., se quelle opere che trent'anni fa facevano imbestialire i borghesi non decorassero ora le sale d'aspetto dei dentisti, gli studi dei notari e dei contabili e in genere le abitazioni di tutti gli appartenenti ai ceti medi di Parigi e della Francia. La stessa cosa avviene per quei libri che prima del 1914 si pubblicavano in edizioni di poche centinaia di copie numerate, mentre ora si stampano a decine di migliaia.

Ritardatari d'una trentina d'anni, ma progressisti a modo loro, ossia quando i risultati del progresso abbiano ormai ricevuto una conferma indiscutibile, questo ritorno dei ceti medi come forza unitaria organizzata nella politica attiva della Francia potrà portare dunque conseguenze di grande importanza.

Sandro Volta

La sciagura del Monte Bianco

Ricuperata la salma dello studente tedesco

Aosta, 14 giugno.

Le guide di Courmayeur sono rientrate oggi poco dopo mezzogiorno, dopo aver ricuperato sul plateau superiore del ghiacciaio del Monte Bianco la salma del giovane alpinista tedesco Zahm, caduto dal Rocher de la Tournette, mentre stava raggiungendo la cima del Monte Bianco. La notte scorsa erano intanto giunti, su un furgone funebre proveniente da Monaco di Baviera, la moglie della vittima, il fratello Fritz Zahm e gli altri due alpinisti superstiti della sciagura.

Il ricupero della salma è stato oltremodo difficile a causa del maltempo, che impediva la visibilità. Le guide di Courmayeur avrebbero dovuto attendere al rifugio Sella l'arrivo della spedizione francese col mesto carico, ma visto un notevole ritardo sull'appuntamento fissato, si mettevano in marcia per raggiungere il luogo in cui si presumeva trovarsi la salma, e salivano pertanto al Bianco lungo la via «des rochers». La tempesta infuriava e verso le 11 di ieri, quando già stavano per rinunciare all'impresa, riuscivano ad intravvedere, attraverso uno squarcio che si era aperto tra la neve, il corpo del disgraziato alpinista su una cengia. Lo trasportavano quindi al rifugio «Quintino Sella», e stamane a Courmayeur, da dove è partito immediatamente alla volta di Monaco di Baviera.

Un festoso corteo di "bissone" accompagna Einaudi alla Biennale

Il ministro Piccioni, in rappresentanza del Governo, pronuncia il discorso inaugurale

(Nostro servizio speciale)
Venezia, 14 giugno.

Anche quest'anno l'inaugurazione della Biennale, favorita da una giornata magnifica di sole, si è svolta secondo il cerimoniale consueto, che comporta, tra l'altro, l'arrivo del Presidente della Repubblica in testa a un festoso corteo storico, quello delle variopinte bissone, che stanno a testimoniare i fasti della Repubblica Veneta: con le loro sagome cinque e secentesche, la prua e la poppa scolpite, dorate, argentate, la ciurma dei vogatori abbigliati di porpora, di arancio, di viola, di giallo.

Alla partenza del corteo, suonarono le campane e tutto il traffico cessò sul Canal Grande, fino all'arrivo dinanzi al pontile dei Giardini: mentre dentro il recinto stava in attesa la folla delle autorità, degli invitati, delle delegazioni e rappresentanze straniere tra cui il vicepresidente della Repubblica svizzera Etter, gli ambasciatori di Francia e di Inghilterra, di Spagna, del Canada, d'Olanda, l'ambasciatore inglese a Vienna, i ministri di Norvegia, di Jugoslavia, di Austria, di Svezia e parecchi altri diplomatici.

Passata la rivista alla compagnia d'onore, il Presidente ha preso posto in tribuna. E quindi hanno preso la parola il sindaco di Venezia prof. Spanio, che parlò del compito dell'arte nella società moderna, il presidente della Biennale on. Ponti, il quale espresse il suo compiacimento per una sì vasta adesione mondiale alla manifestazione e tracciò un breve quadro di quello che l'edizione attuale presenta di più notevole. Infine il ministro Piccioni pronunciò, in rappresentanza del Governo, il discorso inaugurale: discorso davvero importante per la comprensione dimostrata verso l'arte in genere, e l'arte attuale in specie, le sue difficoltà, i sacrifici, gli sforzi e le realizzazioni che ha saputo ottenere. Un discorso che meriterà di essere ricordato dai troppi facili detrattori anche per le responsabilità dell'alta carica da cui proviene.

Ha egli iniziato ricordando la prima Biennale del dopoguerra, quella del '48: «Non erano ancora spenti gli echi del conflitto mondiale — egli ha detto — nè rimarginate le ferite da esso prodotte, che già la Biennale riprendeva la propria attività con una grandiosa rassegna alla quale numerose Nazioni concorrevano con artisti insigni, dimostrando uno spirito di collaborazione, una sollecitudine per i valori della creazione e della ricerca artistica, che trascendeva le divisioni politiche e legittimava l'aspettativa di una migliore intesa tra i popoli. Sono passati quattro anni e il numero delle Nazioni si è accresciuto fino a divenire imponente: e sempre più vivo e intenso converge sulla Biennale da ogni parte del mondo l'interesse degli studiosi e del pubblico. Tutto ciò alimenta le nostre speranze in altri campi mortificate e deluse.

Questo mio relativo ottimismo — ha egli proseguito — implica naturalmente il riconoscimento alla Biennale di una funzione altamente rappresentativa nei confronti dell'arte attuale e della cultura figurativa che la si accompagna: e implica altresì una valutazione sostanzialmente positiva dell'arte contemporanea stessa, circa la quale arte moderna così l'on. Piccioni si è espresso: «Sono convinto che a quest'arte stessa, considerata nel suo complesso, non possano essere negati i requisiti della vitalità, della necessità e dell'autenticità, quei requisiti, appunto, che ne giustificano un giudizio sostanzialmente positivo. Con le sue innovazioni a volte violente e iconoclaste, con il suo mutevole atteggiarsi di fronte alla tradizione, con il suo ondeggiare fra contrastanti interpretazioni della natura, con le sue esigenze contemplative e attive, con le sue istanze individuali e sociali, con le sue profonde inquietudini, con i suoi improvvisi smarrimenti e i suoi bruschi risvegli, non rispecchia questa arte le conquiste, le rinunce, le inquietudini e le istanze gli slanci e le cadute della coscienza contemporanea?

E la diversità degli stili, dei linguaggi, delle ricerche, delle poetiche, non trova una profonda rispondenza nella complessità della società di oggi? Se d'altra parte una crisi, come si afferma, travaglia questa società, spetta appunto all'artista coglierne ed esprimerne i vari e profondi motivi con quell'anticipo sull'elaborazione razionale che è proprio degli atti creativi; compito che dell'artista non limita in nessun modo la libertà.

«La sua è arte difficile perchè espressa da una società difficile, ma è anche arte cosciente di una società cosciente. O almeno aspira a prendere coscienza di sè. La coscienza artistica come la coscienza civile ognuno deve guadagnarsela da sè, con ardua fatica e da sè riscoprire sotto la ingannevole e varia arte delle apparenze i valori eterni».

Quindi il Presidente, che era con donna Ida, accompagnato dai dirigenti della Biennale, ha iniziato la visita ai vari padiglioni, in ognuno dei quali lo attendevano le delegazioni delle Nazioni straniere, e gli artisti dinanzi alle proprie opere. Infaticabile, Luigi Einaudi ha girato per più ore e tutto interessandosi, chiedendo spiegazioni e discorrendo con gli espositori, di parecchi dei quali già gli era familiare l'opera e la persona; mentre a rispettosa distanza seguiva la folla degli invitati, trattenuta da un servizio di polizia senza dubbio assai efficiente, ma a dire il vero vistoso, ingombrante e zelante all'eccesso.

Alle 16 del pomeriggio il Presidente Einaudi si è poi recato ad inaugurare nella Sala Napoleonica di Piazza San Marco la mostra dell'opera grafica di Toulouse-Lautrec, messa insieme con grande amore dal collezionista americano Ludwig Charell, anche il dimostrando vivo interesse a quella amplissima rassegna di quanto il geniale artista ha lasciato a testimonianza di quel suo bizzarro mondo fine di secolo. **a. r.**

PENOSO INTERROGATORIO AL TRIBUNALE DI HOLLYWOOD

La figlia della Bergman non vuole rivedere la madre

Pia Lindstrom dichiara ai giudici "Io non amo mia madre; ho solo simpatia per lei. Voglio invece tanto bene a mio padre"

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 14 giugno.

La figlia di Ingrid Bergman, Pia Lindstrom non vuole venire in Italia per rivedere la madre. L'attrice era ricorsa al Tribunale per costringere l'ex-marito a cederle la figlia per sei settimane, ma la piccola ha ieri dichiarato alla Corte di voler rinunciare alla visita.

Disinvolta e garbata, col fare già dell'attrice in erba, Pia è entrata nell'aula del Tribunale a fianco del padre dott. Peter Lindstrom e, per nulla intimorita dai molti sguardi curiosi, ha posato con la massima naturalezza per i fotografi. Seduta poi al banco degli avvocati ha atteso il suo turno osservando attentamente l'aula, i giudici, il pubblico. Si fece avanti quando il procuratore generale Bautzer gentilmente la chiamò.

— Volete bene, Pia, a vostra madre?

— Non amo mia madre; ho simpatia per lei, ecco tutto. Voglio invece tanto bene a mio padre.



Il dott. Peter Lindstrom con la figlia Pia nell'aula del tribunale di Hollywood durante l'udienza di ieri. (Telef.)

— Quando v'incontraste con vostra madre l'anno scorso in Inghilterra, le diceste che sentivate molto la sua mancanza. Lo diceste solamente per essere cortese?

— Non ricordo d'aver detto che mi mancava — ha risposto la ragazza socchiudendo i begli occhi azzurri come per rammentare; e poi, dopo una breve pausa: — Può anche darsi che l'abbia detto; siamo state alcuni giorni assieme. Ricordo che mi chiese se ero felice o qualcosa di simile. Ammetto d'aver concluso le lettere dirette a mia madre con la frase «con affetto, Pia», ma si è trattato solamente di un modo come un altro di chiudere una lettera.

— Signorina Lindstrom, avete ben compreso la richiesta di vostra madre?

— Sì; essa vuole ch'io mi rechi in Italia, ma io non voglio andarci — ha risposto Pia senza espressa e con tono naturale. — L'ho vista solamente l'anno scorso.

— Vostro padre — ha quindi chiesto con un certo imbarazzo il procuratore generale — non ha mai parlato con voi dell'attuale marito di vostra madre?

— Abbiamo rammentato assieme più volte — risponde Pia calma e assennata — quando il signor Rossellini veniva nella nostra casa nel '48. Era solito starsene davanti al caminetto e parlava spesso di religione. Ricordo che si fece prestare del denaro da mio padre e mi comprò dei regali.

— Vostro padre — chiede il procuratore generale abbassando la voce carezzevole — vi ha mai parlato di quello che i giornali andavano pubblicando sulla relazione tra vostra madre e il signor Rossellini?

— Mi disse — risponde lentamente Pia e pare che una breve ombra scenda nell'azzurro limpido dei suoi occhi — che mia madre stava per sposarsi con quel signore. Niente altro. — La giovinetta ha poi ammesso che l'anno scorso, prima di lasciare l'Inghilterra, dopo aver vista sua madre, aveva detto al papà che «non aveva alcun interesse a rivedere sua madre».

Il giudice Mildred Lillie ha voluto poi sapere da Pia se riteneva che sua madre non si prendesse sufficiente cura di lei.

— Beh — ha risposto la ragazza rialzando lievemente il labbro superiore — non posso dire che essa si curi molto di me. — Alle insistenze del giudice perchè chiarisse i motivi, Pia ha soggiunto: — Non sembrò nutrire molto interesse per me quando mi lasciò. Fu solamente dopo il matrimonio e dopo la nascita di suo figlio Robertino che decise di invitarmi vicino a lei.

Congedata la piccola, che ritornò tranquilla e contegnosa al suo posto, il P. G. ha chiamato a deporre il dottor Peter Lindstrom. Questi ribadì il suo punto di vista in quanto ritiene sconveniente fare andare avanti e indietro una bambina attraverso l'Atlantico solo per il timore — da parte dell'ex-moglie — di una cattiva stampa nel caso di un suo ritorno negli Stati Uniti. «E' Ingrid Bergman — ha concluso — che ha creato una situazione che l'ha portata ad avere un figlio nel Mediterraneo ed un altro nel Pacifico».

Il Tribunale ha poi tolto la seduta. Il giudizio sarà emesso nei prossimi giorni. **r. m.**

Una grave sciagura a Genova

Due soldati uccisi precipitando coll'autocarro

Genova, 14 giugno.

Nel pomeriggio di oggi, verso le 17.45, è accaduta una grave disgrazia che ha troncato la vita di due giovani soldati. Un autocarro in dotazione al 157° reggimento fanteria di stanza a Sturla, con a bordo il soldato Vincenzo Dragonetti, di 22 anni, da Roma, autista, e il soldato Antonio Lauteria, pure di 22 anni, da Roma, di scorta, percorreva a quell'ora via Carso, nelle vicinanze del Righi. In una curva il camion sbandava ed evidentemente il Dragonetti perdeva il controllo della guida e non riusciva più a fermare la macchina. Il pesante veicolo, dopo aver divelto due paracarri, precipitava lungo una scarpata di oltre novanta metri e andava a sfracellarsi sul selciato della sottostante strada di San Bernardino, dove a pochissima distanza era in sosta una topolino fortunatamente vuota, che riportava lievi danni. Il Dragonetti decedeva sul colpo, il Lauteria estratto dai rottami morente, spirava pochi minuti dopo il suo ricovero all'ospedale.

IL CROLLO A MILANO

L'esplosione sembra dovuta a un'infiltrazione di metano

Milano, 14 giugno.

L'ipotesi che le cause della tragedia di via Dante Chiasserini debbano attribuirsi ad una esplosione prodotta dal metano, va sempre più prendendo seria consistenza. L'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Miscio e affidata ad una commissione di cinque periti da lui nominati è giunta oggi a una svolta decisiva. La tremenda sciagura che costò la vita a dodici persone avrà così la sua spiegazione. Nel corso dei lavori di scavo e di verifica della condotta di metano, che scorre a due metri dal punto in cui sorgeva la casa crollata in seguito all'esplosione, è stato oggi constatato lungo un tratto di venti metri della condotta stessa un foro o, come dicono i tecnici, un'«ulcera elettromagnetica», mentre altre due avarie del genere sono state scoperte in un altro tratto della tubazione.

La rivelazione è dovuta ad uno degli operai sterratori addetti allo scavo esplorativo, il quale mentre avanzava nell'allargamento del fosso in corrispondenza della conduttura metanifera, avvertiva un sibilo. Dato l'allarme si portavano sul punto i periti e da un preciso esame è risultato che il sibilo era determinato dallo sprigionarsi attraverso un foro del diametro di circa tre millimetri nel tubo di una miscela di gas metano e aria che erompeva con violenza benchè l'immissione del metano nella tubazione fosse cessata subito dopo la sciagura per la chiusura della condotta.

Si trattava, evidentemente, del residuo che continuerà ancora a fuoruscire fino a esaurimento. E' quindi da ritenere probabile che anche altre due aureole rossastre — piccole avvallature di ruggine — (le tubazioni sono di acciaio), corrispondano ad altrettanti forellini.

Prese le necessarie cautele i periti si sono messi a disposizione del magistrato che, subito informato, è giunto sul luogo insieme ad alcuni specialisti della polizia scientifica per i rilievi necessari. Codeste «ulceri», a detta dei tecnici, devono essere state prodotte dalle scariche elettriche delle «correnti vaganti» che abbandonando le loro sedi naturali (nel caso di via Chiasserini le rotaie di tre linee ferroviarie elettriche — la Milano-Erba e la Milano-Como delle Ferrovie Nord e la Milano-Torino delle Ferrovie dello Stato — che corrono in un perimetro triangolare al centro del quale sorgeva appunto la casa crollata) si lasciano attrarre da altri materiali «buoni conduttori» per un fenomeno che è chiamato di simpatia elettromagnetica e producono «ulceri» del tipo di quella scoperta oggi nel condotto del gas metano. Da questa «ulcera» sarebbe partito il fatale zampillo di metano che la notte sul martedì scorso, a contatto con la fiamma del cerino acceso dall'oste Giuseppe Suardi, produsse la tremenda deflagrazione.

Domattina alle 10 si svolgeranno, come è stato annunciato, in forma solenne i funerali delle dodici vittime.

Condannati i carabinieri che scortarono Lo Verso

Assolto per insufficienza di prove il maresciallo; 11 mesi al brigadiere; 2 mesi ai militi - A tutti la condizionale e la non iscrizione

Roma, 14 giugno.

La «passeggiata fuori programma» di Girolamo Lo Verso per le vie di Roma due mesi or sono, ha avuto oggi il suo epilogo giudiziario.

Il primo che i giudici hanno voluto ascoltare è stato il maggiore responsabile: il brigadiere Salvatore Sala — che comandava la scorta. — Perchè non vennero applicati i ferri a Lo Verso? — La giustificazione è semplice: Lo Verso con quella gamba sinistra paralizzata dalla poliomielite, non faceva certo pensare alla possibilità di una sua fuga sì da motivare la necessità di applicare i ferri. — Perchè fu consentito a Lo Verso di viaggiare insieme ai suoi familiari e, più tardi, con uno dei suoi difensori, avvocato Romano Battaglia, nello stesso scompartimento? — Anche qui la spiegazione c'è stata: il padre di Lo Verso pregò in mille modi il brigadiere e costui finì per acconsentire che nello scompartimento riservato alla traduzione il padre viaggiasse accanto al figlio. — Ma l'avv. Battaglia? — L'avvocato passò solamente per pochi minuti.

Infine, la «passeggiata» per le vie di Roma. Il treno arrivò puntualmente da Palermo. L'arrivo di Lo Verso ufficialmente non era stato preavvertito. La scorta scese, scese il medico detenuto, scesero i familiari. Vennero noleggiati due tassì e il padre di Lo Verso pregò il brigadiere Sala di fermarsi un attimo all'albergo Marini in via del Tritone per prendere un caffè. La richiesta non apparve del tutto contraria al regolamento. «Ma l'albergo Marini — si è detto — non era sull'itinerario più breve che avrebbe condotto a Regina Coeli». La risposta: «Era la prima volta che veniva a Roma e della città non conosceva nulla». Comunque, la sosta in albergo fu brevissima: venti minuti, forse meno.

L'interrogatorio degli imputati è stato sufficiente per poter discutere l'episodio; e poi l'intervento del Procuratore militare con la richiesta che tutti gli imputati siano dichiarati responsabili, e condannati il brigadiere Sala a 6 mesi di reclusione per violata consegna e a 7 mesi e a 4 giorni per peculato; il maresciallo Giuseppe Li Vecchi a 3 mesi per violata consegna con la condizionale, l'appuntato Guido Gianani e Filippo Colicchio a 2 mesi di reclusione anch'essi con il beneficio della condizionale.

La discussione è stata ampia e complessa, e ha occupato l'intero pomeriggio. I difensori hanno chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Alle nove e un quarto di sera i giudici si sono ritirati in camera di consiglio e sull'episodio sono stati a discutere fra loro per più di due ore. Alla fine hanno deciso di assolvere, sia pure per insufficienza di prove, solamente il maresciallo Giuseppe Li Vecchi, e condannare gli altri: il brigadiere Salvatore Sala a quattro mesi e 15 giorni per violata consegna e a 7 mesi e 4 giorni per peculato; Guido Gianani e il carabiniere Filippo Colicchio a due mesi di reclusione ciascuno accordando a tutti il beneficio della condizionale e della non iscrizione al casellario giudiziario e ordinando l'immediata scarcerazione di tutti e tre gli imputati detenuti, per i quali la vicenda non ha ancora termine: infatti, oltre all'appello subito interposto al Tribunale Supremo, essi dovranno affrontare il consiglio di disciplina della Arma.

ULTIME NOTIZIE

CON UN ANTICIPO DI SEI ANNI

Il sommergibile atomico sta per essere realizzato

Un discorso di Truman alla cerimonia di impostazione — Gli Stati Uniti produrranno grandi quantità di bombe H

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 giugno.

Per qualche ora è sembrato oggi che la energia atomica e gli inattesi movimenti dei diplomatici russi avrebbero eclissato almeno per un giorno le clamorose vicende della lotta tra Eisenhower e Taft. Ma presto si seppe che ormai non esiste più argomento che per dritto o per traverso, per quanto lontano dalla contingenza quotidiana, non riporti l'attenzione e le passioni degli americani alle vicende della campagna elettorale.

Questa volta fu Truman che pronunciando alla base navale sottomarina di Groton, nel Connecticut, il discorso inaugurale per la impostazione del primo sommergibile — il Nautilus — azionato ad energia atomica, trovò modo di afferrare senza riguardo i candidati presidenziali, nessuno escluso, che promettono allo stesso tempo massima sicurezza e massime economie. E poiché proprio Eisenhower sembra abbandonarsi ancor più di Taft a questo genere di demagogiche promesse elettorali, Truman non ha esitato a dirgli il fatto suo.

«L'altro giorno ho dovuto persino sentire qualcuno — disse sarcasticamente il Presidente — blaterare di una riduzione fiscale di quaranta miliardi di dollari. Ciò significa ridurre i bilanci per le Forze Armate alla metà ed abolire del tutto quelli civili. Gli americani stanno davvero ricevendo ogni sorta di insani consigli proprio da chi dovrebbe pure sapere come stanno le cose».

Il fatto è che Truman, notoriamente uomo di poca pazienza e senza peli sulla lingua, non si è lasciato sfuggire anche questa occasione per denunciare i passi falsi dei suoi avversari di partito. Ieri sera, ricevendo a Washington la laurea ad honorem dell'Università negra di Howard, aveva già sferrato un altro colpo, meno duro ma egualmente diretto contro il generale dichiarando che è una sciocchezza credere e dire che debbano essere gli Stati e non il Governo federale a combattere le discriminazioni razziali, e che è privo di senso sostenere, come fanno alcuni dei nostri generali, che i reparti dell'esercito non debbano comprendere più di qualche plotone negro e mai intere unità di truppe negre.

L'occasione scelta dal Presidente per questi attacchi ai repubblicani non poteva essere più clamorosa. La costruzione del primo motore azionato da energia atomica è un fatto compiuto, ormai, ed è solo da deplorare, ha detto Truman, che le miracolose scoperte tecnologiche compiute negli ultimi quattro anni dagli scienziati atomici non possano essere utilizzate a scopi di pace. Il nuovo motore è già stato costruito ed è in corso di prova ad Arco nell'Idaho, ha rivelato Truman, e appena lo speciale scafo sottomarino sarà completo, un nuovo motore ancora migliore dell'attuale vi sarà installato.

L'avvenimento segna un progresso immenso nella storia della civiltà, poiché annuncia l'èra della industria atomica le cui applicazioni saranno immense e modificheranno la vita delle moltitudini ancora più di quanto abbiano fatto la elettricità ed il motore a scoppio.

Immense quantità di energia a buon mercato saranno disponibili, e molto prima di quanto si pensasse pochi anni fa. Difatti, ha rivelato Truman, gli scienziati credevano che il motore atomico per sottomarini non potesse essere realizzato prima di dieci anni ed invece in meno di quattro è un fatto compiuto e le sue prestazioni sono assai maggiori di quanto si potesse supporre, sia dal punto di vista della potenza che da quello delle sue ulteriori applicazioni.

Solo quando queste meravigliose scoperte potranno essere utilizzate a scopi civili, ha detto il Presidente, si potrà parlare di sostanziali riduzioni di tasse. Per ora, per quanto a malincuore, l'energia atomica deve essere impiegata a garantire la sicurezza del mondo libero. Ma sembra che sia già possibile distinguere l'avvento di una nuova fase nell'attuale èra atomica: quella in cui le armi atomiche saranno costituite quasi esclusivamente da bombe all'idrogeno, mentre la energia atomica, prodotta dalla scissione dell'atomo di uranio, potrà essere utilizzata ad usi costruttivi.

Chi ha fatto questa implicita rivelazione è stato il presidente della Commissione del Senato per l'energia atomica, il sen. Brien Mac Mahon del Connecticut, anche egli candidato presidenziale che parlando ad Hartford ha annunciato che, se sarà eletto Presidente, ordinerà che si costruiscano armi all'idrogeno «in numeri di quattro cifre» per combattere la battaglia della pace e per sconsigliare Stalin dall'iniziare le sue truppe a sicura distruzione per mezzo di queste nuove terribili armi. Questa è la prima indicazione ufficiale, e viene da chi è in grado di conoscere i più gelosi segreti atomici americani; gli Stati Uniti hanno scoperto il modo di fabbricare e far funzionare la terribile arma, finora esistita solo nei calcoli degli scienziati.

Si era anche supposto che la bomba «H» non avrebbe mai potuto essere prodotta in grandi quantità perché il suo costo sarebbe stato proibitivo anche per gli Stati Uniti. Ma Mac Mahon ha svelato oggi che anche queste supposizioni devono essere rivedute perchè ha parlato esplicitamente di migliaia di bombe «H» e del momento in cui sarà possibile sostituire «l'economica potenza di fuoco atomica all'idrogeno alla costosa potenza di fuoco tradizionale». **g. t.**

La Russia rompe le relazioni col Venezuela

Caracas, 14 giugno.

Una trasmissione della radio di Mosca intercettata a Londra annunzia che la Russia ha consegnato all'incaricato d'affari del Venezuela una nota nella quale lo informa che l'Unione Sovietica ha rotto le relazioni con il Venezuela ed ha provveduto a richiamare il suo personale d'ambasciata. Nella nota è detto che il Governo venezuelano ha agito «dietro ordine dei suoi padroni nord-americani».

L'ambasciata sovietica a Caracas è composta di una quarantina di persone, ma solamente sei di esse sono di rango diplomatico.

Il Governo sovietico ha chiesto all'incaricato d'affari del Venezuela, Caraquena, di lasciare l'Unione Sovietica immediatamente.

Giovedì riunione del C.I.P. per le tariffe elettriche

Roma, 14 giugno.

Per giovedì prossimo è stato convocato il Comitato centrale dei prezzi, al cui ordine del giorno è l'unificazione delle tariffe elettriche.

PRO E CONTRO EGIDI

Le motivazioni d'appello consegnate in Cancelleria

Roma, 14 giugno.

La battaglia pro e contro Lionello Egidi non ha avuto nella sentenza di assoluzione con formula dubitativa che una sola prima fase. Da ieri, sostanzialmente si è iniziata la seconda con il deposito nell'ufficio della cancelleria della Corte d'Assise d'appello dei motivi con i quali sia i difensori che il Procuratore Generale, anche se con intendimenti diversi, si lamentano delle conclusioni alle quali sono giunti i magistrati della Corte d'Assise.

Deciso a sostenere sino in fondo la tesi della colpevolezza il Procuratore generale dottor Tartaglia ha rimproverato ai giudici di essersi preoccupati di commettere un errore giudiziario compiendo l'errore di non aver riunito in un quadro unico tutti gli elementi processuali in modo da giungere alla conclusione che «molti ed univoci erano gli elementi di prova» contro Lionello Egidi. Tali elementi sono costituiti, secondo il Procuratore generale, dal fatto che solo una persona in gran confidenza con Annarella Bracci, come lo era in realtà il «biondino», poteva indurre la bambina a recarsi con lui di notte nel posto solitario dove venne uccisa, dal fatto che Egidi cercò disperatamente di posticipare di un'ora il suo arrivo la sera del delitto a Primavalle, dal fatto che abbia cercato di inviare alla moglie dalla questura due biglietti nei quali cercava falsi testimoni. A conclusione del suo ricorso il Procuratore generale ha chiesto la condanna di Egidi a quella pena che sarà ritenuta opportuna dai giudici della Corte d'Appello dato che tutti gli elementi «forniscono» la prova sicura della responsabilità del «biondino».

I difensori, avvocati Salminci e Marinaro, a loro volta, pur accettando sostanzialmente la motivazione della sentenza, hanno posto in rilievo le sue numerose contraddizioni. Infatti la sentenza, dopo aver più volte accennato che a carico di Egidi non vi era altro che sospetti e congetture, ha concluso con una assoluzione per insufficienza di prove che non è giustificata da nulla. In sostanza gli avvocati Salminci e Marinaro lamentano che i giudici non abbiano voluto assolvere con formula ampia quando non sono riusciti a trovare nessun elemento concreto che possa indicare nell'Egidi il responsabile della morte di Annarella Bracci.

La questione è appassionante tanto più che le due parti in contrasto non hanno dimostrato d'aver lasciato quell'ardore combattivo che le animò durante il processo in Corte d'Assise. Tra questi due fuochi Lionello Egidi rimane in attesa che si concluda, certamente non prima di ottobre, questa seconda fase della sua vicenda giudiziaria.

Scontri a Koje per liberare prigionieri anticomunisti

E' stato necessario l'intervento dei carri armati - Dichiarazioni di Alexander sull'eventualità di bombardamenti in Manciuria

(Nostro servizio speciale)
Isola di Koje, 14 giugno.

Pare che lo spostamento in campi più piccoli degli elementi più attivi non abbia giovato a nulla. Infatti oggi le truppe americane hanno dovuto ricorrere nuovamente alle armi in tre dei nuovi recinti dove soltanto in questi giorni erano stati immessi, a gruppi di cinquecento, alcune migliaia di prigionieri di guerra nord-coreani.

La ribellione

L'intervento dei soldati americani è stato richiesto da poche centinaia di prigionieri che si sono dichiarati anticomunisti e che come tali hanno ritenuto che la loro vita fosse minacciata dagli elementi più facinorosi. Invitati a fare uscire dai recinti i loro compagni che non volevano più aver nulla a che fare con i comunisti, questi ultimi si sono rifiutati, cominciando senz'altro a scagliare pietre e piccole frecce di legno. Due compagnie di fanteria americana appoggiata da alcuni carri armati, aperti i cancelli dei tre recinti, hanno proceduto all'interno, gettando bombe lacrimogene e sparando salve in aria per intimorire i riottosi.

Soltanto in questo modo è stato possibile far uscire dai recinti 250 prigionieri di guerra che vogliono avere la qualifica ufficiale di anticomunisti e come tali non intendono venire riconsegnati alle autorità militari della Corea settentrionale. Già stamane i prigionieri passati l'altro ieri dal tristamente famoso campo 76 al nuovo recinto 8, si erano messi a cantare in coro contravvenendo alle disposizioni del Comando: erano le prime luci del giorno e i fanti americani, d'urgenza, erano intervenuti.

Poco dopo i prigionieri del recinto 7 che erano stati invitati ad uscire per recarsi in un apposito ufficio dove avrebbero dovuto dare i loro dati anagrafici, impronte digitali comprese, si sono rifiutati di eseguire l'ordine e una volta ancora hanno dovuto intervenire reparti americani, che li hanno ridotti alla ragione dopo il solito lancio di bombe lacrimogene. D'altro canto il generale Boatner, comandante del gruppo campi dell'isola di Koje, aveva convocato ieri i capi comunisti per ammonirli che misure pronte e drastiche sarebbero state usate per fronteggiare qualunque tentativo di indisciplina e di rivolta.

Questi capi appartengono al campo 85 e sono considerati il cervello dell'intera massa di prigionieri: è tuttavia molto strano questo discutere e in un certo senso questo patteggiare tra autorità della potenza detentrice e prigionieri di guerra. Secondo molti osservatori, tale fatto non può che incoraggiare sempre più l'atteggiamento ribelle dei prigionieri comunisti, che ritengono sia loro diritto, e magari loro dovere, procurare noie al detentore.

Sensibili perdite

Non si deve dimenticare che questi campi sono i responsabili delle numerose morti misteriose verificatesi nei vari recinti e non più tardi di ieri dell'affamamento di 21 prigionieri anticomunisti, che sono stati rinvenuti legati e privi di conoscenza per le violenze subite e per la fame sofferta.

L'azione repressiva a Koje sta costando più vite umane di quante ne siano andate perdute sul fronte del 38° parallelo in tre mesi di guerra, un'azione dura e difficile, tanto che il comandante dell'VIII Armata, Van Fleet, ha sentito oggi l'opportunità di elogiare in un apposito ordine del giorno l'opera del generale Boatner.

Al fronte, il maresciallo inglese Alexander ha visitato il settore tenuto dalla divisione del Commonwealth. Interrogato da alcuni ufficiali e dai giornalisti se gli alleati ricorreranno al bombardamento aereo della Manciuria, nel caso d'una ripresa dei combattimenti, Alexander ha risposto: «Limitiamoci ad aspettare e vedere quel che può accadere. Ma se la nostra posizione divenisse insostenibile, è evidente che non potremo pensarci due volte. Non è nostra intenzione estendere la guerra, ma è certo che non ci sarebbe difficile bombardare la Manciuria».

Qualcuno gli ha chiesto se le forze alleate disponessero di potenziale sufficiente per giungere nuovamente fino al fiume Yalu sul confine mancese.

Ha risposto: «Penso che se noi ci portassimo sull'Yalu, i comunisti farebbero venire altre truppe dalla Manciuria».

Il generale Cassels, comandante della divisione britannica, ha rivelato ad Alexander alcuni dati riguardanti le posizioni comuniste. «I cinesi hanno costruito una vera linea Maginot di fronte alle nostre linee. Essi sono in grado di muoversi in tutte le direzioni per una profondità di 15 chilometri senza dover venire alla superficie della terra. Sono state costruite numerose gallerie lunghe molti chilometri, che consentono ai soldati di trovarvi rifugio sottraendosi ai bombardamenti dell'artiglieria alleata e alle azioni aeree».

Le opinioni circa i risultati dei negoziati di Pan Mun Jom continuano ad essere contrastanti, ma si nota un aumento del numero dei pessimisti. Sono pochi coloro che credono veramente nella buona fede dei comunisti, e quasi tutti sono ormai convinti che il tavolo verde della pace è servito soltanto a dare ai nordisti il tempo per ricostruire dalle fondamenta un forte esercito e una minacciosa aviazione.

George W. Evans
della «Reuter»

La riunione a Roma di parlamentari italo-francesi

Roma, 14 giugno.

Nel salone della Lupa a Montecitorio si è svolta stamane la prima seduta del convegno dei deputati francesi e italiani dell'unione interparlamentare il cui programma di lavori fu concordato la primavera scorsa a Sanremo.

La delegazione francese, composta di una quindicina di parlamentari, è guidata da Gaston De Monnerville, presidente del Senato francese. Di essa fanno parte personalità illustri quali Paul Reynaud, De Meaupou, Lassagne, Romani, Minoz, Corniglion, Molligner, De Grond, Tesseire. Da parte italiana erano presenti stamane i parlamentari Cingolani, Bertone, Carboni, Persico, Lucifero, Rapelli, Chiostergi, Chatrian, Gismondi, Colini-Lombardi, Ferrarese, Fabriani, Adonnino, Ambrosini, Benevenuti, Raia, Ceccherini.

I lavori sono stati presieduti dal senatore De Monnerville. Si è iniziato con una relazione dell'on. Giacchero e Minoz sull'unione europea. Un elevato intervento di Paul Reynaud ha concluso questa prima parte dei lavori. Subito dopo si è parlato di un argomento di grande attualità: le vie di comunicazione fra Italia e Francia, ed in particolare il traforo del Monte Bianco. Il problema è stato illustrato dall'on. Farinet. Il sen. Lassagne, di Lione, ha insistito sull'urgenza di porre mano all'opera, la cui realizzazione renderà urgente anche la costruzione di una camionabile Aosta-Novara-Milano.

Nel corso della discussione si è trattato anche del problema delle comunicazioni minori, ma ugualmente essenziale per le due nazioni: il collegamento attraverso il colle della Croce, la ricostruzione della Cuneo-Nizza. Per la realizzazione di quest'ultima opera è intervenuto l'on. Chiaramello con una apprezzata relazione che ha trovato concorde anche il relatore francese. L'assemblea ha espresso la ferma decisione di sollecitare al riguardo i rispettivi governi.

I parlamentari italo francesi torneranno a riunirsi domani.

Insegnante novarese arrestato

Novara, 14 giugno.

Su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria i carabinieri hanno tratto in arresto l'avv. Cesare Borgini, di 30 anni, da Novara, membro della segreteria dell'Azione Cattolica. L'arresto dell'avv. Borgini è da porsi in relazione ai fatti, veri o non, di cui la stampa comunista qualche mese fa ebbe ad occuparsi diffusamente. In sostanza si accusava l'avv. Borgini, insegnante presso una scuola serale di Trecate, di avere tentato di compiere su un suo allievo, al termine della lezione, atti immorali. Non vi fu, a quanto pare, denuncia nei confronti dell'avv. Borgini, ma l'autorità giudiziaria, a seguito della campagna di stampa, sembra abbia ordinato un'inchiesta. L'avv. Borgini si trovava da qualche settimana a Roma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LA VICENDA DELLA PETROLIERA

La "Rose Mary„ verrà sequestrata a Suez?

Londra, 14 giugno.

(C.) La vertenza internazionale, suscitata dal viaggio verso l'Italia della petroliera *Rose Mary*, che ha imbarcato mille tonnellate di petrolio persiano, continua ad occupare il posto d'onore su tutta la stampa britannica e vi sono quotidiani, quali il conservatore *Daily Telegraph*, che dedicano a questa vicenda commerciale-legale-diplomatica persino le prime colonne della prima pagina.

La convinzione che subito ci si forma da una lettura di tutte queste informazioni e questi commenti è che gli inglesi sono preoccupati soprattutto dalla prospettiva che questo viaggio della *Rose Mary* costituisca l'inizio di una regolare e continua vendita di petrolio grezzo da parte dei persiani a vari acquirenti di tutto il mondo: ecco perchè sia i legali della Compagnia Anglo-Iraniana che i diplomatici del Foreign Office stanno ora cercando di impedire che queste mille tonnellate di petrolio vengano scaricate in Italia e di qui, dopo essere state raffinate, esse giungano nelle mani dell'acquirente svizzero, la «Società Petrolifera Bubenberg». Gli inglesi non vogliono insomma si costituisca un «precedente».

Non è ancora chiaro, stasera, in base a quanto scrivono i giornali, quali precise iniziative la Compagnia Anglo-Iraniana intenda prendere per impedire la consegna del petrolio. Ciò che sembra probabile è che i rappresentanti della Compagnia stessa cercheranno di ottenere da un Tribunale egiziano una sentenza di confisca del petrolio quando la *Rose Mary* entrerà nel porto di Suez.

Ma è dubbio che gli inglesi riescano nel loro intento. Saranno infatti disposti gli egiziani a fare un favore così cospicuo a quella Compagnia Anglo-Iraniana che, per anni e anni, essi hanno definito come un «bieco strumento del colonialismo e imperialismo britannici?».

Salite a 5 le vittime della sciagura di Imperia

Imperia, 14 giugno.

Il numero delle vittime del grave incidente stradale verificatosi ieri sulla Passeggiata Garibaldi è salito a cinque poichè un quinto cadavere, proprio quello dell'autista, è stato rinvenuto stamane in mezzo agli scogli.

I Vigili del fuoco, lavorando alla luce di lampade, erano riusciti ieri sera a trovare tre cadaveri, quello della signora Marina Ansaldi in Novaro (come si sa la signora Luigia Biggi è morta all'ospedale dove è stata condotta da una macchina di passaggio) e quelli di due uomini. Uno, rinvenuto in mare, aveva i documenti nel portafoglio dai quali risultava essere il carpentiere marittimo Rosario Palmieri; l'altro cadavere, trovato ancora nella cabina del camion con la testa sfracellata, era stato scambiato per quello dell'autista Igidio Marchetto perchè i suoi documenti si trovavano in una giacca rinvenuta sulla scogliera. Quando però i due cadaveri, a mezzo di barche, venivano trasportati sulla spiaggia, persone che conoscevano le vittime escludevano che il secondo cadavere fosse quello del Marchetto.

Qualcuno riconosceva in lui, ma non con sicurezza date le condizioni del volto, che appariva sfigurato, il ferroviere in pensione Giovanni Boccardo di 83 anni, pure da Diano Marina. La certezza che il cadavere dell'autista non fosse stato ritrovato la si aveva alle 3 di stanotte nella sala mortuaria del cimitero dove la moglie del Marchetto non riconosceva il marito nel cadavere che le veniva mostrato.

Così, alle prime luci dell'alba di stamane, i pompieri si riportavano sul posto della tragica sciagura per riprendere le ricerche, che, come abbiamo detto, si risolvevano col rinvenimento fra gli scogli del quinto morto, quello dell'autista, mentre nel frattempo si poteva precisare che l'altra vittima era appunto il Boccardo.

Sulle cause della sciagura non si sa ancora nulla di positivo.

La «famiglia maledetta» condannata in Appello

Roma, 14 giugno.

Otto ore hanno discusso fra loro, chiusi in camera di Consiglio, i giudici della Corte di Assise d'Appello, sulle vicende della «famiglia maledetta». Poi hanno deciso di ridurre ai tre imputati le pene inflitte loro dalla Corte d'Assise. E così hanno condannato: a 20 anni di reclusione Vallia Piazzi, al quale, per avere ucciso il padre, erano stati inflitti 24 anni; a 12 anni Mario Piazzi, il fratello, per avere ucciso la cognata, già condannato a 18 anni; a 13 anni e 4 mesi Apollonia Zanzi, la madre, che per avere istigato i figli a uccidere l'amante, era stata condannata a 20 anni di reclusione. Gli imputati hanno presentato, immediatamente, ricorso in Cassazione.

ULTIME DI CRONACA

Aveva sottratto 9 milioni alla cassa dell'Autocentro

In via Saorgio alle ore 8 di ieri è stata arrestata la 25enne Anna Serafino fu Carlo, già impiegata al I Autocentro. L'arresto è stato eseguito da carabinieri della squadra investigativa presso la Procura, per ordine del giudice istruttore dott. Isnardi. La Serafino, che è madre di due bimbi, è domiciliata veramente in via Di Nanni, ma si era rifugiata da tempo presso la madre, che abita appunto in via Saorgio.

Le vicende che si riconnettono all'arresto della Serafino, giovane e avvenente persona, sono note. Impiegata della sezione «Conti e cassa» del deposito del I Centro autieri, ella era riuscita a sottrarre, mediante un abile giro di inganni, dal 2 agosto '47 al 21 aprile '52, oltre 9 milioni di lire.

Come abbiamo riferito a suo tempo, la Serafino, accusata circa un mese fa del grave ammanco, aveva tentato di togliersi la vita inghiottendo tutti i barbiturici contenuti in un tubetto. Caduta in preda a deliquio in corso Stati Uniti, era stata trasportata all'Ospedale Mauriziano e posta fuori pericolo.

Torino dimenticata dalle agenzie turistiche

La notizia dell'esclusione della nostra città dai viaggi organizzati da una grande agenzia turistica, ha suscitato meraviglia e indignazione fra i torinesi. Quando prese visione del programma, il sindaco avv. Peyron scrisse all'agenzia per far presente quanto fosse ingiusto e inopportuno inopinatamente per i turisti escludere Torino dagli itinerari stabiliti per le comitive. L'agenzia ha risposto ora al Sindaco, esprimendo il suo rammarico per la «dimenticanza» e promettendo che in avvenire si terrà conto anche della nostra città come meta di escursioni turistiche.

Il programma di lavoro dell'Ente della Moda

Al Consiglio Generale dell'Ente Italiano della Moda, riunitosi ieri in Torino, il presidente conte Giordano ha letto la sua relazione su quanto è stato fatto finora e su quanto si intende realizzare per il futuro. Dopo un'ampia discussione è stato approvato un o.d.g. nel quale si auspica che il Governo conferisca al più presto all'Ente i mezzi morali e materiali e per esplicare pronta ed intensa azione allo scopo di stimolare, potenziare, coordinare le attività impegnate nella produzione della moda massimamente agli effetti dell'esportazione».

Il Consiglio ha inviato messaggi di ringraziamento e d'omaggio al Presidente della Repubblica, al Ministro dell'Industria e Commercio, al Sottosegretario all'Artigianato. Un telegramma augurale è stato inviato all'on. Quarello, membro del Consiglio in qualità di rappresentante della città di Torino.

Allarme a Moncalieri per tre casi di poliomielite

Tra la popolazione di Moncalieri si è venuto creando in questi ultimi giorni un certo senso di allarme in seguito a tre casi di poliomielite. Il primo di essi risale a circa un mese e mezzo fa. La bimba Jlse Costamagna di 3 anni di Moncalieri, si trovava a Varazze con i familiari; all'improvviso veniva colta da un accesso febbrile che più tardi si rivelava per poliomielite. Le sue condizioni non sono gravi: essa è ricoverata all'ospedale Amedeo di Savoia.

Sette giorni or sono (e questa volta nel territorio del Comune) si ammalava pure di poliomielite una bimba di 5 mesi che abita in Borgo Aje e che frequentava l'asilo nido. Attualmente è ricoverata al Regina Margherita. L'ultimo caso si è rivelato mercoledì: la malattia ha colpito una bimba di quattro anni figlia del medico di Moncalieri, dott. Baravalle.

In seguito al propagarsi di queste notizie, tra la popolazione sono circolate voci del tutto esagerate. Tuttavia il pericolo non va sottovalutato: perciò le autorità comunali hanno immediatamente ordinato severe misure precauzionali. Le abitazioni delle bimbe colpite sono state disinfettate e così pure l'asilo-nido. L'ufficiale sanitario del comune dottor Risio e il medico provinciale seguono attentamente la situazione che non giustifica alcun allarmismo.

"Mercoriali„ di via Garibaldi

Ieri, alle 21,30, alla presenza di autorità e personalità, sono stati inaugurati i «Mercoriali» di via Garibaldi. Il presidente del comitato, rag. Giulio Degli Esposti, ha guidato il gruppo delle autorità nella visita dei numerosi negozi aperti in questa occasione.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è spirato serenamente, come visse, e munito dei Conforti religiosi, il

Comm. Donato Faini
maestro di operosità e rettitudine

Affranti ne dànno il triste annuncio il figlio dott. Raffaello con la consorte Simonetta Bartolini Baldelli ed i piccoli Maria Cristina ed Enrico Donato, il fratello Delio con la consorte Eva Averna e figlie, le sorelle Anelida col marito Ferruccio Pecchioli e figli, Leda col marito Luigi Sivori, la cognata Dina Pes ved. Faini, i cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sesto Fiorentino alle ore 17 di domenica, 15 corr., partendo dalla cattedrale. La famiglia riconoscente ringrazia i medici e particolarmente i dottori Giulio Scarsi e Antonio Cominetti che con tanto amore prestarono le loro affettuose cure.
Vercelli, 13 giugno 1952.

Prendono parte al lutto: la famiglia Sivori di Lavagna; il dott. Italo Bernabei e signora.

La Soc. in acc. sempl. Donato Faini & Figli con sede in Milano e stabilimenti in Vercelli, Piacenza e Fiorenzuola d'Arda partecipa con profondo dolore la perdita dell'amato suo titolare e fondatore Comm. DONATO FAINI.
Milano, 13 giugno 1952.

La Soc. p. Az. Manifattura Laniera di Calabria annuncia la perdita del suo amato presidente Comm. DONATO FAINI.
Milano, 13 giugno 1952.

La Soc. Faini Industria Prodotti Esplodenti e Affini di Sesto Fiorentino annunzia la grave perdita del suo consocio Comm. DONATO FAINI.
Milano, 13 giugno 1952.

Ieri 14 corr., munito dei Conforti religiosi, improvvisamente, dopo una vita intensa di lavoro e di giusta operosità, è spirato nella pace del Signore

Giovanni Pozzi
Ex-industriale - di anni 67

Costernati lo piangono: le sorelle Giuseppina e Domenica; le nipoti: Maria col marito Ernesto Ceretta e la piccola Elda, Laura Boine; cugini, parenti tutti e la affezionata Pelagia. I funerali avranno luogo in Givoletto lunedì 16 corr. alle ore 9, indi la cara Salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia in Torino dopo l'assoluzione nella cappella del Cimitero Generale alle ore 10,30 circa. Non fiori ma preghiere. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Napione 30.

Il dott. Nino Bigatti profondamente partecipa al grave cordoglio della famiglia Boine.

Secondo il suo desiderio, a funerali avvenuti, partecipano l'improvviso decesso di

Margherita Stroppiana Musso

avvenuto l'11 giugno 1952, il marito Lincoln, la figlia Fede, i fratelli ed i parenti tutti.

La Ditta Natale Stroppiana & Figli unitamente al proprio Personale ha il dolore di annunziare il decesso della sig.ra MARGHERITA STROPPIANA MUSSO moglie del comproprietario sig. Lincoln Stroppiana.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pissimiglia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Adele Bellora, la figlia Maria, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 da via Santa Giulia 51. Non fiori ma opere di bene.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Carlo Olmo

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda ai parenti, amici e a coloro che Lo conobbero e stimarono. La Messa anniversaria verrà celebrata martedì 17 giugno alle ore 9,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.

Domani, 16 giugno, ricorre il terzo anniversario della scomparsa del

Ten. Col. Igino Novelli

La famiglia, lo ricorda con immutato rimpianto e ringrazia quanti parteciperanno alla Santa Messa di suffragio che verrà celebrata sabato 28 giugno, alle ore 8 nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa 22).

Nel decimo anniversario della immatura dipartita di

Caterina Cariola n. Biffo

il figlioccio rag. Piero Biffo annuncia che una Messa in suffragio della cara madrina verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 8 nella cappella del cimitero generale e ringrazia coloro che si uniranno nella preghiera.

Martedì 17 giugno, alle ore 8, nella parrocchia di S. Agostino (via S. Agostino), verrà celebrata una S. Messa in suffragio di

Angela Dalmasso

Nel Trigesimo della sua improvvisa dipartita La ricordano ad amici e conoscenti il marito Romolo col figlio dott. Gino e famiglia tutta.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Mattiotta

la moglie e la piccola Maria Rita, con immutato rimpianto, Lo ricordano ai parenti ed amici che gli vollero bene. La Messa anniversaria verrà celebrata il 16 giugno alle 7 nella parrocchia di Lucento.

Nel secondo anniversario della morte di

Angelo Giovanni Demaria

la sorella Felicina, con perenne rimpianto, rievoca la cara memoria a tutti quanti Lo amarono e stimarono.

16-6-1947 16-6-1952
L'anima tanto bella della

Dott.ssa Angela Ellena

vive nel cuore dei suoi cari che la ricordano a quanti l'amarono. Messe in S. Giulia.

Parenti e Clero Moncalvese commossi per l'eccezionale dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Mons. Giuseppe Bolla

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano con la più viva riconoscenza le Loro Ecc. Rev.i Vescovi di Casale, di Pontremoli; il Sindaco di Moncalvo, autorità religiose e civili, enti, associazioni, congregazioni, amici e conoscenti che, con la loro presenza o con scritti presero parte al loro dolore ed hanno voluto onorare in modo indimenticabile la memoria del carissimo estinto.
Moncalvo, 13 giugno 1952.

I familiari del compianto

Giuseppe Ricotti

ringraziano commossi quanti hanno voluto testimoniare il loro affetto al caro Estinto, presenziando ai funerali, inviando fiori e parole di conforto. In particolare ringraziano S. Ecc. Mons. Cavallo, arcivescovo; Superiora e Suore dell'Ospedale Molinette; le famiglie Pace e Catavecio; gli amici di Villafranca d'Asti e di Torino; gli inquilini della casa e la Famiglia Valsesiana di Torino. Il funerale di Trigesima avrà luogo a Villafranca d'Asti il giorno 5 luglio alle ore 7.

La famiglia del compianto

Eugenio Cilli

profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro Scomparso, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

A 55 anni, stroncata da crudele e repentino morbo, il 13 corr. decedeva

Maria Padrini in Olivieri

Inconsolabili ne dànno il triste annuncio la madre Giuseppina Casula ved. Padrini, il marito ing. Piero Olivieri col figlio ing. Alessandro e consorte Olga Barana; il fratello Giorgio con la consorte Rita Cima ed i piccoli Maria Clara e Paolo che tanto amò; i cugini Buzzelli e Corna (in America del Sud), parenti ed amici. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Vitt. Emanuele 102. Si dispensa dalle visite. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.

Le famiglie Barana, Cima, Caglieri, Dorato e Guglielmi partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara estinta.

I Dipendenti della Ditta Padrini Giorgio si associano al cordoglio per la morte repentina della consorte dell'ing. Olivieri, sorella del titolare.

Per espressa volontà della defunta, a funerali avvenuti, la cognata Celestina Picco Piron ved. Bocchiardi ed i nipoti Bocchiardi, Bertolde, Viettone, annunciano con grande dolore la morte della loro carissima zia

Maria Bocchiardi
ved. Gozzoli

vedova in primo rito dell'avvocato CARLO BERTOLDO.
Torino, 13 giugno 1952.

Nel doloroso anniversario della scomparsa della

N. D. Letizia Montù Calani

i figli la ricordano con immutato rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata in suffragio della sua anima eletta alle ore 10 di mercoledì 18 c. m. nella chiesa della SS. Annunziata (via Po 45).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Dentis

i suoi cari, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero. Lunedì 16 corr., alle ore 9,30, verrà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchia di Altessano.

Nel primo anniversario della morte di

Caterina Merlin
n. Chivarello

il marito e la famiglia La ricordano. La Messa sarà celebrata il 17 c. m. alle ore 7 nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna).

16 giugno 1946 - 16 giugno 1952

Nani Pedoja

Nel doloroso anniversario la sua mamma, con strazio immutato, il papà e la sorella, ne rievocano con affetto la cara adorata memoria e Lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Luigi Calza

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti gli conobbero l'esemplare attività e bontà d'animo. Messe in suffragio verranno celebrate in Cossato e Torino il giorno 15 corr.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO cavi elettrici, completo assortimento. Sacel, Giolitti 16, telefoni 43-833 e 47-432. 2176
AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pellerman, paralleli, revolver; rettifiche per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali; presse; bilancieri frizione, frese; trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. «Momat», via Nizza 153. 1152
AFFITTASI vendesi o permutasi macchina tipografica 70x100 automatica, possibilità lavoro. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. 93600
ALFA. Bilici automatici di classe; bascule, bilance comuni, automatiche. Assortimento, noleggio pesa mensili. Balma, Bellezia 16, telef. 42.609. 2945
A possessore cambiaccio affidasi vendita bibite gassate proporzionale. Telefonare 642-708. 83305
COMPENSO a affidante combinazione insegnandomi gelateria varia. Scrivere albergo Reale, Dogliani. 83357
COPISTERIA cede attrezzatura completa di macchine Olivetti elettriche con relativo permesso. Monticone, via Alfieri 6. 10067
CORDE rame isolate, materiale stagno antincendio, macchinario elettrico. Sopafer, Cigna 5, telefono 21-266. 271
CUSCINETTI sfera, rulli, chiavi fisse, bussole galvanizzate. Tramer, Statuto 17, telef. 40-505. 24308
DAECA solgrafia perchè precisa. Bascula bilance ottimo tipo dalla grande ditta. Dasca pagamenti rateali, cambi vantaggiosi. Vendita diretta da Sandro Bassotto, via S. Anselmo 3. 2021
DIAMANT migliore macchina maglieria tedesca rettilinee motorizzate, misure assortite. Agente Generale per l'Italia Sianu, Manin 35, Milano. 12979
IMPRESA edile acquista occasione betoniera, argano, trancia. Marchino e Francone, S. Maurizio Canavese. Telef. 1-26.
MACCHINARIO, pialla filo mm. 400, Tubi, sega nastro mm. 800 con carrello per tronchi, utensileria, motore elettrico HP 3 e HP 3. Macagno, via Frassineto 41, Torino. 49033
MAGAZZINI depositi ampi locali e cantine accettansi deposito piccoli e forti quantitativi, effettuansi svincoli ripartite. Telefono 76-343. 85010
MAGAZZINO legna carboni con alloggio vani qualsiasi avviamento zona clientela ottimi, cedesi medici salute. lire 1.500.000 trattabili. Telefonare 21-900.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, elettrogeni. Liparia, telefono 603-572. 15009
OCCASIONE liquidansi impianti macchine materiali per industria galvanica. Rivolgersi: Cometallura via Baca 12. 12671
OFFICINA meccanica attrezzata assume lavori pialiatura tornitura media grossa meccanica. Via Putto 10, Pinerolo.
PIALLAFILO 50 motorizzato, toupie, carrello m. 3 occasione vendesi. Telefonare 693-318. 83069
ROTTAMI, ricuperi forniture ferro, ghisa, piccoli, grandi quantitativi, ritiro giornaliero, pago massimo. Telefonare 32-091.
RUOTE, dischi, mozzi. Specialità assali traino animale. Vasto assortimento pompe pneumatiche semipiene. Novara, via Serrano 4. Telefono 383-383. 9729
SCAMPOLI pronti tutti drapperie leggere e camicerie. Telefonare 694-170.
TEGOLE tubi cemento, legnami, listelli, serramenti demolizione. Piazza Albera 5.
VENDO allevamento grosse carabul. Rivolgersi Piatti, via Crotalliere 22, Torino.
VERA occasione vendo scaffaleria e banco come nuovo. Telef. 44.456. 12459

2 ARTIGIANATO L. 40 p.p.

A ben 40 gradi all'ombra, niente più uomini scamiciati! Abito fresco, elegantissimo, confezionato su misura del miglior tessuto moda estiva, modello Sport lire 6500, Classico 12.500. Calzoni lunghi, corti, uomo signora. Confezione accuratissima anche con stoffa cliente. Consegna pronta. Rinomata Sartoria TAURUS via Orfane 8 (svoltata via Garibaldi) piano terreno. Telefono 553-614.
ABILISSIMA camiciaia piagnanista assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 65237
TENDAGGI pontalere per negozi terrazze balconi completi di ferramenta. Applicazione confezione tela riparazioni, preventivi a richiesta. Telefono 36-477.

CALDAIE termosifoni funzionanti a gas e metano, elevato rendimento garanzia dimostrazioni. Bonghianni, Baca 8.
MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 2108

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO: commestibili, droghierie, latterie, panetterie, rivendite pane, salumerie. Negozi convenienti alcuno reddito. Ucal, Giolitti, 10. 13650
ABBIGLIAMENTO tessuti 5 vetrine forte incasso grande alloggio cede, permuta causa malattia. Carpegna, S. Quintino 5.
ABBIGLIAMENTO biancheria centro via Garibaldi cedesi. Fr. Asini 1, Ferrero.
ABBISOGNANDOMI prestito 500.000 darei in uso giardinetta nuovissima, serie garanzie, buon interesse. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 93592
ADATTA famiglia tre persone, lavanderia avviatissima; reddito 100.000 mensili affitto lire 5000; cedo, causa eccessivo gravante manodopera; prezzo modico; eventuale dilazione. Agenzia Sacco, Cavour 7.
AFFARE: cerasi tre milioni, forte interesse. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
AFFARONE attrezzata fabbrica lampadari vasta clientela cedesi L. 600.000. Telefono 521-268. 65370
AFFITTASI caseificio regione Savigliano. Scrivere Gramaglia.
AFFITTASI centralissimo negozio nuovo con licenza confetteria. Agenzia Sole, piazza Palestro 5. 65520
AGRICOLTORI, impiegate bene vostri risparmi rivolgendosi da Ferrero, Sacchi 14.
ALASSIO: pensioni bar commestibili varie aziende cede Agenzia Adelasia, Alassio.
ALBERGO ristorante avviatissimo, frequentata località alpina villeggiatura, stagione estiva-invernale, grande pineta propria cedesi subito 14.000.000. Brezza, piazza San Carlo 152. 10067
ALPIERI 29 «Lebel» rumpere vendita panetteria, bar, tabaccheria, commestibili, negozi ogni genere, pagamento rateale.
ALIMENTARIO drogheria avviatissimo condizioni pagamento 1.500.000, Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4511
AMMINISTRAZIONI di ogni genere assumiamo. Rivolgetevi Mariani, via Cernaia 27, Crescenzia. 8478
ARCE, Nizza 29, cede bar caffè centrale edicole giornali, latterie 300 litri 3.500.000.
ASSOCIASI oppure cedesi avviato negozio profumeria chincaglieria ingrosso minuto per maggior sviluppo lavoro, annesso alloggio. Telefonare 48-208. 83124
ATTENZIONE! Causa malattia urge cedere fruttà-verdura semicentrale 20.000 giornaliere; 1.500.000 in blocco. Balma, Sacchi 34. 12062
ATTENZIONE! Cedesi centralissima esportazione vini degustazione. Caffè trattoria centrale piazza mercato redditizio. Massaglia, Cavour 10. 65378
AUTO e merci sovvenziono. Telef. 54-013 ore 15-18. 83118
AVVIATA azienda commerciale cerca finanziatore event. socio. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. 83290
AVVIATISSIMA merceria cartoleria retro abitabile cedesi 1.700.000. Telef. 25-064.
AVVIATISSIMO attrezzato pastificio droghieria tutti permessi adatto famiglia numerosa. Cedesi Nelli, Garibaldi 20.
BAR ottima posizione Torino; altri provincia, cede Ferrero, Sacchi 14. 12660
BLOCCASI bellissimo negozio tessuti angolare tre vetrine, merci, locali, 2.500.000, Borio, Vanchiglia 10. 65285
BOLLETTONE superalcolici adatto bar, caffè, ristorante, cedesi. Accesa, Garibaldi, 18.
BOTTIGLIERIA trattoria caffè grande esportazione alloggio avviatissimo buona posizione commestibile drogheria salumeria con frigo 3.000.000 escluso stabile. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. 83206
BOTTIGLIERIA, trattoria, caffè con alloggio cedesi, 5.000.000 trattabili. Telefonare 46-402. 8543
CAFFE' ristorante gelateria stazione, importante cittadina vicinanze Torino, caro occasione, cedesi 5.800.000. Accesa, Garibaldi, 18. 8274
CARROZZERIA autoindustriale commerciale corso diversi milioni cerca socio tecnico o amministrativo oppure disponga locale uso industriale 3000 mq. circa ottimo affare. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. 35521
CAUSA scioglimento società cedesi negozio pneumatici annesso distributore benzina centralissimo 3.000.000. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 83206
CAUSA trasferimento cede Avviatissimo negozio laboratorio centrale confezioni novità bambini, signora. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. 65239
CAUSA scioglimento società cedesi Autonoleggio, riparazioni. Vicinanze Torino. Telef. 53-231. 65396
CAUSA partenza cede eventuale gerenza centralissima profumeria accessori. Telefono 44-730. 49018
CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria torrefazione, bollettone, incasso 45.000 cedesi facilitando. 6241
CAVALLERA, Saluzzo 21, torrefazione gelateria dolciumi, incasso 30.000, ottimo affare. 6241
CEDESI elegante sartoria uomo centralissima primo piano. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. 83079
CEDESI attrezzatissimo barbiere, San Paolo. Scriv. cassetta 6112, SPI, Torino.
CEDESI avviatissimo laboratorio pasticceria, posizione centrale. Telef. 552-572.
CEDESI Porta Nuova vasto garage, riparazioni, lavaggio gomme. Telef. 553-517.
CEDIAMO zona semi-centrale lavanderia automatica, ottimo affare. Richiesta 1.700.000. Telefonare 66-426. 12563
CEDO osteria, alloggio tre camere cucina, terre. Telefono 772-864. 83307
CEDO avviatissima drogheria, posizione centrale compresi diversi permessi. Telefonare 83-513. 12775
CEDO azienda avviata, oppure associerei, persona attiva. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. 35478
CEDO cartoleria e profumi giocattoli causa impegni. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 83154
CEDO negozio parrucchiere uomo, sinteria, attrezzatissimo, guadagno molto elevato. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino.
CEDO affitto caffè o albergo grande cittadina soggiorno Piemonte. Barbieri, Biellese 24. 83250
CEDO parere quote Società officina, Lavorazioni meccaniche, varie. Telef. 50-154.
CEDO bottiglieria esportazione vini con alloggetto, magnifica zona. Scrivere, Telef. 524.330. 83292
CEDO avviatissimo ingrosso profumeria, chincaglieria zona centrale Porta Palazzo. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.
CENTRALE negozio coloni vernici forte lavoro cede Ucal, Giolitti 10. 15850
CERCO licenza merceria trasferibile. Scrivere dettagliando richiesta cassetta 2012, SPI, Torino. 83280
CERCO in affitto negozio possibilmente retro preferibilmente centrale. Telefonare 82-322. 177
CHIERI urge rimettere negozio centralissimo. Rivolgersi dott. Cappabianca, San Tommaso 20, Torino. 83154
CHIOSCO calzature zona mercato cedesi. Scrivere cassetta 8874, SPI, Torino.
COMPRESSORI nuovi, occasione, vendonsi, lunghe rateazioni, Balma, Cernaia 103. Telefono 52.693, Torino. 6650
CON ordini lavoro cedo redditizia verniciatura a fuoco, oppure affitto. Telefono 393-133. 83247
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviatissima drogheria Crocetta e Martinetto, alloggio. 8478
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede negozio paste alimentari piccolo alloggio, occasione. 8478
DROGHERIA vini zona commerciale forte incasso comodo alloggio cedesi. Pacorno, Po 12. 7713
ELEVATO interesse garanzia immobiliare abbi. cenami 500.000. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 65331
GERENZA latteria, pastificio, buone condizioni, camera alloggio, offresi. Nelli, Garibaldi 20. 10004
GRANDE drogheria volendo anche frutta verdura incasso medio 60.000 causa impegnatissimo altro lavoro costretto cedere anche permutando alloggio oppure cascina. Telefonare 525-294. 83146
LABORATORIO mobili Cannes (Francia) avviatissimo socio piemontese. Telefonare 212, Mondovi, Bertola. 12303
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 51-278. 6163
LATTERIA bar analcoolici gelateria 300 litri, alloggio, fortissimo incasso cede Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41.
LATTERIA bar gelateria centrale reddito 300.000 mensili dimostrabili cedesi causa salute. Pacorno, Po 12. 7713
LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione, Cavallero, Saluzzo 21.
LIBRERIA cartoleria centralissima cede l'Ufficio Commerciale, via Carlo Alberto 41.
LUSSUOSA tintoria forte lavoro cedesi alloggio, facilitazioni. Telef. 60.548.
MACELLERIA bovina avviata ottima posizione cedesi. Telefonare 34-339 oppure 52-701. 83303
MEDICO dentista giovane cerca collaborare con medico dentista anziano. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 65460
MULINO Torino macchinario nuovo 150 quintali giornalieri, 3 cilindri fabbricato abbondante 12 camere vendo libero. Telefonare 50-791. 8400
NEGOZIO artigiano pelletterie calzature cedo eventualmente gerenza. Telefonare 553-994. 35637
NEGOZIO tintoria alimentari permuto con alloggetto. Rivolgersi Tirillo. Regina Margherita 221. 83323
NEGOZIO Manufatti ottima posizione cerca finanziatore 1.000.000, massima garanzia. Fantozzi 521-504. 83336
NEGOZIO materiale elettrico lampadari con retro cedo 600.000. Telef. 26-487.
NEPOTE cede drogheria, piccolo retro, incasso 30.000 giornaliere, 1.100.000. Zona corso Vittorio, Di Nanni 17. 12495
NEPOTE: autorimessa 100 macchine costruzione recente moderna, cede vendo muri, quota socio inerente 18.000.000, Telefonare 31.418. 8338
NEPOTE cede latteria 220 litri negozio, incasso 46.000 giornaliere, centralissima periferia, 4.200.000 trattabili. Di Nanni 17. 8338
NEPOTE cede panetteria forno legna, commestibile, salumeria, peso pubblico, alloggio, causa decesso 1.700.000 facilitazione, paese religioso. Di Nanni 17.
NEPOTE cede albergo zona Lanzo, fronte stazione, 100 coperti, vasti locali, moderni, continuato, alloggio 1.800.000. Di Nanni 17. 8338
NEPOTE cede albergo zona Rivoli, caffè, bar, frigo, 12 camere, garage, bocce, terrazzi, dehors, vaste sale, dancing moderno, bilardo, 6.000.000 facilitazione. Di Nanni 17, San Paolo. 8338
NEPOTE cede buon negozio tessuti, centro periferia 2 aperture, retro, alloggio, sopraslante 2.000.000. Di Nanni 17.
OCCASIONE cedesi avviatissimo commestibili rivendita pane, forte incasso zona commerciale. Telefonare 44-295.
OFFRESI gerenza, cedesi negozietto ricami ajour. Guidetti, via Fossata 10.
OTTIMA posizione negozio tessuti cedesi 3.250.000 trattabili. Telefonare 520-217 ore ufficio. 12814
PANETTIERE con forno cerca rivendita pane in gerenza. Telef. 20-695.
PICCOLA industria tessile moderna associerebbe possibilmente conoscitore tessuti disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 83136
RIMETTESI negozio mercerie e confezioni. Telefonare 774-104 ore pasti.
RITIRO commercio cede trattoria debiti alcun bisogno anche con muri. Tel. 772-721.
RIVENDITA pane arredata nuova, telefono, 1.200.000, Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4511
RIVENDITA pane centrale, forte vendita dolciumi, con alloggio cede. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 7463
RIVENDITA pane alloggio cedesi 1.500.000 gerenza alimentario, Alma, Barbaroux 28.
RIVENDITA pane centralissima alloggio urge cedere causa impegni. Piacorno, Po 12. 7713
SALUMERIA incasso 30.000 giornaliere attrezzatura moderna cede 3.300.000. Telefono 520-142. 35673
SALUMERIA avviatissima posizione ottima compresa casa 10 camere permesso sopraelevazione 2 piani vendesi 2.500.000, U.C.I., via Milano 10. 12500
SAPONIFICIO bene attrezzato per saponi profumati cercasi in affitto o rilevarebbesi. Telefonare 663-785. Scrivere SCOTT Argonne 2, Torino. 83286
SIGNORA signorina desiderosa formarsi buona occupazione istituendo scuola taglio in Biella, Cuneo, Asti, Alessandria, Casale, Novara, cedo brevetto. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. 83212
TINTOSTIRERIA avviata cedo causa trasferimento, retro abitabile. 440.000. Robiana 34. 65290
TORREFAZIONE bar centralissimo causa infermità cedesi oppure gerenza. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 65305
URGE cedere sartoria centrale, avviata arredata, esclusi intermediari. Tel. 45-371
VENDESI officina avviata adatta costruzioni stampi e stampaggio capitale presunto 5.500.000. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. 83426
500.000 cerca seria ditta commerciale per 1 anno, ottime garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino.
700.000 casalinghi, elettrici avviatissimo alloggio cedesi motivo salute. Rivara 32, Torino. 93505

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggetti 1-2 camere servizi S. Rita, Crocetta, 900.000 vano. Telef. 620-455. 7658
ABBIAMO alloggetti zona signorile, vendiamo 700.000 al vano. Affarone, tratta Angelo, Nizza 9. 12273
ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Crocetta, Francia, Santa Rita. Telefonare geom. Cantatore, telefono 553-387. 13187
ABBIAMO alloggi, botteghe occupate, grande bottega libera, diritti sopraelevazione, vendonsi, convenientissimi. Corso Novara 8 (pomeriggio). 9468
ABBIAMO lotti terreno S. Rita e via S. Marino. Telefonare 30.033. 11019
ABBIAMO zona commerciale casa sopraelevabile annidare adiacente terreno fabbricabile possibilità costruzione 100 camere. Trattative geom. Desii, corso Vittorio 21. 12261
ABBIAMO alloggi da vendere 1, 2, 3, 4 camere servizi zone diverse. Tel. 520-498.
ABBIAMO alloggi fermo bagno liberi abbocco pomeriggio. Di Nanni 30.
ABITABILE immediatamente vendesi corso zona Francia alloggio 2 camere servizi, ascensore, riscaldamento centrale, casa nuova. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.
ABITABILE subito cascina Trabarello 4 vani appezzamento terreno, comodità comunicazioni Torino, vendesi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 12496
ABITABILE subito vendesi zona Francia alloggio nuovo, ascensore, termosifone, 3 camere servizi. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 12496
ABITABILE subito vendesi alloggio alquanto 4 camere doppi servizi, trattative dirette. Corso Toriana 5. 12456
ABITABILE luglio vendiamo via Borgaro alloggetti camera cucina cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.
ABITABILE ottobre Vanchiglia vendonsi alloggetti panoramici, soleggiati, signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino. Informazioni, corso Toriona 5. 12456
ABITABILE fine anno vendo alloggetto una camera servizi, zona IV Novembre. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino.
ABITABILI luglio vendonsi alloggetti 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Visite cantiere, Cherubini 69, ore 17-18,30, telef. 45-524. 11535
ABITABILI luglio vendonsi alloggi non costruzione 2-3 camere servizi Crocetta corso Mediterraneo, 72-71. 9850
ABITABILI ottobre vendonsi 60.000 mq. alloggetti superlussuosi, finiture lusso, doppi servizi, giardino comune, garages, terrazzi, zona Valentino. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 7350
ACOM vende alloggio centrale 2 camere, servizi libero, 2.500.000. Telef. 520-229.
ACOM vende alloggio 6 camere, servizi, centrale 1° piano, libero, 3.900.000. Telefono 520-229. 3845
ACOM vende casetta 6 camere, 2 libere, 500 mq. terreno costruibile, garage, 3.900.000. Telefono 520-229. 5845
ACQUISTEREBBESI proprietà muraria negozio centralissimo, posizione di grande traffico, anche occupato. Acchiardi, Settembre 58. 3573
ACQUISTEREBBESI da privato per impiego capitali (esclusa speculazione) casa moderna, 18-20.000.000, oltre eventuale mutuo. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTEREI diritto sopraelevazione oppure farei combinazione. Rivolgersi Valle, Monginevro 26. 35534
ACQUISTEREI casa reddito terreno fabbricabile, Demaestri, Nizza 9, Tel. 683-106.
ACQUISTEREI casetta casettetta periferia vicinanze Torino, telefonare 683-106, Demaestri, Nizza 9. 8273
ACQUISTO terreno centrale, semicentrale, mq. 3000 circa. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 35510
ACQUISTO, affitto alloggio centrale tre camere, servizi, adatto anche ufficio. Telefono 54-035. 83222
ACQUISTO contanti 2 camere cucina libere occupate, specificare. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. 83230
ACQUISTO direttamente alloggio occupato 2-3 camere zona Campidoglio, Cenisia, dettagliare, Sabbadini, Gran Madre 10. 65011
ADIACENTE Piazza Rivoli, alloggio su corso, piano primo, tre camere, cucina, termosifone, vendesi libero abbocco, 2 milioni 300.000. Acchiardi, Settembre 58.
A famiglia disposta iniziare attività bar, albergo, vendo villa collinare. Telefonare 44-876. 8272
AFFARONE, alloggio nuovo tre camere servizi vendo 2.200.000. Telef. 524-157.
AFFARONE. Vendesi casa 6 vani negozio, tutte licenze, forno garage, clientela Torino. Telefonare 53-204, feriali mattino. 82462
AFFARONE centro S. Paolo vendesi alloggio 3 camere servizi, libero abbocco 1.700.000; altro 2 camere servizi 800.000, camera cucina rilevando mobilio 760.000, Alagona, Venasca 6. 10206
ALASSIO terreno panoramico mq. 3000 privato vende direttamente. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. 65389
ALASSIO vendesi libero in villetta appartamento 6 vani prezzo mite. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 82331
ALLOGGETTI signorili, termosifone, 1-3 camere cucina, bella posizione, vendo liberi abbocco. Via Netro 6 bis. Ore 17-18,30
ALLOGGETTI 2-4 camere, liberi, occupati vendonsi corso Vigevano 59. Visibili 17-19. 64628
ALLOGGETTO camera cucina tutti servizi vendo prezzo conveniente. Tel. 524-157.
ALLOGGETTI S. Rita, 2 camere cucina servizi, libero vendesi. Cappelli, Vanchiglia 4, telefono 87-042. 65453
ALLOGGETTO camera cucina molti disimpegni pressi via Vezolanno, pronto subito 1.150.000. Demaestri, Nizza 9.
ALLOGGETTO zona Cibrario vendesi occupato, altro signorile libero. Cappelli, Vanchiglia 4, telefono 87-042. 64287
ALLOGGI liberi 2-3 camere cucina signorili, vendesi. Telef. 771-202 ore 15-16 ore 19-21. 65809
ALLOGGI nuovi pronti agosto due tinello tre cucina termobagno vendonsi San Paolo presso costruendo cavalcavia corso Peschiera. Cantiere via Gambasca 19.
ALLOGGI liberi abbocco vendesi via Vico 4 (zona Re Umberto) ore 17-19.
ALLOGGI posizione signorile, panoramica, 4-5-8 camere, garages, reddito 9%, liberi 1954, vendo urgentemente. Lomellina 41, visite 16-18. Geom. Imariso, Rattazzi 11. Telefono 55-601.
ALLOGGI liberi abbocco 2-3-4 camere, negozi vendiamo prezzo modico. Via Bologna 15. Visite 16-18. 44723
ALLOGGI via Carsalio 1 camera cucina termobagni, pronti agosto, vendonsi, telefonare 524-850. 82826
ALLOGGI liberi finitissimi e signorili composti: entrata, 3 grandi camere tinello cucinino ripostiglio, bagno 3.600.000; altri entrata grande camera, tinello cucinino 1.950.000; altri entrata 2 grandi camere tinello cucinino 2.050.000; bagni termo centrale, ascensore. Negozi commerciali pronti luglio casa angolare soleggiatissimi, via Rivalta angolo via Osasco (Crocetta) vende geom. Borasi, Della Rocca, 21. 6891
ALLOGGI signorili, liberi subito, 2-4 camere con grandissimo balcone angolare sul corso, tutti comfort, negozi, uno con sette vetrine, vendonsi. Corso Montecucco 10 ang. corso Francia. 10143
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino bagno, privato vende 2.550.000. Telefonare 683-216. 8274
ALLOGGIO vicino Porta Nuova occupato 6 camere servizi 3.500.000. Telefonare 53-513. 65311
ALLOGGIO angolare panoramico palazzo modernissimo, quattro camere più servizi, vende direttamente impresa, piazza Galimberti, 3.100.000 più mutuo 700.000. Telefonare 694-174. 63229
ALLOGGIO occupato Crimea, Termini, vendesi e terreni borgata Parella. Telefonare 774-292 ore 13-16, 19-21. 83307
ALLOGGIO centralissimo tre camere cucina servizi, vendo 2.500.000. Telefonare 524-157. 83226
ALLOGGIO libero corso Vinzaglio quattro locali 4° piano, termosifone 2.750.000. Altro occupato 1.650.000. Telef. 520-226.
ALLOGGIO nuovo 4 camere bagno disimpegni libero settembre vendo 2.400.000; alloggi liberi in zone diverse vendesi. Demaestri, Nizza 9. 8273
ALLOGGIO piano rialzato, due camere, cucina, bagno termo; libero subito. Crocetta, vendo 2.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 6240
ALLOGGIO pressi Sommeiller, quattro camere, cucina, termobagno, vendesi libero abbocco, 8.200.000. Acchiardi, Settembre 58. 3873
AL Valentino, corso Massimo Azeglio 16, vendonsi alloggi altamente signorili. Massime realizzazioni tecniche. Tutte le comodità moderne. Rivolgersi in cantiere.
ATTENZIONE: capolinea tram 20 corso Alberto Picco vendiamo lotti terreno mq. 600-1000 per costruzione ville, case, tutti i servizi. Telefonare 521-006.
BARCONECCHIA acquisto 1-2 camere anche rustico. Simoni, Thesauro 3.
BAROLO classico vigna mezza giornata, frutteto, cascina rurale resa civile due camere possibilità altre due, acqua, luce, altezza breve distanza centro paese Barolo 600.000 trattabili. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. 12810
BARRIERA Francia casetta quattro alloggetti vendonsi o affittansi. Tel. 774-013
BELLISSIMO terreno fabbricabile Mirafiori, vendesi, grandi, piccoli lotti. Telefonare 41-434. 12532
BORGOMANERO 15 ang. piazza Chironi vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, garages, abitabili ottobre. Rivolgersi cantiere ore 11-12 e 15-17. 11659
CARIGNANO vendesi terreno mq. 10.400 con fabbricati indicato anche industria. Telefono 61-217. 49033
CASA signorile 27 camere più garage termo centrale bagni, reddito otto per cento, vendo direttamente a privato, esclusi frazionatori, L. 22.000.000. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 4066
CASA bloccata termo centrale bagni piastrellati, 35 camere, zona corso Lecce, vendo direttamente a privato L. 16.000.000 escluso frazionatori. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 4066
CASA semicentrale 24 camere, termosifone [illegible]. Pietro [illegible] 8, Bersano.
CASA nuova costruzione 23 camere redditi laboratorio reddito 10 % vendo 16.000.000. Demaestri, Nizza 9.
CASA zona Francia 36 vani laboratorio reddito 1.100.000, vendo 12.500.000; negozio, 4 ammezzati Porta Nuova bloccati 3.100.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASA in costruzione 11 camere 4 negozi vendo direttamente. Approfittate. 3.050.000. Telefonare 43-803. 65017
CASCINA irrigua fertilissima 30 giornate, altre 19 giornate irrigue, altra 16 giornate parte irrigue con civile vendesi. Amministrazione, S. Teresa 13, telefono 553-426. 10086
CASCINE redditizie, grandi, piccole, collinari, pianure irrigabili prezzi occasionali vendonsi. Telefonare 41-134.
CASCINE piccole medie grandi pianura e collina vende Ufficio Commerciale via Carlo Alberto 41. 12334
CASCINOTTA redditizia collinare 7 giornate 20 Km. Torino vendo libera 1 milione 500.000, Demaestri, Nizza 9.
CASETTA precollinare 6 vani (3 libere) giardinetto, vendesi. Telefono 87-042.
CASETTA 7 camere occupate sopraelevabili 3 piani liberi 3.150.000 via Crescentino, vende Geometra Borasi, telefonare 86-055. 11126
CASETTA 1 camera cucinino giardino libera nuova, comodità tram vendo 2 milioni 650.000. Demaestri, Nizza 9.
CASETTA collinare 20 Km. Torino 4 camere orto libera vendo 1.500.000. Demaestri, Nizza 9. 8273
CASETTA nuova 4 camere cucinino bagno garage, vendesi 3.500.000. Telefonare 19-374.
CASETTA 3 camere servizi garage 1000 mq. giardino zona periferica vendesi 2.200.000. Amministrazione, S. Teresa 13 telefono 553-426. 10084
CASTER, Corso Vittorio, 52 vende alloggi 2-4 camere, garage, liberi abbocco, visite 16-18, via Drione 14 zona Francia.
CASTER corso Vittorio 52 vende alloggi liberi abbocco 2-4 camere, Borgo Francia, S. Salvario, Pilone, Dora, Rossini, San Paolo. 11974
CASTER corso Vittorio 52 vende alloggi 3-6 camere termo centrale parte bagno, liberi abbocco. Visite 17-18 via Piedicavallo 38. 12502
CAUSA partenza vende villetta, terreno 2000, rustico, 1.000.000. Telef. 592-005.
CAV. Conti, Po 8, vende villetta libera 5 camere mobiliate, frutteto, parco, terreno (mt. 700) 2.200.000; eventualmente affitta stagione estiva 35.000.
CAV. Conti, Po 8, vende su corso casa occupata 20 camere, sei negozi, terreno adiacente fabbricabile 35.000.000.
CENTRO S. Paolo vendesi piano terreno mq. 300 uso magazzino oppure industria silenziosa, ingresso carraio, piano cantinato, due locali chiusi, seminterrato mq. 80, eventualmente alloggio 1° piano. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.
CITTADINA periferica Torino km. 10. Vendonsi alloggi casa nuova. Ingresso, bagno, cucinino, tinello, due camere letto, cantina, riscaldamento particolare, a richiesta garage. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 65138
COMPRASI, affittasi da privato alloggio 1° piano 8 camere spaziose, servizi, comodità moderne. Telef. 492-248. 65307
COMPRO contanti camera cucina bloccate modeste, qualsiasi zona. Tel. 552-527.
COMPRO contanti una camera libera qualsiasi zona. Telef. 552-527. 52949
COMPRO casa possibilmente signorile 20-30 milioni. Intermediari. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 12154
CONVENIENTI alloggetti a 250.000 per camera, muri negozi commestibili e merceria, garage, laboratorio, posizione commercialissima, liberi abbocco. Rivolgersi sig. Milanese via Boccardo 14, angolo Chiesa della Salute, ore 16-19 vende geom. Borasi. Telefono 86-055.
CORSO Unione Sovietica 161 vende, liberi abbocco, alloggio 2 camere, altro 5 camere pianoterreno adatto negozio. Visite 15,30-16,30. 12252
COTTOLENGO 21, occasionissima, vendo alloggi, camere ampie e soleggiate, negozi buon reddito, magazzeni, 17.30-19.
CROCETTA locale esposizioni commerci industriali su Corso 4 ampie vetrine mq. 85 vendesi libero subito. Lux, Pariol. 10.
CUMIANA. Terreno lotti fabbricabili, case, villette, bellissima posizione. Vendonsi. Telefono 553-285. 65517
ESENTATI, liberi, occupati alloggetti 2-7 camere, Leyni 46. Visibili 17-18.
FERTILE cascina 21 giornate 4.500.000 blocco. Pietro Micca 8, Bersano.
GRANDE locale uso magazzino vendesi corso Inghilterra 25, dietro Porta Susa.
GRANDE stabilimento nel Biellese, 6000 mq coperti, villa annessa, vendesi. Dettaglia Rag. Furbatto, p. Lagrange, Torino.
GRANDI locali uso laboratorio e magazzino luminosissimi vendonsi, corso Massimo Azeglio 16. 9260
GRANDIOSO negozio via Sacchi annesso laboratorio mq. 160 vendesi libero abbocco. IFIT, via Arcivescovado 7.
IMBOCCO strada Chieri vendesi affittasi laboratorio mq. 130 luminosissimo con soprastante alloggio due camere cucina giardino, 6 milioni. Telefonare 353-535.
IMPRESARIO cerca urgentemente terreno fabbricabile dando in pagamento alloggi costruendi. Tel. 520-498.
ITALCASE: S. Teresa 3, vende in zona Bernini due bellissimi alloggi, nuovi, liberi, signorili, 5-6 camere, doppi servizi, primo piano, ascensore, garage. Affarone.
ITALCASE: S. Teresa 3, vende alloggi signorili 3-4 camere, doppi servizi, termo, bagno, palchetti, corso Regina Margherita 155 bis (zona Statuto) ore 17-19
ITALCASE S. Teresa 3 vende diritto sopraelevazione; zona centrale, possibilità sviluppo 18-27 camere. 12341
ITALCASE S. Teresa 3 vende in corso Francia alloggi signorili pronti luglio, bagni, termo, ascensore, palchetti. Prezzi convenientissimi. 12134
ITALCASE S. Teresa 3 vende magazzini, liberi e occupati. Corso Regina Margherita 155 bis. Ore 17-19. 12341
ITALCASE, S. Teresa 3: vende ultimi alloggetti nuovi, liberi. Via Bareno 18.
ITALCASE, S. Teresa 3: Impresari, proprietari di case! Avvantaggiatevi della nostra organizzazione per la vendita frazionata della vostra proprietà. Essa vende a rate i vostri alloggi pagandovi per contanti offrendo rapidità, garanzia, sicurezza. 12044
LA Fidente, Maria Vittoria 35 vende lotti terreno zone Francia, S. Rita precollinari
LIBERE 2 camere cucina soleggiata 5 metri balcone cantina quinto piano 1.560.000. Pozzo, via Rossini 3. 19038
LIBERO, 5 bellissime camere, cucina, servizi, casa eccezionale costruzione, secondo piano, vendo Michelangelo 15, visite 14,30-15,30. 8541
LUCCHINO, Vinzaglio 25, villetta giardino cintato muratura, comodità zona Canavese 3.300.000. Telefonare 40-371.
LUCCHINO, Vinzaglio 25, casa 5 camere, cucinino, scala interna marmo, grande laboratorio, garage, 880 mq. terreno cintato. Via Nizza, cap. 7. Tel. 40-371.
MANSARDE (tre) San Salvario; affitto attuale 27.000 annuo; contratti fuori blocco, vendo, 650.000. Agenzia Sacco, Cavour, 7. 6240
NEGOZI centralissimi liberi abbocco vendesi. IFIT via Arcivescovado 7.
NEGOZIO grattacielo Mercati Nuovi zona commerciale, ottimo impiego capitale, grande richiesta affitti, vende direttamente impresa, 2.450.000 più mutuo 550.000, piazza Galimberti 14. 63220
NEGOZIO centralissimo, 5 vetrine, adatto rappresentanze, esposizione, agenzia, vendesi muri. Telefonare 51-087.
NEPOTE vende casa semicentrale, costruito, piano terreno uso industria mq. 250, garage; 1° piano alloggio 7 camere signorilissimo, sopraelevabile 80 camere, costruzione recente, libero 14.500.000, Di Nanni 17, San Paolo. 12498
NEPOTE vende casa 5 camere 600 mq. terreno, termo, bagno libero, costruzione recente zona periferica 5.200.000. Di Nanni 17, San Paolo. 12498
NEPOTE vende casa 24 camere zona Crocetta costruzione solidissima, moderna, esentata 10.500.000, Di Nanni 17, San Paolo. 8338
NEPOTE vende stabilimento industriale coperto 1000 metri zona Crocetta, riscaldamento, uffici, alloggio 28.000.000, via Di Nanni 17, San Paolo.
NEPOTE Autorimessa 100 macchine, possibile 160, buona costruzione moderna, compreso 4 negozi e retri, alloggio 4 camere cedo, vendo muri 30.000.000. Via Di Nanni 17, San Paolo.
NUOVA casa vendo, affittasi alloggi tre camere servizi periferia. Telef. 290-145.
OCCASIONE privato vende alloggio ammobiliato angolare 2 camere salotto cucina entrata libero subito. Via Nizza paraggi c. Dante. L. 2.300.000. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. 83101
OCCASIONE alloggetto 2 ampie camere soleggiatissime, cantina, cascata luce, quinto piano, libero abbocco, il tutto 550.000, Rivolgersi portineria, via Scarlatti 23, ore 15-19, vende. Geometra Borasi. Telefono 86-055.
OLTREPO' terreno lottizzabile, fronte piazza, fermata tram, netti mq. 1800, 38.000.000. Altro angolare magnifico, mq. 900, 5.600.000, Ragioniere Furbatto, p.za Lagrange. 12136
PALAZZINA libera, paraggi corso Trapani, due alloggi, complessivi otto camere, termosifone, bagni, garages, vendesi. Geometra Campra, Santa Teresa 19.
PINO Torinese, posizione panoramica meravigliosa, vendo terreno mq. 2600, lottizzando mq. 800, volendo costruibili villette, chalet progettabili comune accordo. Geom. Imariso Rattazzi 11.
PAGAMENTO contanti, acquisto alloggetto occupato, qualsiasi località. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.
PASTICCERIA rivendita pane centralissima, colto partico, vendo con proprietà muraria, 4.500.000, telef. 553-600.
PIAZZA Chironi 10, alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi abbocco, costruzione solidissima esenti imposte, prezzi miti, facilitazioni. Portineria 15,30-19 (feriali) vende Geom. Borasi, telefono 86-055.
PIOSSASCO: vendesi terreno mq. 9600 con fabbricati indicato anche industria. Telefonare 61-217. 49033
PRENDIASI negozi alloggi signorili. Principe d'Acaja 12, telefono 683-527.
PRIVATAMENTE acquisto in posizione signorile, alloggio 3-4 camere e servizi anche se provvisoriamente occupati. Pagamento immediato. Telefonare ufficio 553.634. 65369
PRIVATO acquisterebbe parte casetta giardino oppure modesto alloggio. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. 65111
PRIVATO acquisto direttamente terreno o casetta con giardino. Telef. 51-555.
PRIVATO vende alloggio 6 camere servizi, visibile, Maria Vittoria 11. 35667
PRIVATO acquista alloggio centralissimo sei o sette ambienti libero od occupato soleggiato, possibilmente anche due uffici piano terreno e garage. Telef. 521-098
PRIVATO cerca casetta giardino Barriera Milano, massimo 3.000.000. Tel. 770-683.
PRIVATO vende a privato casa via De Sanctis 72. Pronti subito tutte comodità lire 650.000 camera. Mutuo 14.000.000. Telefonare 61-066. 12870
PRIVATO zona Lingotto vende casa 18 camere 2 libere con terreno fabbricabile. Rivolgersi Povero, Lecce 35.
PROGETTI villette tipo americano e moderne, funzionamento, lottizzazioni vasti appezzamenti, realizzando massimo, referenze documentabili. Rivolgersi ufficio tecnico via Arsenale 10. 11308
QUERCIANELLA vendesi affittasi villa signorile mobiliata vani 11 garage e pineta. Posizione incantevole. Rivolgersi rag. Costella, via del Tempio 7, Livorno. 12367
SANSALVARIO casa negozi camere 43 privato vende. Via Saorgio 7, Cecchinatta.
SANTA Rita alloggi libero tre camere doppi servizi reddito 25.000 mensili, vendesi 3.200.000. Telefono 34-430.
SEMINTERRATO 60 mq. zona Francia vendesi, eventualmente con alloggio. Telefonare 383-173. 44807
SUMA corso Vittorio 47 vende alloggi con massime facilitazioni pagamento.
TERRENI fabbricabili borgata Vittoria, Campagna, Nizza, Nichelino, Aeronautica. Vende Demaestri, Nizza 9.
TERRENI zone varie, piccoli lotti, vendonsi. Geom. Rubatti Casalegno, Tasso 5, telefono 520-228. 7637
TERRENO zona corso Orbassano mq. 15.000 vendo lire 1250. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 4056
TERRENO vendesi piccoli grandi lotti Madonna Campagna. Telefonare 553-810 ore 15 alle 20. 43076
TERRENO con facciata via Bibiana via Scapello lotti 300-300 m. vendonsi. Geometra Imariso, Rattazzi 11. 12279
TERRENO, piccoli, grandi lotti semicentrali periferici, vende Ferrero, Sacchi 14
TERRENO corso Francia Aeronautica, vendonsi lottini mt. 400-500. Tel. 772-753
TERRENO Colle Maddalena, 750 m. vicinanze Bal: 1.400.000. Telefono 520-226.
TERRENO 810 metri permessa costruzione vendesi. Pietro Micca 8. Bersano.
TERRENO mq. 1170 dimezzabile centro grande sviluppo acqua luce via Monastir ang. Rismondi, L. 2150 vende privato, Contini, Della Rocca 21. 93430
VAL Salice lottini terreno panoramici capolinea tram 13 tutti servizi vendo direttamente. Scriv. cassetta 6135, SPI Torino
VANCHIGLIA 9, vendo grandioso illuminato magazzino interrato con soprastante ufficio uso garage. Telef. 354-352.
VENDESI alloggetto camera cucina entrata termo cantina, 4° piano, S. Paolo, telefono 20-409. 65145
VENDESI ultimo negozio libero abbocco, via Galliari 14, visibile tutti i giorni, ore 14-18. 52032
VENDESI terreno mq. 500, Francia; altro 1000, Madonna Campagna. Tel. 23-531
VENDESI sopraelevazione 160 camere d'angolo importante corso. Telef. 44-743.
VENDESI alloggio 2 camere cucina disimpegni 2.100.000. Trattasi direttamente. Telefonare 694-060. 82741
VENDESI 10 minuti stazione villa costruenda due appartamenti, Rossi, Desmicis 22, Sanremo. 12650
VENDO privato alloggio centralissimo tre camere, servizi, libero 30 agosto. Telefonare 9-12 15-18, 46.948. Ore pasti 522.534. 65312

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 80 p. p.

(Continua da pag. 7)

VENDO alloggi 3 camere, affitto laboratorio 60 mq. Capelli 21. 65318
VENDO intero piano mansarde-soffitte parte abitabile o separatamente. Cottolengo 21, ore 17-19. 93710
VENDO terreno 1650 mq. divisibile, zona S. Paolo, prezzo conveniente, escluso intermediari. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 65185
VENDO libero subito camera con soppalco zona Francia. Telef. 770-470. 93786
VENDO terreni piccoli grandi lotti, cascine irrigue, comodità Torino. Tel. 553-007.
VENDONSI alloggi 3 camere, servizi, tutti comforts, Via Michele Lessona 57, telefono 74-244. 65452
VENDONSI direttamente alloggetti signorili tutte comodità volendo garage, località via Varazze. Telefonare 81-173.
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucinino, termo, bagno. Rivolgersi cantiere, corso Peschiera 301. 65801
VETRIOCEMENTO Ipertan, Piemonte: « Fulenza Vetraria ». Via Scalenghe 5. Telefonare 32-408. 49806
VIA Bligny vendo alloggio 2° piano, 3 camere palchettate, scala marmo, cantina, garages 2 macchine, volendo alto reddito 4.500.000. Amministrazione Immobiliare, Rattazzi 11, telef. 55-801. 8542
VIA Sacchi vendo alloggio 3° piano, sei camere, cucina, doppi servizi bagno, ascensore, libero marzo 1953, reddito attuale 25.000 mensili prezzo 6.300.000. Amministrazione Imariello, Rattazzi 11.
VILLA panoramica per abitazione stabile libera subito presso viale del Re, Moncalieri, comodità tram, ambienti 14 nuovi signorili divisibili triplo servizio ogni comfort moderno due garages, serra, parco, giardino 5000-6000 metri circa, casa custode moderna indipendente, vende privato pure a convenienti facilitazioni eventuale permuta. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 12654
VILLA 12 camere alloggio libero mq. 1500 terreno sopraelevabile e ampliabile, vendo, corso Sebastopoli 191, visite mattino 10-12 feriali. Geometra Bonsi, via Della Rocca 21. 11488
7.000.000 vendiamo stabile 16 camere con progetto sopraelevazione 2 piani corso IV Novembre 226. Visite 16-17. Trada 1612, Arcivescovado 7.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI magazzino scantinato mq. 48, Principe d'Acaja 9, ore 14-16.
AFFITTANSI importante corso sei ampi locali adatti caffè, ristorante, negozio ricambi. Telefono 15-742. 93844
AFFITTANSI tre camere centralissime vuote, uso ufficio. Telefonare 882-412.
AFFITTASI salone mq. 68 centralissimo uso sede associazione, circolo. Telefono 45-537. 83573
AFFITTASI rilevando impianto forza, gas, telefono ecc., luminosissimo locale mq. 289 adatto industria leggera silenziosa. Telefonare 290-344. 83349
AFFITTASI locali industriali centrali tutti impianti mq. 250. Telef. 25-478.
AFFITTASI ad industria silenziosa locale sano luminoso mq. 250 volendo alloggio; altri due seminterrati mq. 30. Telefonare 693-000. 83683
AFFITTASI locale nuovo luminoso mq. 45 cortile. Depositi, Montenero 3.
AFFITTASI camera signorile uso ufficio e abitazione. Duchessa Jolanda 17.
AFFITTO garage cortile via Saveno 18 anche uso magazzino. Telefonare 31-419.
CASCINOTTA collina astigiano affitto oppure cerco salariato ammogliato. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino.
CEDO negozio vuoto con retro. Forza Industriale. Telefonare 771-427. 65260
CERCASI locale 7-8 camere per uso commerciale. Telefonare 20-383. 93725
CERCASI locale mq. 50-60, uso laboratorio, zona Francia, Nizza, San Paolo. Telefonare 773-030. 83260
CERCASI magazzino 40 mq. Tel. 45-730.
CERCASI locale uso ufficio zona piazza Bodoni. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 82858
CERCO alloggio 3 camere servizi centralissimo affitto aggiornato. Telef. 41-623, Bonussi. 879
CERCO 2-3 locali centro periferia massimo 11-12.000 mensili. Telef. 76-080.
COMPRASI due-tre locali studio professionale paraggi tribunale. Telef. 773-029.
DUE locali verso strada 76 mq. adatti industria silenziosa affittasi 20.000 mensili. Galliari 10 bis, telefono 65-187.
ENTE pubblico cerca affitto locali uso ufficio per complessivi quattrocento metri quadrati al pianterreno ed in parte primo piano situati su corso o piazza zona semiperiferica. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 45066
GARAGE privato libero affittasi in corso Francia 28. Telefonare 773-284. 83-088
LOCALE affittansi 200 mt. da Porta Palazzo 100 mq., pianterreno adatto magazzino industria silenziosa, fitto 23.000, libero in settembre. Telefonare 24-047.
NEGOZI centralissimi vendonsi, affittansi, nuovo palazzo S. Quintino 4 bis.
NEGOZI, magazzini con retro semicentrali affittansi. Suma, corso Vittorio 57.
NEGOZIO libero affittasi vicino piazza Madama Cristina 16.000 mensili, volendo retro. Telefono 69-595. 65354
PORTA Palazzo, vendo magazzini, negozi, vera occasione. Via Cottolengo 21, ore 17.30-19. 10257
TRE stanze piazza centrale uso ufficio affitta distinta famiglia. Scrivere cassetta 8924, SPI, Torino. 83333

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBIAMO richieste alloggi piccoli, grandi, affittiamo senza spesa, Angiolin, Nizza 2. 10852
AFFITTANSI alloggi da 3 a 4 camere servizi. Telef. 520-485. 7888
AFFITTANSI alloggetti 14.000 mensili. Telefono 521-266 65623
AFFITTANSI alloggi signorilissimi Crocetta e Crimea. Telefonare 521-946.
AFFITTASI 2 camere, cucina. Specificare offerta, componenti famiglia. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 49031
AFFITTASI alloggetto camera cucina entrata. Crocetta 16.000 mensili. Scomegna. Tel. 524-550. 83324
AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere, servizi, zona Porta Susa. Telefono 776-255. 35851
AFFITTASI libero alloggetto 2 camere servizi ogni comodità paraggi Bernini. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.
AFFITTASI (Stadio) 2 camere cucina servizi. Telef 32-611. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. 83291
AFFITTASI alloggio casa nuova camera cucina servizi 15.500 mensili, annualità anticipata Sega, via Gromegna 2, ore 13-15 55476
AFFITTASI angolare primo piano 6 camere, termo, bagno. S. [?] 47. (Statuto) 35-88
AFFITTASI 2 camere servizi 14.000. Due annualità anticipate. Telef. 21-659.
AFFITTASI signorile ammobiliato 3 camere, servizi, telefono. Esclusi intermediari. Telef. 72-344. 83358
AFFITTASI casetta anche uso periferia. Dettagliare. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 49663
AFFITTASI piccolo alloggetto vuoto, ottime condizioni. Riva, Garibaldi 46.
AFFITTASI zona Bernini alloggio signorile due camere cucina servizi. Tel. 30-113.
AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, vendesi alloggi. Telefonare 42.878. 83204
AFFITTASI piccolo alloggetto vuoto, libero subito. Riva, Garibaldi 46.
AFFITTASI Lingotto 3 camere cucinino 14.000 mensili annualità anticipata primo luglio. Demonstri, Nizza 2.
AFFITTASI agosto tre camere servizi termosifone, terza, Borgo Vittoria, telefonare 291-544. 83452
AFFITTIAMO 1-2 camere piano rialzato uso ufficio centralissime. Telef. 86-426.
AFFITTO due camere servizi S. Paolo; altro Barriera Milano. Telef. 524-157.
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, zone diverse. Telefonare 40-570. 35687
ALLOGGIO signorile 3 vani affittasi 15.000 mensili, 250 rimborso spese. Telefonare 680-186. 12658
AMMOBILIATO 4 camere servizi centrale disponibile. Telefonare ora pasti 552-015 25667
A Roma cedesi locazione semiarredato ampio, centralissimo accesso diretto strada. Cortese, via Mercede 79, Roma.
CAMBIASI camera cucina con alloggetto centrale o semicentrale. Telef. 83-697.
CERCANSI camera cucina vuote, piccolo alloggetto, qualsiasi località. Tel. 830-142.
CERCASI acquistare alloggio centrale 6-7 camere doppi servizi; altro analogo, affittare. Telefono 30-048. 65267
CERCASI alloggio tre camere servizi. Scrivere cassetta 9032, SPI, Torino.
CERCO 2 camere borgo S. Paolo o borgo Rossini, affitto aggiornato, annualità anticipata. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 65535
CERCO tre locali oltre cucina servizi, pagando cambio affitto, condizioni. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.
CERCO 1-2 camere cucina zona Francia, Bernini, Statuto. Telef. 773-567.
CERCO affittare alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 520-463. 12164
CERCO affittare alloggi qualsiasi zona. Telefonare 652-106, Demonstri, Nizza 2.
CERCO affittare una, due, tre camere cucina, semicentrali. Telef. 46-666.
CERCO appartamentino tre camere grandi ed accessori modernamente ammobiliato centro precollinare, garanzie, dettagliare cassetta 5115, SPI, Torino.
CERCO camera cucina oppure due camere cucinino pagando massimo dodicimila. Telefonare 40-566, ore 11-12, signora Rina.
CONIUGI cercano camera, soffitta vuota o mobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 63588
CONIUGI cercano camera e cucina vuote. Telefonare al 772-282, escluso mediatori. 65203
CRAVENZOLA, Cernaia 27, affitta alloggi da 2 a 6 camere, servizi. 3478
CROCETTA affittasi alloggio signorile quattro camere e servizi. Telef. 50-520.
CROCETTA 3 camere servizi mobilio 13.000 vincolato cedesi 450.000, rimborso spese. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. 83264
IMPIEGATO Banca cerca in affitto 1-2 camere cucina comodità. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. 65357
LA Fidente affitta alloggi signorili di 3-4-5-6 camere, servizi centralissimi. Telefonare 56-428. 12562
LIBERO subito due camere servizi, ritiro mobilio. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. 65365
MONTECARLO: magnifico chalet sul mare cinque camere, servizi, giardino, affittasi direttamente stagione. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 4738
PRIMO piano villa centrale affittasi cinque camere, doppi servizi, uso giardino. Telefonare 44-131. 65279
SPOSI occasione alloggetto camera cucina più servizi rilievo mobilio zona Statuto cedo affitto 15.000. Scriver cassetta 6078, SPI, Torino. 65252
SPOSI cercano camera cucina anche libere settembre. Scrivere Dolao, via Pigafetta 29. 33575
SPOSI cercano alloggetto 12.000 mensili qualsiasi zona. Tela, Frejus 15.
SUMA corso Vittorio 57 affitta alloggi piccoli, grandi, centrali, periferici.
VALENTINO affittasi alloggio tre vani 25.000, anno anticipato. Telef. 45-600.
14 km. Torino affitto Villa adatta due famiglie, 2800 mq. terreno. Telefonare feriali 44-478. 8272

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

AFFITTASI Ala Stura in villino 2 alloggi con bagno. Telefonare 45-937. 43415
AFFITTASI Ceresole Reale alt. 1600, villetta 1 camere servizi signorilmente arredata, luce, forza, riva lago, pineta, passeggiata bosco, posizione incantevole; stagione 160.000. Sclaverano, Sommacampagna 6. 35708
AFFITTASI stagione estiva villetta ammobiliata 5 stanze, tutte comodità, grande giardino. Villaretto Chiomonte, Juvenal Eugenio.
ACQUI: stagione termale offresi affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 87-733 pasti. 65656
AFFITTO stagione villino, giardino fra Mondovì piazza Vicoforte. Tel. 35-395.
ALASSIO, appartamento nuovo centralissimo affittasi luglio agosto ammobiliato 2 camere tinello accessori grande terrazzo. Telefonare pomeriggio 690-884.
ALASSIO ville appartamenti vende affitta pensioni. Agenzia Adelasio, Alassio. 35598
APPARTAMENTO signorile mobiliato affittasi periodo estivo, Revel, rastrelletta, Luserna San Giovanni. 65095
BIELLESE affittasi camere mobiliate per villeggiatura, comodità. Telef. 385-415.
COLONIE Pensione affittasi casa 30 camere montagna, comodità. Telef. 882-025.
FRABOSA Soprana affittasi villetta sei vani 15 giugno-30 luglio. Scrivere SPI, cassetta 12 A, Savona. 12270
LAIGUEGLIA villetta arredata sei vani capanna, comfort, prospiciente mare, affittasi luglio-agosto. Telefonare 55-551.
LIMONE Piemonte affittasi appartamento mobiliato tutti comforts, sei letti, stagione estiva 160.000, Scrivere cassetta 231, SPI, Sanremo. 12550
MEZZA montagna affittasi villa ammobiliata, giardino. Telef. 72-133. 83420
PENSIONE per bambini giovanette Villa Augusta, Spotorno. Informazioni. Telefono 40-427. 93713
PIALPETTA Valle Lanzo affittasi luglio 2 camere, cucina. Telefonare 75-859.
RAPALLO 4 ambienti nuovo caseggiato arredato tutte comodità affittasi stagione oppure anno. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. 83405
SANREMO affittasi stagione estiva 1 camera e cucina ammobiliata, gas, acqua, indipendenti. Telef. 770-934. 35542
SANREMO affittasi stagione estiva 2 camere ammobiliate, S. Martino. Scrivere Bambino Lucia, Lamarmora 112.
SANREMO disponiamo ville, appartamenti ammobiliati vuoti, stagione annuale. Rosa, Matteotti 6, Sanremo.
SANTA Margherita, Villa Anka, giugno settembre affittansi 25.000 per decade camere due letti volendo posti isolati. Prendiamo. 82860
SOGGIORNO al mare ragazzi 6-14enni trattamento familiare, retta 18.000 mensili. Genova-Nervi, Villa Peria.
VILLA mare cambio villa montagna luglio e agosto. Montanaro, piazza Verdi 10, Spezia. 10388
VILLEGGIATURA Pragelato affittasi alloggi nuovi comodità. Telefonare 882-025.
1000 m. Valle Susa affittasi casa. Giordano, Galliari 8, Torino. 35474

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

A bambini bambine [?] giovanette mare Colonia San Giorgio, Chiavari. Informazioni Ferio piazza San Carlo 205, Torino. Telefono 40-607. 11096
BELLARIA, Rimini pensione moderna, prezzi modici sconti speciali famiglie, comitive. Prenotarsi. Giugno-Settembre. SAP, Berthollet 27. 7663
BELLARIA: Pensione « Croce del sud » prima linea, giugno L. 900. 11852
BELLARIA: « Pensione Giovanna » giugno 1000, luglio 1200, tutto compreso. Interpellateci. 11454
BELLARIA: Pensione Valentini, ogni comfort, cucina casalinga. Ambiente signorile. Interpellateci. 12461
BORGIO VEREZZI (Savona) « Pensione Ideal » vicino mare familiare, prezzi modici. Interpellateci. 40350
CANISCHIO Canavese, Albergo Argentina, altitudine m. 670, distinto trattamento familiare, prezzi miti, riduzione giugno luglio. 93460
CASTELNUOVO Nigra. Albergo Villa Rose, altitudine 850, castagneti, pineta, bocce, buona cucina familiare, prezzi modici. 82843
CASTELNUOVO Nigra. Albergo Villa Rose fra castagneti, altitudine 850, soggiorno ideale, cucina familiare, prezzi modici. 82843
CATTOLICA: Pensioni Linda Bagni, accoglienti, tranquille, modicità. Telefonare 40821 e 25-285, Torino. 93207
DIANO Marina Pensione Villa Igea, vicino spiaggia, familiare, ottimi prezzi. Informazioni, telefono 61-612, Torino.
FINALMARINA. Rinnovato ristorante Esperia, sul mare, acqua corrente, familiare, Campora. 85351
FRABOSA Soprana. Albergo della grotta Pietrasinis d'Italia soggiorno incantevole. Trattamento familiare. Giugno, settembre 1100 1, c. Prenotarsi: Tel Consiglio 2.
LAIGUEGLIA pensione familiare cucina casalinga, giugno 1100, luglio 1200. Telefonare 582-115. 65257
LAIGUEGLIA Pensione Giacomella vicino mare. Conforts, ottima cucina. Pensione giornaliera 850. 7476
LAIGUEGLIA: Pensione con ristorante sul mare, giugno-settembre prezzi ridotti. Scrivere Mimina, Laigueglia. 54203
LAIGUEGLIA: Nuova « Pensione Sole ». Acqua corrente, scelta cucina. Modicità. Giardino, autoparco. 11415
LAIGUEGLIA: Pensione Villa Ida, acqua corrente, bagni, docce, giardino, vista mare, cucina scelta. 11614
LANZO Torinese vacanze ideali in montagna villa intatata, soggiorno signorile bambini, bambine, assistenza educativa, medica, scolastica. Telefono 37. 65247
MEDICI coniugi accolgono bambini, bambine villa signorile media montagna retta 1700. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. 65265
NOTA Ponente (Bolzano) 1550 m. vasto altipiano con magnifico panorama. Albergo Cavallino offresi per luglio.
PENSIONE Paola, Rimini, giugno-settembre 1000, luglio-agosto 1400. 34450
PIETRALIGURE. Pensione Santina sul mare, trattamento ottimo familiare, chiedere prospetto. 93446
RICCIONE Albergo Zanzani.Amati, vicino spiaggia, centrale, moderno, prezzi modici. 11500
RICCIONE: Pensione Oriente, confortevole, vicino mare, giugno 900, tutto compreso. 12573
RIMINI Pensione Argentina, centro marina, nuova gestione diretta, prezzi modici. 12368
RIMINI Pensione Orchidea, posizione propria, confortevole, giugno 1000, luglio 1400. 12263
RIMINI Pensione Rosina, centrale, confortevole. Giugno-settembre 1000 tutto compreso. 12363
RIMINI Albergo Bellavista, sul mare, ottimo trattamento, comfort. Chiedere preventivi. 12202
RIMINI Pensione Belvegorremo, sul mare, centrale. Giugno 900, tutto compreso.
RIMINI Albergo Astoria, sul mare, signorile, confortevole, prezzi moderati, Interpellateci. 10051
RIMINI: Pensione Silvana, giugno 900 tasse comprese. 35484
SANREMO elegante pensione familiare giugno 1000, luglio 1300, agosto 1500, tutto compreso. Prenotatevi Pellegrino, via Volta 17 Sanremo. 12585
SOGGIORNO al mare ragazzi 6-14enni, trattamento familiare, retta 18.000 mensili. Genova Nervi, Villa Peria. 12670
SPOTORNO pensione Belvedere, tutti uso acqua corrente, cucina casalinga, prezzi convenienti. Telefonare 40-427.
VALTOURNANCHE Albergo Monte Rosa signorile familiare giugno-luglio prezzi convenientissimi. 48706
VARAZZE, Albergo Gran Colombo, ogni comfort, prezzi speciali maggio giugno. Interpellateci. 46636
VARAZZE: Pensione Villa Fiorita, posizione incantevole, cucina ottima, prezzi modici. 93723
VARAZZE Pensione Ideale, lungomare, familiare. Giugno 1200 tasse comprese. Prenotatevi. 12470
VILLAR Pellice Pensione Miramonti giugno-settembre 1000; luglio-agosto 1300.
VISERBA Pensione Rita, sul mare, trattamento familiare, giugno 800. Interpellateci. 11455

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

COLLEGIO Convitto S. Maria, Pallanza. Elementari, medie, ginnasio, liceo pareggiati. Iscrizioni esami ammissione media, ginnasio tutte classi. 11045
COLLEGIO maschile Tipulito Chiavari offre estate ospitalità allievi desiderano cure marine, riparare esami.
COMPTOMETER: Scuola nuovi rapidi Corsi su lavori paghe, magazzino, statistiche, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 11163

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

APERTA tutta estate la Berlitz, Santa Teresa 3, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefonare 559-976. 12346
BALLO: interessandovi lezioni individuali oppure collettive di danze moderne scrivete cassetta 6177, SPI, Torino. 65324
CORSI di taglio e confezione diurni, serali, festivi, nuove iscrizioni, Scuole: Ilda Nannicola, via Garibaldi 7. Tel. 45-755
DATTILOGRAFA veloce, colta, perfetta conoscenza anche francese, accetta lavoro proprio domicilio, eventualmente traduce, prezzi miti. Telefonare 553-171 dalle 13 alle 15 e 20-22. 32825
PETTINATRICI, diventerete frequentando corsi accelerati, messimpieghe, tagli, manicure, ondulazioni aria. Dante Macrì, Vanchiglia 30, telef. 80-067. 10507
PRATICISSIMA paghe, contributi, contabilità, tabulazioni, offresi per tenuta libri suo domicilio. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. 83060
RAGIONIERE ex-bancario offresi tenuta contabilità, impianto, revisione eventuali; modicità. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. 35514

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata zona Borgo Bolgheri, anche due amici. Telef. 33-124.
AFFITTASI bellissima matrimoniale tutte comodità. Telef. 56-195. 83262
AFFITTO ammobiliata, amici, o coniugi, volendo uso cucina. Telef. 44-663.
AMMOBILIATA due letti affittasi centralissima. Mazzini 7. Rivolgersi Marcon.
A signorina sola affittasi cameretta, minime pretese. Via Genova, 94. 93478
CONFORTEVOLE ammobiliata, ottima pensione, modicissimo prezzo affitasi. Mezzo, Cavour 9. 83297
CRAVENZOLA, Cernaia 27 affitta camere ammobiliate con e senza uso cucina.
DISPONGO: matrimoniale-cucina, altra scapolo (indipendente) Ginda, c. Principe Oddone 82. 34020
DISTINTA vedova capitano offre camera ogni comodità a distinto stabile e laureato, unico inquilino, referenze. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 33556
ELEGANTE ammobiliata, servizi, zona Statuto, unico, affittasi. Telefono 48-224.
INDUSTRIALE cerca pied-à-terre assolutamente indipendente, centrale, uso saltuario, massima discrezione. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. 83427
PORTA Nuova (Via Roma) elegante ammobiliata casa moderna, tutte comodità. Telefonare 521-925. 83278
PROFESSIONISTA stabile cerca camera signorile con possibilità di garage. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino.
SIGNORA benestante residente villa accoglierebbe giovanetta sana educata. Villadolo, Saint Vincent. 64695

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILI tornitori diverrete rapidamente con possibilità impiego. Istituto, S. Secondo 51. 93582
ABILI operai qualificati diverrete frequentando corsi diurni serali accelerati aggiustatori, motoristi, saldatori autogeni elettrici, fresatori. Via S. Secondo 51-A.
ABILI operai possibili impiego vi renderete indipendenti frequentando Scuola Specialisti Saldatura Officine, Isonzo 39, San Paolo. 11879
ABILI badiale et lavoranti, cercansi. Telefonare 44-022.
ABILISSIME lavoranti esterne cercansi. Gioda, v. S. Quintino 35. 63872
AFFIDERÒ lavoro domicilio a provette confezioniste maglieria. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. 63747
ASSUMESI se residente a Biella perito industriale tecnico o laniero esperto produzione, energico, bella presenza, possibilmente già introdotto stabilimenti industriali della zona. Trattamento economico adeguato. Scrivere precisando età ed attività svolta come produttore a cassetta 6101, SPI, Torino. 65240
ASSUMO cameriera tuttofare referenze controllabili. Suma, corso Vittorio 57.
ASSUMONSI esperti progetto disegno gru, preferibilmente laureati. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 65074
CAMERIERA cameriere stagione mezza montagna. Scrivere, presentarsi Albergo Nazionale, Balmuccia. 93851
CAMICIAIA collettiva inglesitrice, interne ed esterne, presentarsi via Giulio di Bagnolo 29. 65596
CAPOFFICINA elettricissimo cerca Concessionaria FIAT (40 operai) offrendo ottime condizioni, disponibilità alloggio. Curriculum, referenze, dettagliare. Scrivere Grandi Trieste, Carducci 13.
CAUZIONANDO assumo personale femminile per facile lavoro. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 65423
CERCANSI coniugi mezza età senza prole custodi villa signorile Torino, marito attitudini autista-cameriere-cuoco, moglie cuoca-cameriera. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.
CERCANSI per aziende edili italiane Africa esperti meccanici motoristi Diesel e scoppio, inviare referenze. Casella 79-B, SPI, via Parlamento 9, Roma.
CERCANSI per aziende edili italiane Africa capi contabili dirigenti amministrativi esperti costruzioni posizione adeguata, inviare curriculum, Casella 79-B, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12603
CERCASI tintori e lavandai abili. Tintoria Trombetta, Dante Di Nanni 102, telefono 32-459. 83128
CERCASI abili pulitori. Telef. 31-514.
CERCASI abilissima stiratrice stagione montagna. Pinardi, c. Reg. Margh. 121.
CERCASI signore presenza piazziste Torino articolo largo consumo. Presentarsi via Viterbo 124, ore 10-12. 83423
CERCASI apprendista commessa 14-18 anni, anche non residente Torino, vitto, alloggio. Telefonare 60-818. 83163
CERCASI pettinatrice, manicure abilissima per stagione estiva montagna. Scrivere Bardonecchia « Coiffeur moderno ».
CERCASI aggiustatore specializzato perfetta conoscenza disegno, saldatore autogeno elettrico - tagliatore ossigeno di lamiere specializzato, nonché fabbro. Presentarsi ore ufficio, via Nicola Fabrizi n. 55, Torino. 65344
CERCASI cuoca anche anziana. Presentarsi dalle 15-16, Rosticceria, v. Misericordia, 4. 83558
CERCASI praticissimo, generico, per automezzi, riparazioni autoveicoli, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 35538
CERCASI saldatore autogeno elettrico. Corso Vittorio 206. 65346
CERCASI ragazza tuttofare un'ora al mattino. Scrivere dettagliatamente cassetta 6089, SPI, Torino. 35246
CERCASI stiratrice e rammendatrice provetta per negozio. Telefonare 30-249.
CUSTODE coniugato entrambi quarantacinquenni, soli viaggiano, giardinaggio, abilitato, patente benzina seconda, preferenza sottufficiale carabinieri. Inviare scritto proprio pugno indicando referenze attitudini, pretese a cassetta 2042, SPI, Torino. 83178
DATTILOGRAFA italiana velocissima e stenodattilografa corrispondente cercansi da importante ditta. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino. 83429
DIPLOMATI residenti Torino desiderosi sistemazione carriera assicurativa cerca grande Compagnia Assicurazioni. Referenze. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino.
DOMESTICA tutto fare fissa massimo quarantacinquenne, provata, cercasi da piccola famiglia, stipendio 20.000. Telefonare 35-675. 12804
DOMESTICO autista moglie abile cuoca cerca famiglia signorile. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 8175, Torino. 65527
ELEMENTI discreta cultura residenti Torino, sesso indifferente, campo commerciale industriale cercansi. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca donna fissa media età referenze. Strada S. Vincenzo 96.
FAMIGLIA con bambini cerca donna tuttofare periodo villeggiatura, eventualmente permanente, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. 83123
FARMACISTA collaboratore è cercato da Farmacia città provincia. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 12885
FORNELLISTA esperto costruzione forni industriali cercasi. Kind, Dante 114, telefono 693-512. 83334
FAMIGLIA cerca donna tutto fare, referenze. Telefonare 24-867. 83167
FOTOGRAFIA cerca signorina pratica tutto ramo e ragazza aiuto casa. Rivolgersi Cagliero, via Po 37. 93737
FUCINATORE a mano e maglio cercasi da officina dintorni Torino, età, referenze. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 83279
FREQUENTANDO rapidi corsi Comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 11163
GIOVANE volonteroso per commissioni cerca importante ditta. Scrivere indicando referenze 6120, SPI, Torino.
GOVERNANTE casa, pratica cucina, tuttofare, veramente capace, esclusi lavori pesanti, 40enne, inoppugnabili referenze, controllabili, cercasi per piccolo alloggio Torino, signore solo. 16.000 aumentabili, capacità adeguata. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 65300
IMPORTANTE società assume ingegneri periti organizzazione generale industriale a studi tecnici dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 65290
IMPORTANTE società cerca elementi attitudini commerciali possibilità sistemazione stipendio. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 49977
IMPORTANTE industria tessile dintorni Torino cerca esperto ingegnere capacità direttive, referenze. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. 63317
IMPORTANTE azienda industriale torinese cerca corrispondente inglese francese possibilmente pratico esportazione. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. 85274
IMPORTANTE stabilimento Massa Apuania cerca operatore macchine automatiche tipo conoscitore fonti New Britain e Tavannes. Scrivere dettagliando capacità, referenze, cassetta 50 V, Setap. Firenze. 12046
IMPRESA costruzioni cerca assistente per fognature. Inviare referenze e pretese. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.
LATTERIA cerca ragazza tuttofare fissa, robusta, volonterosa, fidata, anche di campagna. Buon trattamento. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. 35650
LAVORANTE finissima fantasia o confezionista cerca subito Lazzarino, Doria 7.
LAVORERETE vostro domicilio guadagnando buon mensile entro un mese imparando taglio confezione camiciaia lingeria, pantaloniata. Presenti lavoro, Sacco; piazza Solferino ang. via Giovanni Prati 1. 83250
OFFICINA provincia cerca abile elettricista anche aggiustatore meccanico. Paga massima. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. 65393
MACCHINISTA guanti pelle domicilio cercasi. Scriv. cassetta 3234, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE giovane, praticissimo per cantina ristorante. Referenze. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. 35503
OPERAI a squadra verniciatori stagno per lamiera primaria carrozzeria cerca, paghe ottime. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 49142
PELLICCIAIA macchinista abile cercasi. Rosa, via Garibaldi 49, telefono 529-922.
PETTINATRICE manicure cercasi, buona retribuzione. Fiero, parrucchiere piazza Solferino. 85319
PETTINATRICE abilissima cercasi urgentemente. Presentarsi via Carlo Alberto 30, telefono 18-743. 83255
PETTINATRICE abilissima urge, ottima retribuzione, eventuale garanzia. Leverta, Cortemilia 7 (Millefonti). 83163
PREPARO domicilio cercasi abilissima confezionista esclusivamente bambini. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.
SALDATORE autogeno elettrico pratico manutenzione motori elettrici, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 12774
STENODATTILOGRAFA veramente abile colta cercasi da importante società, manoscrivere condizioni familiari, pretese, referenze, cassetta 1196, SPI, Torino.
SUBORDINANDO esito favorevole trattativa assumiamo ispettore buona retribuzione, purché diplomato, maggiore età, residenti Torino. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 8950
TESSUTI dettaglio cerca abilissima commessa, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 85217
URGE cuoco ristorante abile, scelto, pulito. Telefonare 40-273 65251
URGENTE! Cercasi signora fissa onestà moralità disposta assumere figlio vice madre bambina [?] campagna periodo estivo, referenze controllabili, specificare indirizzo. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. 65270

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 10 successive

ABILISSIMA modellista tagliatrice priva conoscenze offresi presso grande casa mode oppure negozio modelli inviando campione o persona loro richiesta. Scrivere Russoni, fermo posta, Asti.
AIUTO cucina tuttofare offresi stagione piccolo albergo. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. 35522
ASSISTENTE edile 45enne energico pratico cemento armato costruzioni civili industriali, libero subito, referenze. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 83418
AUTISTA 30enne 2° offresi azienda magazzino, spedizioni, referenze. Telefonare 34-270. 80045
AUTISTA abile, competente, tipo, provvisto passaporto, perfetta conoscenza francese, offresi miglioramento. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 65108
AUTISTA 35enne lunga esperienza, 1° benzina, 2° nafta offresi. Telef. 692-068.
AUTISTA 3° tuttofare domestico insegne offresi Carmazza, Giano 5, Torino.
CAUZIONANDO occuperei posto fiducia importante magazzino, ufficio. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. 82913
CAUZIONANDO, quarantottenne, cerca sistemazione magazziniere, fattorino, custode. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
CINQUANTENNE volonteroso, ricerca lunga pratica tutti lavori magazzino, ufficio, paghe, contributi, anche mezza giornata offresi. Telef. 552-367. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 65060
COLTA, seria signorina, stenodattilografa giornata, presso ottima famiglia, assistenza bambini. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. 82335
COMMESSA presenza pratica articoli sportivi, abbigliamento, maglierie, offresi subito. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 65006
CONIUGI soli offresi portinai o custodi senza pretese, referenze ottime. Telefono 381-272. 83279
CONIUGI robusti contadini cercano posto schiavandaro, cercasi ovunque. Ricca Ernesto, cascina Zanotti, S. Rocco Cherasca, Alba. 12580
CONIUGI soli cercano portineria. Domestici Artisti 1 bis, Torino. 83065
DATTILOGRAFA pratica paghe contributi lavori ufficio offresi, telefonare pomeriggio 60-376. 83664
DICIANNOVENNE bella presenza contabilista, predisposta chimici offresi qualsiasi impiego decoroso anche commessa. Telefono 21-107. 65073
DICIANNOVENNE, bella presenza, pratica ragioneria offresi primo impiego o commessa. Buone referenze. Tel. 290-887
DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilografa computomerista offresi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE, presenza, computista, comptometrista, dattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. 83132
DIPLOMATA 25enne occuperebbesi impiego preferibilmente corrispondente francese. Telefonare 42-778. 65278
DIPLOMATO esente servizio militare volenteroso occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 554-153. 65281
DIRETTORE disegnatore lunga esperienza importanti [?] pettinatura cardato drapperia laneria, offresi seria sistemazione, scopo miglioramento. Lonello, via Carmine 11, Torino. 65095
DISPONENDO cauzione cinquanta quarantacinquenne occuperebbesi adeguatamente mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 35416
DISTINTA 31enne, tedesco, italiano, offresi istitutrice 1-2 bambini. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. 82972
DISTINTA signora offresi aiuto accompagnatrice bimbi compagnia signora sola ovunque. Telefonare 38-256.
DISTINTO 22enne provato ambito mercantile volonteroso cerca presso famiglia impiego anche come tuttofare. Telefonare 383-055. 49178
ELETTRICISTA esperto impianti di qualsiasi genere, riparazioni varie. Telefono 682-621. 82928
ESERCENTE 45enne cauzionando impiegherebbesi fattorino, esattore, guardiano, miti pretese. Telefonare mattino 48-814.
EX appuntato carabinieri, patente auto, offresi qualsiasi impiego fiducia. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. 83189
ELEMENTO commissionario propagandistico con automezzo, verifiche controllo ispezione, incarichi fiducia, produzione Torino provincia. Cinquantenne giovanile esperienza commerciale, [?] serietà, referenze garanzie, offresi. Tessera postale 112841, fermo Torino.
EX-appuntato guardia finanza occuperebbesi posto fiducia, fattorino, usciere o sorvegliante. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 83015
FABBRO e saldatore elettrico lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 49192
FATTORINO commesso giovane volonteroso offresi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 93591
GEOMETRA 24enne, dattilografo, accetta qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.
GIORNALI, riviste, 45enne occuperebbesi anche distribuzione, rivendita. Scrivere cassetta 5678, SPI, Torino. 35479
IMPIEGATO primo cat. trentenne pratico ufficio produzione acquisti ufficio tecnico offresi seria ditta media grandezza. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino.
IMPIEGATO abilissimo occuperebbesi spedizioni, magazzino, sollecitatore merci. Collaito, corso R. Parco 62, Torino.
INDOSSATRICE esperta, commessa, ventiquattrenne bella presenza, alta 1,74, cerca posto stabile serissima importante ditta. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.
INFERMIERA assisterebbe malati stagione estiva anche fuori Torino. Scrivere specificando cassetta 6036, SPI, Torino. 65371
INGEGNERE industriale trentenne, volonteroso, ottime qualità, offresi qualsiasi impiego decoroso. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 35502
MEDIA età licenza commerciale desideroso occupazione come fattorino o magazziniere oppure altre mansioni. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 49174
MOTORISTA meccanico auto-moto, offresi ovunque, anche garagista. Conti, Po 37, Torino. 35418
ODONTOTECNICO buon secondo occuperebbesi studio, laboratorio. Scotto, Francia 9. 35487
OFFRESI come commesso primo impiego, presenza, miti pretese, quindicenne. Telefonare 26-811. 65592
OFFRESI donna tuttoservizio piccola famiglia per montagna luglio-agosto. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino.
OFFRESI lavorare in giornata tutto fare case private. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. 83100
OPERAIO patente gas benzina pratico lavorazioni vipla, commesso diverse offresi. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. 51320
OPERATORE cinematografico da professione praticissimo qualsiasi macchina, patentato. Telefono 682-621. 82922
PENSIONATO 65enne pratico magazzino contabilità offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. 95864
PRATICISSIMA paghe corrispondenza fatturazione contabilità dattilografia offresi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 93696
PROVETTO contabile dattilografo giovane licenza scuola media serie referenze controllabili offresi ovunque. Scrivere Fost, Maipetti 11, Torino. 65570
RADIOMONTATORE perfetta conoscenza schemi, riparazioni, montaggio, lunga pratica. Telefono 682-621 82931
RAGIONIERA abilissima, lunga esperienza, assumerebbe lavoro domicilio o saltuario, contabilità piccole aziende, corrispondenza, amministrazioni, anche eventualmente traduzioni inglese, tedesco, francese. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.
RAGIONIERA, ventenne, computometrista, dattilografa, cerca occupazione. Referenze. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. 83406
RAGIONIERA primo impiego, inglese, dattilografa offresi. Scrivere De Mollenis via Serrano 12. 93662
RAGIONIERE anziano, energico organizzatore, referenze bancarie, assumerebbe direzione amministrativa, personale, procura azienda, società industriale, commerciale, trasporti. Libero subito. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.
SEDICENNE bella presenza dattilografa computometrista impiegherebbesi. Telefonare 32-186. 83650
SETTENTRIONALE sola distinta praticissima governante offresi casa signorile anche alla pari. Referenze. Elisa Giorgetti, via Ombrone 14, Roma.
SIGNORA sola colta offresi assistenza compagnia persona anziana oppure governo bambini. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. 83000
SIGNORINA occuperebbesi pomeriggio circa stiro. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. 83036
SIGNORINA ventinovenne praticissima paghe, cottimo, contributi, offresi. Scrivere cassetta 8882, SPI, Torino.
SOLA tuttofare offresi persona sola piccola famiglia. Rossi, Torino 9. 49172
SOLA 40enne scuole medie, offresi domestica occupazione, viaggiare, anche compagnia periodo montagna o mare. Scrivere cassetta 5880, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima praticissima esportazione ogni lavoro ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. 82913
TECNICO esperto cronometraggio, cicli di lavorazione perfetta conoscenza costruzione attrezzature lavori grande serie, già capo officina importante industria offresi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.
TELEFONANDO 19-777 avrete subito vostro domicilio decoratori, imbianchini, pulizia. Convenienza. 83100
VENTIQUATTRENNE magistrali inferiori, presenza, ottime referenze, occuperebbesi magazzino, consumo seria rappresentanza, stipendio, provvigioni eventuale cauzione. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino. 93688
VENTOTTENNE tuttofare offresi a ore. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

ABILI venditori per [?] prodotti esercizi Torino e Piemonte, muniti di loro mezzo trasporto, cercansi subito. Buona provvigione. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 11557
AEROTECNICA, ventilatori, trasporti pneumatici, essiccatoi, condizionatori d'aria, ecc. cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte. Richieste dettagliate casella 88 N. SPI, Milano. 12598
AFFIDEREMMO campionario bendaggi stampati, elementi introdottissimi provincie settentrionali, possibilità esclusiva. Forte provvigione. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 65003
A giovani 18-25enni offre buona sistemazione ditta nuovi allestimenti pubblicitari. Telefonare 41-706. 7713
AUTOMEZZO fornisco a introdotti produttori vendita privati Macchine cucire, Radio, frigo, Domangu, Consolata 3.
BERIO Berio Bersi, antica Casa Olearia con produttrice Olio Oliva, offre a persone residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, lavoro vendite. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 36, Oneglia.
CERCASI [?] profumeria abbinare articolo forte consumo. Telef. 86-065.
DISPONENDO concessione primaria compagnia americana lubrificanti cerco agente Piemonte solvibilità magazzini appoggiare lavori contro impegno consumo. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino.
DISPONGO automezzo magazzino telefono cerco rappresentanza burro formaggi Torino. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.
ENTE morale cerca fiduciari provinciali vendita materiale benefico, forti utili, garanzie. « A.C.U.R.T. », Garibaldi 38, Torino. 35600
GRANDE magazzino, alloggio soprastante, cerco rappresentanze deposito merce servizio cambio. Telefoni 26-588 e 26-503.
IMPORTANTE ditta legumi cerca provetto viaggiatore introdotto Piemonte. Scrivere dettagliando attività precedente cassetta 6051, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento vini marsala, vermouth, moscato, bianchi dolci e secchi, dovendo riorganizzare zone lavoro, cerca agenti prim'ordine, attivi e pratici ramo. Offrasi con referenze a « La vinicola marsalese » casella post. 46 Marsala
IMPORTANTI industrie chimiche cerca agenti introdotti vendita lavanti moderni per industria tessile, tintoria, meccanica e domestica. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. 65856
INTRODOTTISSIMO drogherie alimentari pasticcerie rappresentando importante Casa abbinerei articolo affine. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 48476
MERIDIONALI centrali da poco residenti Torino, attivi, presenza facile parola, disposti trasferirsi Biella, Ivrea, Chivasso per lavoro produttivo organizzazione, pretese iniziali modeste. Scrivere 9-264, Pubblicità Oliva, Biella. 12658
NOTA Azienda Formaggi grana cerca rappresentante provincie Piemonte. Età, ditte rappresentate. Cassetta 11 F Setap, Bologna. 12584
PRODUTTORE pubblicità serio, attivo, referenze, cerca nota, introdotto pubblicazione. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. 35607
PRODUTTORE vendita rateale presso stabilimenti cerca ditta industriale. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. 85590
PRODUTTORE pubblicità, ottime esperienze, contatti maggiori industrie, aziende statali, parastatali, abbisogna pubblicazione con clientela speciale. Preferibilmente esperienze turismo, riviste. Casella 3 C, SPI, via Parlamento, Roma. 12467
TRENTADUENNE agente sola Casa, disponendo mezza giornata visiterebbe, ispezionerebbe per seria ditta. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. 82778
VIAGGIATORE introdotto Piemonte munito automezzo offresi ditta cancelleria ingrosso. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

ALTA, distinta signorina, seria, colta, indipendente sposerebbe 40-45enne, condizioni adeguate, posizione sicura. Indirizzare cassetta 3227, SPI, Torino. 8291
CINQUANTASETTENNE sola, seria, casa, sposerebbe serio con casa anche fuori Torino. Scriv. cassetta 3274, SPI, Torino.
CINQUANTENNE, vedova, piacente, buona, alloggio, prossima pensione, sposerebbe serissimo 56enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino.
COMMERCIALISTA quarantenne conoscerebbe scopo matrimonio proprietaria azienda, sola. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 65435
DISTINTA giovanile parera sposerebbe subito uomo serio 55-60enne posizione con alloggio, piemontese o lombardo. Scrivere cassetta 172 L, Sipra, Torino. 12695
GIOVANE panettiere conoscerebbe scopo matrimonio ragazza disponga 1.500.000 per avviamento lavoro indipendente, anonimi. Scriv. cassetta 3287, SPI, Torino.
INSEGNANTE, seria, piacente, proprietaria immobili alloggio disponibile, sposerebbe diplomato, laureato, presenza, posizione, 25-35enne. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 35471
LAUREATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-28 anne seria. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 35707
LAUREATO 35enne, presenza, ottima posizione finanziaria, sposerebbe 20-35enne bella, buona, amante casa, serissima. Scrivere dettagliatamente cassetta 2045, SPI, Torino. 83380
OPERAIO 32enne sposerebbe signorina o signora anche poverissima. Massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 5876, SPI, Torino. 35467
PENSIONATA, buona, colta, alloggio, sposerebbe oltre 60enne, serissimo, colto, ottima posizione. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 83241
PENSIONATO statale vedovo, sessantenne, giovanile, presenza, distintissimo, impiegato, alloggio arredato sposerebbe signorina, vedova, disposta apportare quattrocentomila restituibili [?] immediato imbarazzo finanziario. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere Patente automob. 281 P. fermo posta, Savigliano.
QUARANTATREENNE signorile meridionale laboriosa diplomata, priva mezzi, desiderosa affetto sposerebbe distinto sentimenti elevati massimo 55enne, ricchissimo anche vedovo prole e anziano. Serietà. Inanonimi. Scrivere cassetta 3251 SPI, Torino. 83053
TRENTACINQUENNE solo operaio piccolo proprietario, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio 25-30enne indipendente, serietà moralità assoluta. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 65107
TRENTADUENNE illibata, giornaile, carina, virtuosa. Sposerebbe distinto buona posizione, dettagliare. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 83130
VEDOVA sola, 45enne, sana, bella presenza, priva conoscenze, relazionerebbe, scopo matrimonio, con persona seria, distinta, posizione. Massima serietà. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.
VEDOVA 45enne distinta 1 milione desiderosa affetto sposerebbe anziano benestante. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. 83172
VENTIDUENNE nullatenente biondo distinto, bella presenza, disposto viaggiare requisiti fisici morali sposerebbesi con signorina o vedova ricca. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 35507

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA riportando Cisella Volpina incrociata rossiccia smarritasi Mauriziano. Telefonare 691-261. 12364

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A tutela i vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161. 8558
ABBIAMO sempre in vendita numero completo sale pranzo, camere letto, salotti, mobilifieto, intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Aste liquidazioni, Cigna 17. Telefonare 22-844.
ABBISOGNANDO accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni, Fulgor, Maria Vittoria 48. 48848
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine. via Carlo Alberto ang. Cavour. Telef. 42-108, 521-549.
ABITI (tailleurs estivi) eleganti 16-14.000, giacche lana moderne 10.800, Sacchi 54. 12272
ABITI uomo estivi Fresco lana, gabardina, popeline, pantaloni, sherts uomo, ragazzo, bambino. Prezzi senza confronto. Soc. Bianciardi, Cavour 39 interno.
ACCERTAMENTI fedeltà, informazioni private, prematrimoniali finanziarie, massima segretezza. Telefonare 48-833.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, damigiane, stracci, carta, libri vari. Telefono 23-822. 83241
ACQUISTERETE macchine scrivere inglesi Imperial, modello rivoluzionario, carrelli diversi, a prezzi convenienti, fino esaurimento stock, cambi, noleggi. Matteotti 3, telefono 41-228. 11465
ACQUISTO se occasione buon microscopio 1000 ingrandimenti. Telef. 48-400.
ACQUISTO anche impegnati uso pezzuoli in genere. Fulgor, telefono 55-001.
AMMOBIGLIAMENTI, avendoli matrimoniali 85.000, Barocco 159.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 23.
ANTICAMERA guardaroba scrittoio, libreria, chiffonnière faggio, ottime condizioni vendo. Telef. 682-141. 35524
A rate Frigoriferi, lavabiancheria, macchine da cucire, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, motoleggere. Fraia, San Tommaso 28. 7260
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bottari. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO eccezionale, prezzi senza confronto, gonne, camicette popeline, cotone, lana, biancheria signora seta, nylon puro, Bemberg, vestaglie. Soc. Bianciardi, Cavour 39 interno. 12644
ASSORTIMENTO tavoli poltroncine per esterni bar. ARTIK, Cottolengo 3. Telefonare 21-839. 5456
ATTENZIONE: matrimoniali 87.000, cucine 24.000, salotti 28.000, Lagrange 39 (cortile) e Principe Amedeo 11. 816
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pellico 18, telef. 67-508.
BANCO negozio vendesi. Corso Brescia 48, farmacia. 65391
BARBONCINI cuccioli alta genealogia causa partenza vendo. Margoniner, Carlo Alberto 53. 33795
CALZATURE modelli prezzi imbattibili. Prima di acquistare visitateci. Odinac, Lagrange 19. 4529
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavabili, liquida convenientemente: Fagella, Mazzini 44. 10315
COMPRO vendo vestiti usati. Completi, paletò uomo, bambino. Volta 9, telefono 521-474. 35336
DIECIMILA sedie: poltroncine, tavolini, attaccapanni, arredamenti bar, alberghi, sconti ai rivenditori. Richiedete catalogo, Alosia, Vinzaglio 5. 849
FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Miglietti 10, Torino. 7853
FRIGORIFERI domestici ritenuti a nuovo garanzia vendonsi. Telef. 80-129.
FRIGORIFERI Bosch ultimissimi modelli; altre marche, nuovi, garanzie 5 anni, cambi, occasioni, consegne immediate, assistenza. Corso Vittorio 66 (cortile).
FRIGORIFERI General, Ermet, Sibet, Bosch, Kelley, lavabiancheria Candy, Sibet, aspirapolvere, lucidatrici, macchine cucire, radio, fonobar migliori marche, anche rateazioni. Centro Radio, via S. Secondo 48. Telefono 55-287.
LIBRI rari, stampe, disegni antichi, acquista Libreria Antiquaria Svevo. Via Consolata 9. 93172
MACCHINA maglia 8/80, 7/70, Singer, motore industriale accessori. Vespucci 38.
MAZZUCCO macchine maglieria Peruzzo (Svezia), Seydlov (Germania) perfette dai migliori laboratori; insegnamento perfetto. Santa Teresa 15. 11917
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.
MOBILI antichi e in stile occasione vende privato esclusivamente a privato. Telefonare 345-352 dalle 14 alle 15,30.
MOBILI fissi e comuni, lunghe rateazioni, costituzioni mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4. Telefono 521-307 19907
MOBILIFICIO Guasco, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine laccate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni 4545
OCCASIONE bella matrimoniale Novecento 100.000, altra 45.000. Lettone ottomana comodini reti 20.000, guardaroba nuovo 15.000, cucul 4000, Cavallo, Rosselli 52 85362
OCCASIONISSIMA vendo macchina cucire moderna semiusata. Tel. 73-511.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento, affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 13570
OCCASIONISSIME macchine maglieria 10/100 340.000, 10/80 310.000 facilitazione pagamento. Telef. 290-594. 83226
OCCASIONISSIME macchine maglieria 10/60 160.000, 12/60 160.000 seminuove federelle, San Massimo 14. Di Cosmo.
OREFICERIE orologi svizzeri, prezzi convenienti. Lavorazione metallo clienti. Casolati, Galleria Umberto I, 5 (P. Palazzo)
PASSAPORTI port'armi, licenze, certificati, pratiche relative. Suma, c. Vittorio 57
PELLICCE. Prenotate con poca spesa la vostra pelliccia di qualsiasi tipo, così l'avrete per l'inverno con una lavorazione accurata, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Costa, via Mazzini, 58.
PELLICCERIA Borello. Carlo Alberto 22 avvisa spett. clientela dei nuovi arrivi di bellissime pellicce agnellino. Blocco persiano, zampe, teste persiano da L. 58.000 murmelli, visone da L. 60.000, visoni L. 7000. Prenotando subito avrete in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11118
PIANOFORTE verticale nuovo incrociato compro da privato. Balma Carlo, Verrès (Aosta). 65533
POLTRONOLETTO divani salotti, brevetti Borgallo, facilitazioni. Berthollet angolo Sant'Anselmo. 64893
RADIO migliori marche, mobiletti fonobar, prezzi occasione, vendita rateale. Madama Cristina 16. 2929
REGISTRATORE cassa, marca, garanzia vendesi. Telefono 770-817. 49877
RIMAGLIACALZE Titanus nuovo modello velocissimo, lire 5000 mensili; costa poco rende molto. Cavallo, c. Vittorio 73.
SVENDO mantello castorino come nuovo causa partenza. Telefonare al 881-966.
TAPPETI persiani, mobili, dipinti, oggetti arte, spoglie eredità, arredamenti, liquidansi. Castore, Stampatori 4.
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 8681
TAPPEZZERIE in carta le potrete acquistare anche in piccole partite direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 10171
VENDESI macchine maglieria Dubied Seydel Danner, varie taglie, filmoidi, incannatoio. Telefonare 23-631.
VENDIAMO abiti pronti 5000 più poppeline tele anche tailleur 7000. Nizza 27, Salta. Telefonare 663-408.
VENDO privato causa trasferimento stupendo salotto impero, camera letto, letti lameria, materassi, prezzi modicissimi. Molino, Massena 95. 35182
VENDO cambio macchine scrivere, calcolatrici nuove, occasione. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 49808

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia Bodoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 40-170.
ABBIAMO vendita conto terzi: Aprilia del '47, Ardea, 1100 A, Topo C, Giardinette, 1100, 500 C. Corso Brescia, 4.
ABBIAMO 1100 E della Alpine, 1100 spyder Monviso, 1100 vettura terza, seconda serie, 500 C giardinetta metallica e normale, 500 C vetture. Augusta terza, seminuova. Vendono Serra Pellisero, Francia 21 10008
ACQUISTO, vendo, cambio: automobili, giardinette, furgoncini, camioncini nuovi, occasione, recenti. Capello, Lagrange 17.
ALFA 2500 S, Touring, occasione eccezionale, vendo condizioni pagamento. Telefonare 350-785.
ALL'AUTOSALONE Falsigna vetture nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500, giardinetta, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitaz., visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N. Tel. 45-585. 2566
APRILIA 12 volte perfetta, radio, trombe, fodere, motore speciale, vendo, permuta con 1100. Telefonare 521-226.
APRILIA motore 30-742 unico proprietario, seminuova, vendo privatamente. Telefonare 384-448. 83517
APRILIA 12 Volt occasionissima vendo, cambio 1400, Aurelia. Telef. 390-785.
A privato vendo 500, Mezza inferiore freni grandi. Telefono 22-392 - 23-369.
A privato vendo: le camioncino 1100 originale del '47; furgoni 1100, Aprilia, Balilla. Facilitazioni pagamento, corso Brescia 4. 12457
ARDEA 5 marce quasi nuova vendo 12 rate. Telefonare 682-121. 33680
ARDEA quattro marce ottimo funzionamento vendo 565.000, Tavella, Germanasca 11. 83341
ARDEA vendo a privato a permute in ordine. Telefono 682-858.
ARDEA 5 marce camioncino, Ardea 4-5 marce, 1100 A B E bellissimi, 500 C furgoncino, 500 A 1948 seminuova, 500 C giardinetta Balilla quadrimarce quadriporte molto bella, 500 B perfetto, 500 C seminuovo, rateazioni. Sant'Anselmo 8.
ARDEA 4 Volte ottimo stato, privato vende 750.000. Telefonare 42-811.
ARDEA 4-5 marce, 1100 ABE bellissime, 500 C furgone, 500 A 1948 seminuovo, Balilla quadrimarce quadriporte, Giardinette C. Sant'Anselmo 8. 10132
ARDEA 5 marce camioncino bellissimo vendo. Sant'Anselmo 8. 10133
AURELIA ottima occasione compero senza intermediari. Scrivere casella postale 421, Torino. 83179
AURELIA B 21 seminuova, 1400 bellissima, 1100 B E, camioncino 1100 BLR, furgone 1100 ELR, furgone e camioncino Balilla, diverse altre occasioni, vendo rateazioni. Conti, Saluzzo 118.
AURELIA, Aprilia, Ardea 12-6 volta, Fiat 1400, 1100 B, 500 C, nuove ed occasione. Boggetti, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 6297
AUTOCARRO 615 con trazione anteriore e 634 ribaltabile vendo rate. Colombini, Massimo d'Azeglio 92. 35576
AUTOMOBILI, compera, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzo Bordese. Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 26173
AUTOMOBILISTI, Assicurate funzionamento durata vs. batteria, applicandovi « Stopsis »: antisolfatante garantito, brevetto mondiale, novità, costo insignificante, concediamo esclusività ogni comune d'Italia, assumiamo venditori introdotti motorizzati, Ricart, v. Magenta 15, Torino.
AUTOMOBILISTICA Biazzi, Galleria S. Federico 6, telef. 43-381, vende 1400 1300 D, 500 A furgoncino, camioncino Augusta, Ardita lunga, altre diverse vetture. Permute rateazioni. 65205
AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, compra vendita cambi, Autounione Giulio Cesare 41 - Tel. 28-759. 381
AUTONOLEGGIO senza autista Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telefoni 86-184, 80-226. 6516
AUTONOLEGGIO Brescia, c. Brescia 6, telefono 20-805 posteggi auto moto.
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 1400-1400 E, 1100 E, 500 C. Telefono 20-279. 8591
AUTOSCUOLA « Po » tariffe minime tutte le patenti. Principe Amedeo 28.
AUTOVETTURE millequattrocento, Ardea, Millecento, A B E, cinquecento, furgoni, giardinette permuta, vendo rateando. Autolocazione Cigna 3. 10496
BALILLA quadrimarce, Topolino A privato vende, Monza 8. 35527
BALILLA quadrimarce 235.000, Topolino 100.000, Balestrino 260.000, Giardinetta C, Torquato Tasso, 9. 35484
BALILLA Coppa Oro sommatissimo revisionata privato vende visibile Berlola 18
BATTERIA scarica guasta? Durando, Bruino 7, telefono 773-584, prestiti cariche riparazioni ricostruzioni convenientissime garantite. 83540
BELVEDERE acquisto contanti da dipendente, segretezza, specificare. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. 33489
BI.PA. Lavorazione Rettifica interno esterno alta precisione tornerie meccaniche. Thesauro 6. Telefonare 662-952.
CAMIONCINO 1400 (615) quindici quintali, 1100 furgone sette quintali, Balilla furgone giardinetta, vendono, Serra Pellisero, Francia 21. 10008
CHEVROLET, Dodge, Gippone, G.M.C. ribaltabili conto terzi vendo. Tel. 600-285
CISITALIA ultimo modello da immatricolare sconto 10 %. Sica, via Nizza 39.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, manometri, contagiri, specializzato. Nicoli, Pio V 15. 83260
DIPENDENTE vende 500 C nuova, 650.000. Via S. Paolo 4 bis, Bellavista.
DIPENDENTE vende 500 C smaziato, Km. 4300, Rivolgersi c. Principe Oddone n. 31, ore 8-12. 85271
DIPENDENTE vende privato 500 C come nuova L. 810.000. Telef. 300-935.
[?] metano 35 q.l. ottime condizioni vendesi Bo, corso Voghera 34.
ESATAO, ribaltabile, terzi, condizioni, vendo, Massari, Mazzini 36, Torino.
ESATAO solo autocarro vendo condizioni occasionissima, Massari, Mazzini 36, Torino. 65858
FINANZIAMENTI 12-18-24 rate per acquisto autoveicoli con privilegio rivolgersi « SIF » [?] 2, Torino.
FURGOGIARDINETTA 500 A ottimo stato vendo, Bella, via Borgaro 109.
GIARDINETTA Viotti lunga come nuova, Aprilia 1550 vendo. Telef. 60-007.
LANCIA Ariesa vendo ottime condizioni. Rivolgersi Capra, c. Unione Sovietica 29.
L'ARGUS vende permuta auto nuove, d'occasione, pagamento lunga rateazione. Piazza Carlo Felice 67, Chivasso. 11900
MEDICO vende 1100 E 1951 fanaleria ammodo, perfetta. Agevolazioni. Telefonare 73-375 49724
MORSIDELLI vende Ferrari 2341 coupé Vignale 750 sport testa d'oro, 1100 A E, 500 C, Saluzzo, 28. 11110
NOLEGGIO auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 62, telefonare 773-955 10190
OCCASIONE vendo Artena 4 posti, carrozzeria Farina, come nuova, Balilla quadrimarce 2 porte. Telef. 85-221. 85594
OCCASIONISSIMA, mezzo balestrino a privato vendo. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino. 35450
OTTIME occasioni autovetture ed autocarri usati migliori condizioni: 626 ribaltabile, Dodge, AOM Taurus, trattore modomeccanica, vetture 500, 1100, 1500, 1400, Augusta, Balilla, camioncino furgoncini, Aero, Fiat-Sava, via Nizza 30.
PEUGEOT economicissima berlina, 260.000 Topolino aprile 240.000. Corso Tortona 117. 83603
PIN'S-POLISH a base di silicone è il miglior lucidante per automobili Pin's Polish pietrifica il lucido delle automobili. Industrie Chimiche G. Garrone & C. [?]della, 235. Torino. 11179
PRIVATO vende a privato 1100 E bellissimo, veloce, visibile. Autoselect. Lascaris 2. 82876
PRIVATO vende 500 C. 13.000 Km. 77 gunaia, Giulio Cesare 69. 33640
PRIVATO vende privato ottimo originale furgone Balilla quattro marce. Tel. 85-169
PRIVATO vende 1100 B come nuova. Monte Portia 1. Portieria. 85422
PRIVATO vende 500 C testa Siata 410.000, facilitazioni. Saluzzo 13.
PRIVATO vende perfetta 1500 A in pelle. Telefonare 682-366. 63233
PRIVATO vende privato per contanti 1100 E ottimo stato, Massena 87.
PRIVATO vende 1100 Musetto ottime condizioni. Via Donizetti 7, visibile pomeriggio. 83333
PRIVATO acquista privato 1100 E recente anche dipendente Fiat. Telef. 85-461.
PRIVATO vende APRILIA bilux occasione. Garage, Passalacqua 16. 93566
PRIVATO vende Fiat 1100 2ª serie ottimo stato. Telefonare 23-965. 35158
SVEDAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5. Telefono 42-811. 11752
TOPOLINO balestrino ultimi, bellissimo, accessori, vendo, tel. 521-820. 7414
TOPOLINO 500 B privato vende. Calza, D. Abruzzi 82, tel. 684-030, ufficio 41-674.
TOPOLINO A motore 100.000 ottimo, privato vende. Visibile Peschiera 229, telefono 32-065. 35511
TOPOLINO balestrino vendo 280.000, Cambiasi con Vespa Lambretta. Telefonare 41-015. 83158
TOPOLINO mezzo balestrino vendo 200 mila, oppure permuto balestrino. Telefonare 82-322. 177
VENDESI Ardea 4 marce, telef. 48-147.
VENDO camioncino 7 q.li 440.000 - 1100 B come nuovo - Topolino tutti tipi. Autosalone Vinzaglio 5. 4859
VENDO 1100 Mille Miglia interamente rimesso a nuovo. Telef. 35-925, ore 10-12.
VENDO Aprilia 1500 nera ottima 2 carburatori, privato a privato. Tel. 76-234.
VENDO Augusta terza serie 270.000, camioncino Balilla. Telef. 22-392 - 23-369.
VENDO camioncino 514 ordine marcia. Telefonare 28-335. 35554
500 B perfetto, accessori, vendo privato. Autorimessa, Nizza 86, Torino.
500 C guida destra 1951 come nuovo urge vendere. Manzone. Carlo Alberto 32
1100 ottimo stato vendere originale frecce basse vendo. Telefonare 773-294.
1100 Bertone derby vendo a cambio. Telefonare 55-103. 35548
1100 A costruzione 1945 molto bello vendo occasione rateazione. Telef. 380-783.
1100 E 1951, 1100 A perfetto, 500 C '51, 500 B bellissimo, Topolino, Balilla quadrimarce cambiasi rateazioni. Tel. 73-573
1400 nera con radio ottimo stato vendo. [?] piazza Lagrange. 7144

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60p.p.

AGENZIA moto Norton, Vespa scooter insuperabile, facilitazioni, cambi. Amerio, Ferrucci 78. 49078
AGENZIA Rizzo, corso Brescia 44, vi motorizza con marche di fiducia: Mosquito, B.M.G., Morri 125, Tryumph 500, Bicilindriche. Facilitazioni. 11956
APE, furgoncino ottimo stato vendo. Telefonare 47-569. 43971
ARRIVATO autotreno Aquilotto Bianchi. Velomotore per tutti. Concessionaria Brunoni, San Maurizio 46. 64267
BENELLI 250 motoleggera quadrimarce come nuova 200.000 trattabili. Telefonare 381-785. 381-783
BENELLI Leoncino, il due tempi che garantiamo al 100 per cento. Motogarage via Bove. Telefono 383-231.
BIANCHI « Freccia Celeste » telescopica 100 orari, Nervo Sud, Aquilotti, biciclette. Concessionario Rosco, Della Rocca 19.
BICICLETTE: corsa, turismo, bicimotori, bambino, bicitrasporto, furgoncini; grande assortimento, condizioni vantaggiose. « La Serie » via Salerno 1. 7061
B.S.A. Bluestar 500 vendo. Via Rovigo 3. Macragno. 35613
B.S.A. molleggiata vendo o cambio Vespa. Renz, M. Vittoria 32. 33020
CAMBIASI Topolino con [?] sidecar possibilmente Gilera. Garage, Valentino Nuovo, P. Braccini. 65-303
CAPRIOLO novità 1952 per doti tecniche, estetiche, 75 cilindrata 4 tempi, 4 marce, [?] Cocco, Marconi 31. [?]
GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra Motociclistica di Torino. La motoleggera dello sportivo, consegne sollecite. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44. 3977
GILERA 125, nuova 150, telescopiche, pronta consegna. Merlo Clemente, via Boucheron 16, telefono 51-924. 3693
GILERA 250 sport ottima vendo. Zoccarelli Michele, via Perosa 74, Torino.
GILERA Saturno come nuova vera occasione vendo privato. Telefono 31-226, via Mondia 31. 12365
GILERINO 125 vendo o permuto con Lambretta carenata. Via Stradella 218, telefono 290-330. 35515
GUZZI 500 V come nuova privato vende a privato. Breglio 62, telef. 293-579, Torino. 85382
GUZZI 500 Alce come nuova molleggiata 250.000, Tamagno, Tonello 37.
HARLEY-DAVIDSON ottime occasioni, B.M.G. Mosquito 40 cc. ribassato, Mosquito 38 cc., Ganna-Puch 125, 150 cc., C.M. 125, 250 cc., Morini-Sachs 98-150 cc., facilitazioni pagamento. Borgarello, Camerana 2. 10443
ISO-Arbita, consegne immediate, rateazioni. Derbi, via P. Tommaso 2.
LAMBRETTA C vendesi 120.000 visibile domenica mattina. Guglielmino, Santa Giulia 13. 82708
MILLER 500 carrozzella, occasionissima, vendo miglior offerente. Tiziano, 35. 49072
MORINI sport 125 come nuova vendo. Corso Vittorio 176, telef. 772-322. 35531
MOTOCARROZZETTA Norton 500 bellissime condizioni qualsiasi prova vendesi. Telefonare 290-344. 85347
MOTOGARAGE, via Bove 3, Agenzia Benelli, Motom, NSU, Peugeot, Puch, [?], Velosolex, Vincent. Venti modelli diversi, una moto per ogni gusto ed esigenza. Telefoni 31-933 - 383-231.
MOTOGARAGE, via Bove 3, sempre qualche occasione anche rateazione. Telefonare 31-933 - 383-231.
MOTOM, buonissimo stato vendo miglior offerente. Frana, Cibrario 124.
MOTOM il solo, insuperabile, unico trasporto economico veloce sicuro. Rateazioni Motogarage, v. Bove. Tel. 31933
NOLEGGIATE da noi una Vespa con apparecchio fotografico per far piacere anche alla vostra fidanzata! Via Saluzzo 52, Telefonare 60-771. 93213
NOLEGGIO riparazioni motomoder. Via Lajolo 11-A. Tram 9. Telefono 773-819.
OCCASIONE Gilera 500 sidecar vendesi. Tonicelli 16. 63271
OTTIMA Lambretta C come nuova vendo miglior offerente. Telefonare 82-625.
OTTIMA occasione privato vende Vespa 1951 come nuova. Telefonare 46-305.
PIROTTA motoleggere, ciclomotore, 49 cc. motori 49 e Piedini 42 cc. veloci sicuri, minima spesa, minor consumo. Rateazioni, Agenzia, Giulio Cesare 115.
PRIVATO, Triumph 350 nuova molleggiata, ore 17-20, Leini 31. 83667
PRIVATO vende [?] B.S.A. e cambia con Topolino B-C. Bellinetti, corso Trapani 136. 43063
PRIVATO vende Guzzi 250 Airone, via Varaita 9. Telefonare 658-127.
PRIVATO vende moto M.A.S. 500 cc. Mosquito ottimo stato 100.000, 30.000. Telefonare 774-425. 82813
RUMI, motoleggere lusso e sport, motoscooters Scoiattolo, facilitazioni pagamento sino 18 rate. Cercansi Agenti di vendita provincia Aosta, Asti, Ramat, via S. Franc. d'Assisi, 31. Telefono 33.544, Torino. 11920
[?] arrivati i nuovi Ducati 48, tre marce quattro tempi molleggiatissimi, 90 km. con un litro di benzina. 1.000 lire al mese, consegna immediata, Ramat, via S. Francesco d'Assisi, 31. Telefono 33-544, Torino. 12553
STABIL, il solo rimorchio per scooters autorizzato dal Ministero. Motogarage, via Bove, Telefono 31933.
SUNBEAM molleggiata perfetta ordine garanzia, vendo. Telef. 82-583. 65-223
SVENDO motoscooter « Gilera ». Errico Giacchino 76, telef. 290-485. 35519
VELOSOLEX 6 migliori, più convenienti rateazioni presso Motogarage, via Bove. Tel. 383-231. 8371
VENDESI Vespa nuovo 1952 nuova presso autorimessa, Principe Tommaso 24.
VENDO Guzzi 250 Airone lusso telescopico come nuovo ed Lambretta B. Graziano, Marco Polo 28. 63291
VENDO Triumph molleggiata 350, 200 mila lire o cambio scooter. Corso Regina Margherita 217. Portineria ore 18-19.
VENDO cambio moto Patriarca 125 cc. con Mosquito, telef. 774-425. 82818
VENDO bellissima Norton Gruppo Veloc super sport. Cortazzi ore pomeriggio, via Urbino 24. 83659
VENDO motocarro Norton portata 3 ql. revisionato. Telefonare 48-625 ore pasti. Visibile via Legnano 22, Rebrini.
VERA occasione vendo Triumph 500, Vespa, corso Massimo d'Azeglio 66.
VESPA 125, occasione. Via Santa Maria 2, garage. Telef. 333-355. 83164
VESPA 1952 nuovissima da rodare vendo privato con accessori. Telef. 36-921.
ZÜNDAPP bicilindrica 600 sidecar. Corso Orbassano 20, telef. 384-433. 63179